QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

# LA STAMPA

DOMENICA
24 Gennaio 1954
Anno X - Numero 21
L. 25 (sped. in abb. postale)

*Frangar, non flectar*

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-038, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (dir. fisso adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3350, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8350, semestre L. 4500, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

### Domani si apre la conferenza a quattro

# Primo accordo tra gli alleati mentre Molotov arriva a Berlino

**Eden, Bidault e Dulles vorrebbero trattare soltanto due problemi: unificazione tedesca e pace con l'Austria - Una dichiarazione di Molotov appena giunto: anche la Cina dovrà partecipare all'incontro**

Il cordiale incontro di Molotov con Wilhelm Pieck, capo della Germania orientale (Tel.)

## Occasione da non perdere

Per collocare esattamente nel quadro degli avvenimenti internazionali la conferenza quadripartita che si apre a Berlino lunedì, è necessario ricordare i precedenti immediati e taluni dei più lontani.

La serie delle conferenze interalleate per la Germania, dalla fine delle ostilità in poi, si aprì con quella di Potsdam, dell'agosto '945. L'ultima della serie fu quella del maggio-giugno 1949 a Parigi, subito dopo la fine del blocco di Berlino. Un tentativo di ripresa nel 1951 si arrestò alla conferenza preliminare (marzo-giugno) dei quattro sostituti dei ministri degli Esteri, ancora a Parigi, per l'ordine del giorno della conferenza medesima, su cui non si raggiunse l'accordo. Frattanto si erano costituite nel '49 la Repubblica federale di Bonn per la Germania occidentale e quella «democratica» di Berlino-Pankov per la orientale.

La questione tedesca si veniva così a porre, innanzi tutto, come riunificazione della divisa Germania; ma essa si complicò ulteriormente in seguito al trattato di Parigi del 27 maggio 1952 firmato dalla Germania di Bonn con Francia, Italia e Benelux, per il quale la prima accettava di entrare in una «Comunità di difesa europea» (C.E.D.), collegata alla N.A.T.O., cioè all'organizzazione militare del Patto atlantico. E' il trattato non ancora entrato in vigore, per mancanza di ratifica, e su cui tante acerbe dispute si svolgono, soprattutto in Francia.

La nuova fase delle trattative quadripartite per la Germania, il cui punto d'arrivo è costituito dalla conferenza odierna, si iniziò con la nota tripartita — cioè, con tre note identiche e contemporanee di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia — del 15 luglio 1953. Essa proponeva al governo di Mosca una conferenza dei quattro ministri degli Esteri per concretare l'effettuazione nelle due Germanie di elezioni tedesche libere, sotto controllo internazionale, da cui sarebbe dovuto uscire un governo pantedesco: dopodichè le quattro Potenze si sarebbero accordate fra loro per concludere con esso governo il trattato di pace con la Germania, riunificata e restituita alla sua piena indipendenza e personalità internazionale.

Tedioso e inutile sarebbe elencare le note successive delle due parti, in seguito a codesta iniziativa occidentale: quel che importa è ricordare che al progetto delle tre Potenze, l'U.R.S.S. ne contrappose uno suo, che alla conferenza quadripartita per la Germania ne accoppiava, dandole anzi il primo posto, una quinquepartita (comprendente, cioè, anche la Repubblica popolare cinese), dedicata a studiare «le misure atte a ridurre la tensione nelle relazioni internazionali», e cioè di soggetto il più generale possibile. Ma anche per la conferenza germanica Mosca insisteva sopra un ordine di obbiettivi e un procedimento per l'unificazione tedesca diversi dalle proposte occidentali.

Parve per un momento che, con la nota del 3 novembre, l'U.R.S.S. assumesse una posizione così intransigente da rendere impossibile la conferenza progettata dagli occidentali. Ma tre settimane dopo, il 26 novembre, il governo di Mosca tornò sui suoi passi, protestando che era stato male interpretato il significato della nota precedente, e accettò la conferenza a quattro per la Germania rinunziando alla pregiudiziale accettazione occidentale dell'altra conferenza a cinque, pur riserbandosi di riproporla una volta riunita la conferenza quadripartita. Soltanto, propose un cambiamento di sede: Berlino invece di Lugano; e quindi un differimento di convocazione, 25 gennaio invece del 4. Ambedue i cambiamenti furono accettati dagli occidentali; e si è pure raggiunto un compromesso fra le opposte tesi circa il luogo delle sedute: una settimana in Berlino-Ovest, e una in Berlino-Est.

* *

Quello, invece, che non è stato stabilito è un ordine del giorno, salvo l'intesa che si tratterà della Germania — e anche, pare, del trattato di pace con l'Austria — rimanendo libero a tutte le parti di avanzare soggetti ulteriori.

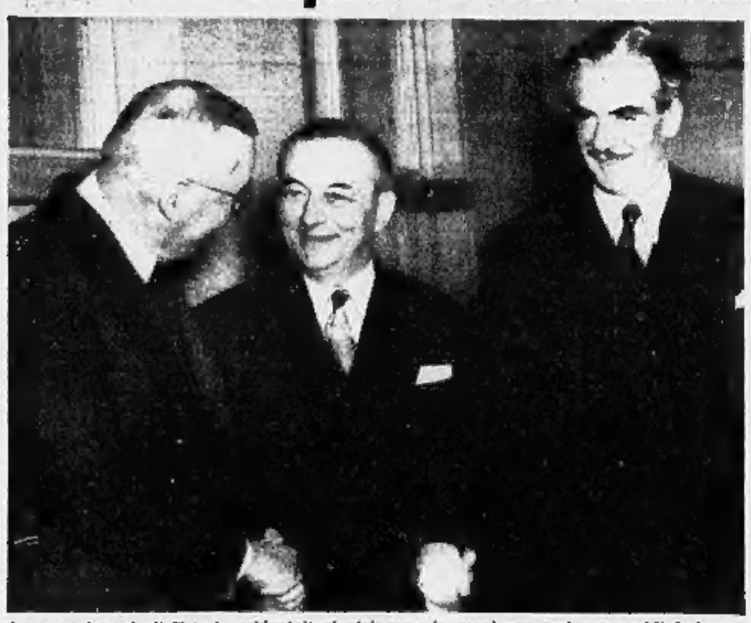
Non si poteva fissare preventivamente l'ordine del giorno per la questione germanica, in quanto che, come s'è detto, il dissenso occidentale-sovietico cominciava proprio da quello. Ciò ha contribuito — con altre ragioni — a diffondere in Occidente un'atmosfera di pessimismo circa le sorti della conferenza: ma un pessimismo *ante litteram*, che potremmo dire ottimistico. Difficilmente, si dice, verrà raggiunta una soluzione del problema tedesco; ma non si avrà neppure un aggravamento di tensione fra le parti, e anzi, piuttosto, una diminuzione, in quanto potranno raggiungersi compromessi particolari — sia specificamente per la Germania, sia per altro — miglioranti la situazione. Si pensa, più precisamente, a due cose: una prosecuzione delle iniziate conversazioni atomiche russo-americane (le quali, peraltro, riguardano per ora solo la procedura di discussione); e un avviamento di normali relazioni commerciali fra Occidente e Oriente.

A noi sembra di scorgere una certa leggerezza sia nel pessimismo, sia nell'ottimismo. Una soluzione del problema tedesco sarebbe tutt'altro che impossibile, solo che da ogni parte si volesse pagare il giusto prezzo: e le parti, ricordiamolo, sono tre, occidentali, russi, tedeschi. In quanto alle previsioni di quegli accomodamenti particolari, dato che l'obbiettivo principale fallisse, diciamo pure che si tratterebbe di consolazioni a buon mercato.

A noi pare che i tre governi occidentali, e più particolarmente l'inglese e l'americano, farebbero bene a considerare con molta serietà la conferenza, che potrebbe segnare un'occasione non tanto facile a ritrovarsi, una volta perduta. C'è chi considera a cuor leggero la prospettiva di un prolungamento indefinito della divisione germanica, di un rinvio indefinito del trattato di pace e della relativa fissazione di confini. Noi non siamo fra questi: e pensiamo che una sistemazione pacifica, equa, concorde della Germania riunita sarebbe un gran passo verso una pacificazione fra i due mondi. Seguitiamo altresì a ritenere che, non essendo possibile ottenere una sistemazione simile senza il concorso russo (ciò che è riconosciuto da tutti, anche da Foster Dulles), non sia d'altra parte presumibile combinare il concorso stesso con una Germania armata a favore del blocco occidentale. La quale, inoltre, non si accorda troppo bene neppure con un sano equilibrio europeo.

**Luigi Salvatorelli**

## Alba di nuove speranze nell'ex-capitale tedesca



I tre ministri degli Esteri occidentali si stringono le mani con reciproca soddisfazione dopo il colloquio di ieri. Da sinistra: Foster Dulles, Bidault e Eden. (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

**Berlino, 23 gennaio.**

*Gli ultimi «Ami, go home» (americani, tornate a casa vostra) stavano scomparendo dalle mura di Berlino sovietica, insieme ad altre scritte propagandistiche contro gli occidentali, che un centinaio di operai hanno coperto oggi con una mano di vernice rossa, quando, preceduta dai trilli dei fischietti con cui i poliziotti comunisti di guardia fin dall'alba si avvisavano l'un l'altro dell'avvicinarsi del corteo, è sbucata sulla Unter den Linden, spazzata da un vento gelido e teso che faceva sfarfallare la neve, la carovana delle automobili sovietiche diretta verso la porta di Brandeburgo.*

*Erano sette lunghe Zis nere. A bordo di una di esse si trovava Molotov, arrivato verso il tocco all'aeroporto di Schoenefeld, dove era ad attenderlo il presidente della Repubblica comunista tedesca, Otto Grotewohl. Ma sarebbe stato difficile indovinare su quale delle automobili, che viaggiavano a 80 km. l'ora, aveva preso posto il ministro sovietico, anche perchè due delle sette Zis avevano le tendine abbassate.*

*Dinanzi all'Ambasciata sovietica, che è a 100 metri dalla porta di Brandeburgo, montavano la guardia soldati russi con le baionette inastate e militi della polizia comunista che avevano sbarrate le strade vicine. L'arrivo della delegazione russa è stato seguito da lontano dai fotografi che con i teleobiettivi hanno potuto fotografare i membri della delegazione di cui fanno parte il vice-ministro degli esteri Gromyko, il capo della sezione Germania nel ministero degli Esteri, Pusckin, e il capo dell'ufficio stampa Iltichow. Nessun esperto di problemi austriaci ha accompagnato Molotov.*

*Il ministro sovietico non ha perso tempo per entrare in polemica con gli occidentali. «La Cina comunista — egli ha detto — dovrà prendere parte alla trattative per raggiungere la distensione internazionale. Prima ciò avverrà e tanto meglio sarà. L'attesa dell'opinione pubblica per i risultati della conferenza di Berlino prova la necessità delle trattative per il consolidamento della pace. Noi speriamo di dare pace e sicurezza ai popoli. La politica dell'Unione Sovietica non è diretta contro nessun altro Stato e non minaccia la libertà degli altri popoli».*

*Anche i tre ministri occidentali hanno voluto subito scoprire alcune carte del loro gioco. Dopo essersi riuniti in mattinata nella sede del comando francese e nel pomeriggio in quella del comando inglese — a colazione sono stati ospiti della signora Bidault — essi hanno deciso di invitare Molotov alle ore 15 di lunedì nel palazzo del Kontrollrat (nel cui cortile è stato oggi deposto un tappeto rosso lungo 25 metri), per la seduta inaugurale e per discutere l'ordine del giorno dei lavori.*

*Eden, Bidault e Foster Dulles si sono messi d'accordo sulla necessità di segnare sull'agenda dei lavori due soli problemi: la riunificazione della Germania e il trattato di pace con l'Austria. I problemi asiatici non dovrebbero essere discussi; e non dovrebbe essere accolta la richiesta di far partecipare la Cina alla conferenza.*

*I tre ministri hanno dichiarato che per arrivare all'unificazione della Germania bisognerà passare per tre fasi: libere elezioni, formazione di un'assemblea costituente, nomina di un governo unico pangermanico che parteciperà alle trattative per il trattato di pace.*

*E' un ordine del giorno che Molotov indubbiamente si rifiuterà di accettare. Egli desidera la partecipazione della Cina comunista alla conferenza; e si sa che l'Unione Sovietica non vuol permettere le elezioni in Germania se non dopo la nomina di un governo pangermanico che dovrebbe essere formata dai membri dei due governi tedeschi: il comunista e quello di Bonn.*

*«I primi trenta minuti decideranno il destino della conferenza», scrive un quotidiano della sera facendo notare che lo scontro comincerà subito; e non sarà dei più facili. Noi pensiamo invece che, dopo un primo irrigidimento su posizioni molto lontane, i quattro ministri cominceranno a cercare la via del compromesso e delle concessioni reciproche. Di conseguenza i primi giorni delle trattative potrebbero forse assistere ad una sterile duello propagandistico; la parte costruttiva dovrebbe venire più tardi.*

*La conferenza verrà probabilmente presieduta da Bidault durante la prima settimana e da Molotov durante la seconda. Così hanno deciso gli occidentali. Il ministro sovietico dovrebbe dichiararsi d'accordo, perchè i tre precedenti incontri fra i ministri degli Esteri furono presieduti da rappresentanti della Russia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. Stavolta tocca alla Francia; e Bidault, le cui tesi sono le più vicine a quelle russe, è il più indicato per presiedere le prime sedute durante le quali verrà discusso l'ordine del giorno.*

*E' probabile che le sedute verranno tenute soltanto di pomeriggio, in modo che i ministri possano avere sempre a disposizione i rapporti che gli esperti prepareranno in mattinata. In tal modo le tre settimane previste non dovrebbero bastare per portare a termine la conferenza.*

*Con l'arrivo di Molotov, Berlino-Est ha rapidamente cambiato aspetto. Dalle finestre sventolano innumerevoli bandiere russe; da una strada all'altra sono tesi striscioni che chiedono la partecipazione dei tedeschi alla conferenza. Sono scomparse le scritte contro gli occidentali; resta quelle contro Adenauer.*

*I poliziotti comunisti hanno tolto dalla nafta-lina i caschi adoperati prima della guerra. In tal modo i poliziotti dei due settori si distinguono adesso soltanto dal colore delle uniformi: grigio a Berlino-Ovest, blu a Berlino-Est. I poliziotti comunisti che parlano lingue straniere portano un bracciale che indica l'idioma in cui possono fare da interpreti; naturalmente il russo è la lingua più conosciuta. Segue l'inglese. Anche in inglese, oltre che in tedesco e in russo, sono i cartelli che ripetono in ogni strada e ad ogni passo «Peace, Frieden, Mir». E a chi passa il confine fra Berlino-Est e Berlino-Ovest i poliziotti comunisti dicono, come parola d'ordine di commiato, «Pace». E' un augurio che i berlinesi, nonostante le molte delusioni del passato, sperano sempre di veder avverato.*

*A Berlino i russi non sono venuti soltanto per discutere, ma anche per divertirsi. I membri della delegazione sovietica e gli inviati speciali dei giornali comunisti hanno chiesto stasera venti biglietti per il ballo che si terrà all'Opera di Berlino-Ovest il 6 febbraio e che è il più grande avvenimento della stagione mondana. I biglietti costano cari; e a stento è stato possibile trovarne due per la delegazione sovietica.*

**Enrico Altavilla**

## Uomini d'affari inglesi partiti per la Russia

**Londra, 23 gennaio.**

Trentatrè uomini d'affari britannici, in rappresentanza di ventisei ditte inglesi, partiranno in aereo martedì prossimo per Mosca per negoziati commerciali con i sovietici.

Le autorità sovietiche hanno già concesso il visto di ingresso ai visitatori.

Fra le ditte rappresentate figurano le maggiori imprese industriali inglesi, compresi alcuni cantieri navali, alcune fabbriche automobilistiche ed alcune fabbriche di attrezzature elettriche. Il Ministero del Commercio fa sapere noto che il gruppo dei partenti ha l'appoggio del governo britannico.

Molto rilievo ha avuto oggi sui giornali il discorso che il primo ministro indiano Jawahrlal Nehru ha pronunciato a Nuova Delhi dinanzi a oltre 50.000 persone convenute in occasione del Congresso Nazionale.

Nehru ha per la prima volta suggerito la possibilità di creare, in Asia, un nuovo sistema fondato sulle neutralità orientali e su una catena di patti di non aggressione. Tale sistema mirerebbe a costituire nel mondo «almeno un'area immune dai terribili pericoli che sovrastano il resto del globo».

Il «premier» indiano ha riaffermato inoltre l'intenzione del governo di Nuova Dehli di mantenersi rigorosamente neutrale nella «guerra fredda» tuttora in atto fra i due opposti blocchi.

## Il governo approva il bilancio del prossimo esercizio finanziario

**Entrate: 2071 miliardi, spese 2433 miliardi, disavanzo 362 miliardi - Il deficit ridotto di 55 miliardi rispetto all'anno scorso - Domani il Ministero torna a riunirsi e martedì si presenta al Parlamento**

**Roma, 23 gennaio.**

Nel corso di una riunione durata ininterrottamente dalle 9,30 del mattino alle 3,15 del pomeriggio, il Consiglio dei Ministri ha approvato i bilanci di previsione per il prossimo esercizio finanziario ed ha iniziato l'esame del programma di governo che martedì l'on. Fanfani illustrerà alle Camere.

Il programma verrà completato in un'altra seduta, fissata per lunedì pomeriggio: ma intanto le informazioni fornite sui bilanci dal comunicato ufficiale hanno offerto una prima, precisa anticipazione sulla struttura che, per la parte economica, gli verrà data.

### Le cifre del bilancio

Le spese e le entrate preventivate per il 1954-55 sono, rispettivamente, di 2433 e 2071 miliardi di lire con un disavanzo, quindi di 362 miliardi. Le entrate sono aumentate rispetto alle spese (soprattutto per effetto del maggior gettito fiscale) così che, rispetto all'esercizio in corso, si ha una diminuzione del *deficit* di 55 miliardi: tanto più notevole in quanto, per la prima volta da molti anni a questa parte, la previsione delle entrate non considera l'eventualità di aiuti economici americani. (Nella gestione '53-'54 erano calcolati, sotto questo titolo, 50 miliardi).

Come saranno utilizzate queste maggiori entrate? E' qui che si possono cogliere le prime linee programmatiche in materia economica del nuovo governo. Il ministro del Tesoro, nella sua relazione, ha sottolineato che i criteri con cui si sono impostati i bilanci rispondono «alla necessità di contenere la spesa complessiva, con tendenza a dare maggiore ampiezza agli investimenti ed alle spese di carattere sociale e di continuare nella riduzione complessiva del disavanzo». A questa riduzione si provvederà — e qui si può cogliere un lieve spostamento della «linea Pella» — utilizzando «le maggiori entrate rispetto alle previsioni iniziali ed i prestiti a copertura del disavanzo», mentre le eventuali nuove maggiori spese verranno coperte con nuove entrate autonome o con riduzione di altre spese.

La spesa preventivata — informa ancora il comunicato ufficiale — comprende notevoli fondi per la realizzazione di opere pubbliche, con particolare riferimento alla sistemazione dei corsi d'acqua, all'incremento dell'edilizia, specialmente popolarissime, all'economia montana. E' altresì previsto lo stanziamento di fondi per favorire le esportazioni nel settore metalmeccanico, per agevolare l'industria cantieristica, per iniziare la costruzione di un reattore a scopo industriale, per sviluppare la proprietà contadina. Altre cospicue poste concernono l'intervento a favore delle zone alluvionate, nonchè il risarcimento dei danni di guerra.

Il ministro per il Commercio Estero ha riferito ai colleghi la situazione della bilancia commerciale e dei pagamenti trovando il Consiglio concorde sulla necessità di utilizzare al massimo le possibilità di riduzione del disavanzo «ampliando in modo particolare tutte le occasioni di incremento delle correnti di esportazione del turismo e delle altre partite invisibili, nonchè poggiando sulle diverse forme di cooperazione e di aiuto internazionale». «Con tali direttive — conclude il comunicato ufficiale — il Consiglio ha inteso impegnarsi ancor più fermamente nella politica di difesa del potere di acquisto della lira, a tutela specialmente delle categorie meno abbienti e dei ceti medi».

### Il precedente di Giolitti

Va ancora notato che questa volta il Presidente del Consiglio, subito dopo l'esposizione alle Camere delle linee programmatiche del nuovo governo, presenterà alcuni progetti di legge «per lo svolgimento dell'azione fiscale, produttiva e sociale» che si propone di svolgere. La procedura è nuova nelle cronache del dopoguerra, ma ha numerosi precedenti in quelle del prefascismo. Nel 1921, ad esempio, Giolitti accompagnò la lettura del programma del suo nuovo governo con la presentazione di alcuni progetti di legge, tra cui quelli per la nominatività dei titoli azionari, per l'inchiesta sulla guerra del '15-'18 e per l'avocazione allo Stato dei superprofitti di guerra. Si intendeva, così, dare maggior forza impegnativa alle dichiarazioni programmatiche ed è lo stesso intendimento, evidentemente, che ha consigliato Fanfani a rifarsi a quei precedenti.

Potrà essere, anche questo, un contributo al superamento di quell'asprissimo scoglio del voto di fiducia che grandeggia ancora minaccioso all'orizzonte della navigazione governativa. I buoni propositi accennati nei giorni scorsi e la complessa attività di sondaggi che si è svolta fra i vari gruppi politici, in uno con la elaborazione del programma, non sono stati sufficienti a schiarire le prospettive. «Chiuso» a destra ed al centro, l'on. Fanfani sembra affidarsi, prevalentemente se non esclusivamente, sull'aiuto delle astensioni, e particolarmente su quelle dei socialisti di Nenni o anche, se proprio non sarà possibile scindere l'atteggiamento dei due gruppi, su quelle dei comunisti.

### Il capo del P.S.I.

Quest'oggi Nenni a Montecitorio non si faceva pregare per confermare che il suo gruppo, per quanto scontento della composizione del nuovo governo, intende dare credito alla sinistra cattolica, porla in grado di fare il suo esperimento di governo e quindi, se questo sarà necessario, non assumere un atteggiamento pregiudizialmente ostile. Dato il rapporto delle forze parlamentari, con l'astensione delle sinistre il nuovo governo potrebbe guardare tranquillamente al suo domani, anche se vi venissero a mancare alcuni voti della destra democristiana che già si mostra allarmatissima.

Ma, francamente, ancora non si riesce a vedere bene quanto, in tale prospettiva, vi sia di concretamente realizzabile e quanto, invece, appartenga soltanto a quel complesso gioco tattico che durerà sino a dopo la dichiarazioni del governo, sino all'ultimo termine utile per decidere sulla fiducia e la sfiducia.

Il *leader* del P.S.I., che a Montecitorio si mostrava così accomodante e ben disposto, in un articolo scritto per l'*Avanti!* di domattina, a commento della conferenza di Berlino, comincia a porre imbarazzanti interrogativi sulla politica estera del nuovo governo. Ricorda a Fanfani e Piccioni che, sulla questione di Trieste, «non possono fare un passo indietro senza coprirsi di vergogna» (ed il termine di paragone è mutuato dal discorso del Campidoglio di Pella: «Trieste banco di prova delle nostre amicizie»). Ammonisce che, se il nuovo governo intende seguire l'indirizzo di De Gasperi, avrà «una fine rapida ed ingloriosa». In conclusione, riassume le attese della sua parte in tre punti: inserimento della nostra diplomazia, nel corso nuovo dei negoziati internazionali aperto dalla conferenza di Berlino; considerazione della questione triestina come problema numero uno che condiziona il resto; attesa, per proporre la ratifica della CED (Comunità Europea Difensiva), dell'esito della conferenza a quattro e della ratifica francese.

Non sono, formalmente, richieste tali da provocare una rottura del dialogo, ma non è da farsi troppe illusioni sullo spirito che le suggerisce e che lo stesso Nenni, del resto, bada a sottolineare contrapponendo, fin un certo punto, la politica estera di Pella a quella di De Gasperi. La contrapposizione non riuscirà nuova e chi abbia un poco l'orecchio esercitato a queste faccende sa che non è stata avanzata a caso. E non v'è dubbio che un simile discorso contribuirà ad aumentare di non poco le perplessità dell'on. Fanfani nella accettazione della «mano tesa» che Nenni gli rivolge.

**e. f.**

### Come combattere il comunismo

## L'articolo di De Gasperi commentato in America

(Dal nostro corrispondente)

**Washington, 23 gennaio.**

*Sebbene l'articolo dell'on. De Gasperi su «La Discussione» sia stato ignorato da quasi tutti i maggiori giornali, con solo un paio di eccezioni, esso ha suscitato notevole ripercussione nei circoli dirigenti della politica americana. La fondata e severa critica dell'on. De Gasperi all'ingiustificato allarmismo di tanta parte della stampa americana sulla presunta debolezza della democrazia italiana nei confronti del comunismo, è interpretata come un significativo sintomo della reazioni degli elementi più seri e moderati italiani a certe pericolose semplificazioni e drammatizzazioni giornalistiche americane che danneggiano sia il bilanciato giudizio della situazione italiana che gli americani dovrebbero avere, sia la necessaria e reciproca fiducia fra i due governi.*

*Il fatto che proprio l'on. De Gasperi, che è sempre lo statista italiano più rispettato ed ascoltato dagli americani, abbia ritenuto necessario alzare la sua voce contro questo inammissibile sistema, contribuisce poi a dare maggiore importanza alla critica anche perchè, ritengono alcuni funzionari del Dipartimento di Stato, si deve supporre che De Gasperi avesse in mente altri motivi di preoccupazione per alcuni aspetti della politica americana verso l'Italia.*

*De Gasperi stesso, si rileva, ha affermato quanto finora non si era ufficialmente detto da parte italiana e cioè che anche il problema del comunismo è influenzato dalla disinvolta politica attuata nei confronti di Trieste. Naturalmente la parte del suo articolo che è stata accolta con maggiore piacere è quella che predice la sollecita ratifica del trattato della CED, ratifica invece che elementi giornalistici e non giornalistici hanno messo ripetutamente in dubbio.*

**g. t.**

## Abrogato dal gen. Winterton il divieto dei comizi a Trieste

**Trieste, 23 gennaio.**

Il gen. Winterton ha abrogato oggi il divieto di organizzare comizi, cortei e manifestazioni pubbliche nella zona A in atto dalla data della decisione anglo-americana per Trieste.

Nel darne l'annuncio, il portavoce del comando alleato ha dichiarato che, secondo il generale Winterton, «la situazione a Trieste è ora tale per cui è stato possibile rivedere il provvedimento adottato temporaneamente nello scorso mese di ottobre nell'interesse della popolazione».

## La quiete ritorna sul Campidoglio

Poichè fummo i primi a reagire contro la dimostrazione di sfiducia, anzi vera ondata di disfattismo ai nostri confronti, che la crisi di governo aveva sollevato nell'opinione pubblica internazionale, e particolarmente in quella dei Paesi amici, è naturale che ci siano giunte confortanti e gradite le recenti dichiarazioni fatte al riguardo dall'on. De Gasperi. Nessuno potrà mai tacciare lui — contro il quale si appuntò perdino violentemente dagli avversari l'accusa di coltivare ad arte nel Paese uno stato di allarme per meglio maneggiarlo ai suoi fini — di essere un tepido «*defensor fidei*», una credula sentinella che dorme sul fucile. Tanto più dunque il suo ammonimento, rivolto agli osservatori e al pubblico straniero, perchè non esagerino, e la smettano di presentare a tutti i momenti l'Italia quasi fosse ormai rassegnato agnellino in bocca al lupo comunista, dovrebbe giovare a ricondurre le cose alle loro giuste proporzioni.

Anche la dichiarazione della Presidenza della Camera in cui si è voluto di nuovo ufficialmente ribadire che il 7 giugno la legge elettorale non è scattata servirà, speriamo, a tagliar corto a tutte le machiavelliche deduzioni e speculazioni che si son fatte, e che hanno non poco contribuito, al momento della crisi, a confondere le idee e ad eccitare le fantasie. Anche se il partito, effettivo padrone in quel momento del governo, potè avere l'indomani un leggero dubbio, ha fatto bene ad accantonarlo, perchè una legge così rischiosa, e che tornò la stessa discussione alla Camera mostrò aveva sollevato dubbi di coscienza così gravi in larghi strati dell'opinione liberale e costituzionale del Paese, poteva solo legittimarsi con una votazione, se non plebiscitaria, per lo meno nettamente sovrchiante.

Riconosciamo, d'altronde, che, da quanto appare riflesso nella stampa, un certo rinsavimento sembra essersi fatto strada anche nei nostri amici più impazienti. La situazione in Italia è guardata sempre con comprensibile perplessità e preoccupazione, però senza quell'orgasmo, quella irritabilità, quella stizza, e soprattutto senza quei sommari giudizi ed ancor più sommarie lezioni che, venendo da una superficiale conoscenza delle cose nostre, riuscivano al tempo stesso offensivi e inservibili.

Anche la formazione del nuovo gabinetto è seguita con molta attesa, ma anche, mi pare, con filosofica comprensione delle sue interne ed esterne difficoltà. Se può valere come sintomo, mezzotermine che proprio il giornale che colle sue informazioni aveva più contribuito a creare quello spirito catastrofico, il *New York Times*, commentando la formazione del nuovo governo, usciva tre giorni fa con questo giudizio su di noi: «Gli italiani hanno riusciti a confondere tutti gli allarmisti del giornalismo e della diplomazia». (E' vero che dà precipitosamente per risolte molte cose: ma, pazienza, lo sarannno).

Tutti sappiamo benissimo che la democrazia in Italia non è ancora fatta, e che sarà una cosa lunga. Ma già che è un affare complicato, bisogna che gli altri non ce lo rendano ancora più complicato seminando dubbi e dilemmi prematuri, e spaventandoci in partenza colle loro fosche predizioni. Questo levar lai, ad ogni momento, perchè la democrazia italiana è instabile, è in pericolo, non fu bene alla lunga nè all'Italia nè alla democrazia. Eh, santo Iddio, non bisogna esagerare nemmeno con questo mito della stabilità. La stabilità è una bella cosa, ma solo quando viene dal di dentro, attraverso un processo di ricerche e di equilibrio, che è appunto la vita e l'esercizio della democrazia. L'Italia ha ripreso questo processo dopo una interruzione di quasi trent'anni, in condizioni difficili, con paurosi problemi interni da sanare. Ma, dicono, la nostra democrazia non ha stabilità. Bella forza! Provate voi.

Perciò, dopo aver deplorato tutto quel chiasso, registriamo adesso con piacere che un po' di quiete si ricomincia a fare intorno al Campidoglio. Forse, in definitiva, è il miglior metodo per difenderlo.

**Filippo Sacchi**

# CRONACA CITTADINA

### Un problema sempre di attualità per lavoratori e commercianti

## Andamento del costo della vita e calcolo della «contingenza»

I prezzi di Torino, con quelli di altre 15 città, determinano "l'indice nazionale„ - Il centro urbano diviso in otto zone - Gli incaricati municipali visitano 400 negozi di generi alimentari tre volte al mese

Nel dopoguerra gli indici del costo della vita hanno assunto, specie per i lavoratori, una grande importanza perchè servono per l'adeguamento periodico delle retribuzioni ai prezzi. Il meccanismo che consente a stipendi e salari di «inseguire» i prezzi è l'indennità di contingenza. Per la contingenza esistono precisi accordi stipulati dai sindacati con i rappresentanti della Confindustria e dettagliatissime norme di carattere tecnico che stabiliscono le modalità di rilevazione dei prezzi.

Ogni variazione di un «punto» del costo della vita corrisponde ad un aumento della contingenza diverso fra Nord e Sud. Il territorio nazionale è stato cioè diviso in due zone: la zona A (che comprende Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Venezia Giulia - inclusa Trieste -, Venezia Tridentina, Emilia, Toscana e province di Roma e Napoli) e la zona B (che comprende tutte le altre regioni).

Per il Piemonte e gli altri territori della «zona A» ogni variazione di un «punto» del costo della vita corrisponde a un aumento della contingenza di lire 23,94 al giorno per gli impiegati di prima categoria superiori di 21 anno e di 12,54 per operai specializzati superiori di 20 anni. Cifre proporzionali sono state stabilite per uomini e donne delle categorie intermedie e minori fino a un minimo di 5,13 lire al giorno per il manovale comune di età inferiore ai 16 anni.

Schematizzato il funzionamento del meccanismo di applicazione della contingenza, resta la parte più interessante e più importante che riguarda il modo di calcolo del costo della vita. Quando si parla di questo argomento è difficile trovare l'accordo fra le categorie interessate. Per i lavoratori gli indici dei prezzi, ad esempio, non rispecchiano quasi mai il reale aumento del costo della vita. Quando le stesse cifre vengono assunte per analizzare le maggiorazioni che i prezzi subiscono nei diversi passaggi dall'ingrosso al minuto e la volta dei commercianti i quali sostengono che tali indici sono inesatti perchè riportano aumenti di prezzo che non trovano riscontro nella realtà e addirittura non sarebbero mai avvenuti.

Per queste considerazioni riteniamo interessante esporre in sintesi il sistema in uso per il calcolo del costo della vita. L'indice nazionale che serve per determinare gli aumenti della contingenza è formato tenendo conto delle variazioni dei prezzi nelle 16 città capoluogo di regione. Nella tabella che pubblichiamo sono riportati l'indice nazionale e quello di Torino di mese in mese. A Torino come nelle altre 16 città i prezzi sono rilevati tre volte al mese per i generi alimentari (il 5, il 15 e il 25) e una volta al mese per gli altri generi compresi i servizi. Alla fine di ogni mese le rilevazioni vengono trasmesse all'Istituto Centrale di Statistica che provvede poi al calcolo dell'indice nazionale del costo della vita.

Per il lavoro di rilevazione la nostra città è stata divisa in 8 zone. Ognuna di esse è affidata a un funzionario del Municipio il quale visita, nei giorni stabiliti, determinati negozi della sua zona compilando appositi verbali dei prezzi praticati. Per ogni gruppo di generi alimentari (ad esempio salumi o carni) l'addetto comunale deve rilevare i prezzi praticati in almeno cinque negozi, e cioè in 5 salumerie, 5 macellerie, ecc.

Poichè i generi alimentari, compresa frutta e verdura, sono suddivisi in 33 gruppi principali, e le zone cittadine sono otto, ogni mese gli agenti municipali visitano circa 400 negozi nel settore dell'alimentazione. Una indagine estesa ed un lavoro capillare che dovrebbero fornire sufficienti garanzie di esattezza. L'Istituto Centrale di Statistica oltre alle modalità di rilevazione ha anche fissato i generi per i quali devono essere trasmessi i prezzi. Per frutta e verdura ad esempio, si tiene conto delle variazioni stagionali della produzione.

Il bilancio sul quale si calcola il costo della vita, infine, è riferito ad una famiglia tipo composta di 5 persone: padre, madre, ragazzo di 10 anni, ragazza di 7 anni e bambino di età non superiore ai 3 anni. Per questo nucleo familiare si sono stabiliti consumi convenzionali; dei diversi generi. Ad esempio 42 chili di pane al mese, 7,3 chili di carne; un chilo di salumi; 40 uova; 25 litri di vino, 16 chili di pasta ecc. Altrettanto si è fatto per l'abbigliamento, per l'abitazione, l'illuminazione e il riscaldamento, le varie.

Quest'ultimo capitolo comprende voci riguardanti le più diverse necessità familiari: dalle corse in tram ai francobolli per la corrispondenza, il cotone idrofilo, il giornale quotidiano, i biglietti per le partite di calcio e per il cinematografo, le sigarette, i piatti e i bicchieri che si rompono in un anno, gli asciugamani che si consumano ecc. Tutte queste voci compongono il cosiddetto «pacchetto alimentare della famiglia tipo», che serve appunto di base per il calcolo per la contingenza.

| Mesi del 1953 | Bilancio completo nazionale | Bilancio completo Torino | Capitoli di spesa bilancio Torino | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Alim. | Abbigl. | Elettr. e comb. | Abitaz. | Spese varie |
| Gennaio | 56,03 | 55,28 | 70,26 | 50,50 | 45,90 | 13,56 | 55,79 |
| Febbraio | 56,14 | 55,55 | 70,40 | 50,84 | 45,90 | 14,39 | 55,79 |
| Marzo | 56,13 | 55,11 | 69,59 | 51,14 | 45,80 | 14,39 | 56,28 |
| Aprile | 56,66 | 54,97 | 69,36 | 51,34 | 43,95 | 14,39 | 56,06 |
| Maggio | 57,02 | 55,11 | 69,58 | 51,45 | 43,42 | 14,86 | 55,64 |
| Giugno | 57,19 | 55,52 | 70,75 | 51,68 | 43,22 | 14,86 | 55,60 |
| Luglio | 56,33 | 55,19 | 69,57 | 51,73 | 44,25 | 14,86 | 55,58 |
| Agosto | 56,17 | 55,00 | 69,28 | 51,73 | 44,22 | 14,79 | 55,60 |
| Settembre | 56,42 | 55,18 | 69,57 | 51,80 | 44,27 | 14,79 | 55,60 |
| Ottobre | 56,64 | 55,40 | 69,94 | 51,80 | 44,22 | 14,79 | 55,65 |
| Ottobre 1952 | 56,26 | 55,17 | 70,65 | 50,91 | 43,52 | 11,88 | 55,71 |

Questi indici del costo della vita sono calcolati dall'Istituto centrale di statistica e stabiliscono quante volte il «bilancio completo» ed i singoli «capitoli di spesa» sono aumentati rispetto al 1938 (anno assunto come base di confronto). La tabella deve cioè essere letta così: rispetto al 1938 il costo complessivo della vita a Torino è aumentato, nel mese di ottobre del 1953, di 55,40 volte. Nella prima colonna il indicato il costo della vita nazionale; nell'ultima riga quello dell'ottobre del 1952.

### In memoria di Filippo Burzio

*Nella ricorrenza del sesto anniversario della scomparsa di Filippo Burzio verrà celebrata da mons. V. Arcozzi-Masino una Messa di suffragio lunedì 25 gennaio alle ore 11 nella Chiesa di S. Tommaso.*

### Avremo a Torino il "Palazzo dei fiori„?

I consiglieri comunali Stella, Penzano, Chiesa, Polza e Chatrian, hanno presentato un ordine del giorno nel quale si chiede che anche a Torino, come già nelle altre maggiori città italiane, si istituisca un mercato coperto dei fiori. Numerosi sono ormai — dicono i cinque consiglieri — i floricultori torinesi altamente specializzati e il Comune deve offrir loro un ambiente idoneo a collocare, disporre, vendere, conservare in appositi frigoriferi la loro produzione. L'auspicato «palazzo dei fiori» potrebbe sorgere, secondo i proponenti, in una zona vicina a Porta Palazzo: possibilmente nell'area tuttora disponibile tra il corso XI Febbraio, corso Svezia e la sede del consorzio provinciale antitubercolare.

**TEMPERATURA DI IERI**

MINIMA — 0,4
MASSIMA + 2,2

Il bollettino meteorologico segnala questi altri dati: media + 0,5, umidità 78 %, pressione 749,2, cielo coperto. Precisioni: nuvolosità irregolari con brevi schiarite locali. Visibilità media per foschia diffusa, temporaneamente allo zero grado.

## Oltre due milioni rubati nell'alloggio d'un commerciante

Un altro ingente furto in una macelleria del Nichelino

I carabinieri di Rivarolo Canavese e dei centri vicini sono alla ricerca di un individuo sui 30-35 anni, alto, snello, con un sopraffino chiaro, che ha trafugato assegni, denaro e oggetti preziosi per oltre due milioni e mezzo dall'abitazione del commerciante Martino Massara.

Il furto è avvenuto nelle prime ore del mattino a Rivarolo Canavese, in un caseggiato di via San Martino. Il Massara, commerciante all'ingrosso in frutta e verdura, partì verso le 5 per Torino e lasciò la casa incustodita. Uscendo non rilevò nulla di anormale, nè nell'interno dello stabile, nè nelle immediate adiacenze. Qualcuno bene al corrente delle sue abitudini era però appostato nell'ombra, pronto ad entrare in azione quando il campo sarebbe stato libero. Alcuni vicini, difatti, notavano poco dopo l'individuo, ora ricercato dai carabinieri, gironzolare nell'interno dell'edificio. Al fatto non davano tuttavia eccessiva importanza poichè l'andirivieni nella casa, abitata da molti operai, cominciava presto.

Solo a tarda sera, al ritorno a Rivarolo, il Massara scopriva il passaggio dei ladri. Questi, penetrato nell'alloggio dopo aver forzato la serratura della porta, aveva cercato sistematicamente nelle due camere che lo compongono. La minuziosa perquisizione s'era conclusa in un armadio nella camera da letto, nel quale il commerciante teneva i suoi valori.

— Un altro ingente furto è stato commesso a Nichelino, in ora imprecisata della notte scorsa, ignoti ladri si sono introdotti nella macelleria di Biagio Maggerino, in via Cuneo 27, ed hanno fatto bottino di tutto ciò che hanno trovato: un quintale di carne bovina, 250 salami crudi, 30 salami cotti, 7 prosciutti e 10 mila lire in contanti.

### Sciopero dei panettieri la settimana prossima

I lavoratori panettieri, in seguito alla rottura delle trattative che si svolgevano in sede nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro di categoria, hanno deciso di effettuare un primo sciopero di protesta entro la settimana prossima. Le modalità dello sciopero per Torino saranno stabilite nel corso di un'assemblea indetta per martedì alle ore 17,30 presso la Camera del Lavoro.

— I sindacati hanno tenuto ieri diverse riunioni per discutere il problema dei licenziamenti chiesti dalla Riv. Al termine dell'assemblea svoltasi alla Camera del Lavoro si è stabilito di demandare agli organi di azienda e agli stessi lavoratori il compito di decidere sull'azione da svolgere all'interno dello stabilimento. I sindacati liberi, dopo la loro riunione, hanno invece deciso di chiedere un incontro con il Prefetto o di «invitare i lavoratori a mantenere la normalità all'interno dell'azienda per non pregiudicare — come è avvenuto in altri casi — la possibilità di discussione sui licenziamenti».

## Due agenti di P. S. aggrediti e percossi da una banda di malfattori in borgo S. Paolo

*Il drammatico episodio alle 3 di notte - Uno di essi rimane ferito ed è ricoverato al Maria Vittoria - Alcuni dei colpevoli già identificati*

Una paurosa avventura è toccata ieri notte verso le tre a due agenti del commissariato di P. S. di borgo S. Paolo: in una feroce lotta con un gruppo di delinquenti uno dei due è rimasto ferito ed è stato ricoverato allo ospedale Maria Vittoria.

I due agenti erano usciti dalla sezione alle 2,30 in normale servizio di perlustrazione. Mezz'ora era trascorsa ed essi non avevano incontrato nessun individuo sospetto nè notato alcunchè di anormale. Stavano per suonare le tre, allorquando scorgevano in via Chiomonte all'angolo di via Paolo Braccini due giovanotti che parlavano ad alta voce, appoggiati al muro. Gli agenti si avvicinavano e arrivati a pochi passi s'avvedevano di aver messo le mani su pregiudicati: pregiudicati che inoltre, da un paio di mesi, erano ricercati dalla polizia.

— Cosa fate qui? — chiedeva uno degli agenti.

— Quel che ci pare e ci piace. Chi siete voi?

— Siamo del commissariato. Mostrateci i vostri documenti.

— Non ne abbiamo.

— Allora seguiteci.

A tale intimazione i fastosi rispondevano non una stretta di spalle. Gli agenti ripetevano l'ordine ma gli altri due tentavano di svignarsela. Si ingaggiava così un furioso pugilato a quattro, senza esclusione di colpi.

Ad un certo momento i tutori dell'ordine avevano ragione dei loro avversari e, afferratili saldamente, li trascinavano verso la sede del commissariato. Ma d'improvviso si verificava la drammatica sorpresa. Da una vicina oscura sbucavano dieci o dodici individui che circondavano il gruppetto. Uno dei nuovi arrivati ingiungeva agli agenti di rilasciare subito i fermati. Al netto rifiuto degli investigatori, i teppisti si lanciavano contro di loro e iniziavano un nuovo accanito pugilato. Gli agenti si difendevano alla meglio ma nulla potevano fare contro la schiacciante superiorità degli avversari. Lo agente scelto Fusco veniva stretto contro il muro da cinque o sei giovinastri che lo coprivano di pugni e di calci e lo facevano cadere. I due tutori dell'ordine erano armati, ma rinunciavano ad usare le pistole, per non compiere una carneficina.

Alla fine gli aggressori si allontanavano di corsa e con loro sparivano pure i fermati. Il Fusco, grondante sangue, e il collega anche egli piuttosto malconcio, tentavano di inseguirli ma dovevano ben presto rinunciare al loro generoso proposito. Tornavano allora al commissariato e informavano i funzionari di servizio di quanto era accaduto. Immediatamente si organizzava un'ampia battuta nella zona. La battuta però non aveva esito. Intanto l'agente Fusco veniva accompagnato all'ospedale Maria Vittoria.

Sul commissariato che la Squadra Mobile hanno svolto ieri indagini sull'episodio. Si conoscono le cause generalizzate del due pregiudicati e fotogrammi di ricerca sono stati diramati ovunque. Inoltre, a quanto risulta, si è giunti anche all'identificazione di alcuni fra gli aggressori. Ieri sera in una bottiglieria di borgo S. Paolo e in quella di Francia la polizia ha operato diversi fermi.

### Salvato da esalazioni di gas mentre si trovava nel bagno

Una moglie affettuosa e solerte ha salvato ieri il marito da morte certa mentre egli stava preparando il bagno nella sua abitazione di via Rubiana 30. Si tratta del bigliettario dell'Azienda Tranviaria Edis Baudano d'anni 29. Erano da poco passate le 12 quando Francesca Rossetti, moglie del Baudano, si accorse che egli, dal gabinetto da bagno in cui si trovava, non dava più segni di vita. Entrava nel cameriino e trovava il marito svenuto nella vasca. Ella stessa — come dichiarò dopo — avvertì entrando un senso di malore, forse prodotto da esalazioni venefiche. Data l'allarme, accorrevano altri inquilini e il Baudano veniva trasportato all'ospedale Maria Vittoria ove veniva trattenuto in osservazione con riserva di prognosi per intossicazione dovuta probabilmente a gas.

## Uno scolaro chiama la Celere per far arrestare la maestra

Alle 14,30 di ieri una voce angosciata, che non si capiva se fosse di donna o di ragazzo, dava telefonicamente l'allarme alla Celere:

— Presto! Accorrete! Qui... — e dava l'indirizzo di un alloggio di via Ascoli — c'è una signora che è diventata matta! Gira nuda, rompe tutto! Vuol ammazzare tutti! Presto! Fate presto!

La Celere accorreva a grande velocità e gli agenti si precipitavano su per le scale. Suonavano all'alloggio indicato, ma chi veniva ad aprire loro era la pervinta pazza, una distinta signora, maestra di scuola.

— Io pazza? Io grave nuda e spaccavo tutto? Ma dove? Ma quando? Signori miei, questo è uno stupido scherzo.

Che fosse uno scherzo se ne convincevano anche gli agenti e subito. Ora chi era l'autore della telefonata? Scendevano le scale e sotto il portone s'imbattevano in un ragazzetto di otto o nove anni che il guardava di sottecchi, malizionamente. Il brigadiere gli chiedeva a bruciapelo:

— Sei stato tu, per caso, a telefonare?

Colto di sorpresa il bambino aveva un attimo di esitazione, poi rispondeva:

— Sì, sono stato io...

— E perchè?

— Quella è la mia maestra... mi ha dato brutti voti... mi son voluto vendicare... speravo che la portassero al manicomio...

L'infernale Pierino è stato accompagnato a casa e severamente diffidato. Dopo la diffida, com'è naturale, son piovuti gli scapaccioni dei genitori.

### L'on. Pella a Torino

L'ex-presidente del Consiglio, on. Giuseppe Pella, è stato ieri ospite della nostra città.

Giunto a Porta Nuova pochi minuti dopo le nove, si è subito recato in una ditta di confezioni, presso cui, vent'anni fa, prestava la sua opera di professionista. Il direttore ha appuntato sul bavero del cappotto dell'on. Pella una medaglia d'oro-ricordo.

Nel pomeriggio, l'ex-presidente del Consiglio ha fatto visita al Cardinale Arcivescovo, al Vescovo Ausiliare, al Prefetto, visitando infine la sede regionale della Democrazia Cristiana.

In serata, l'on. Pella è partito per Valdengo.

### Sciopero dei tranvieri per la mancata corresponsione di un premio

Per la mancata corresponsione di un premio di produzione, i tranvieri hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per oggi. Lo sciopero è stato indetto dalla Federazione Lavoratori Trasporti.

## Furibondo pugilato fra due innamorati

Verso le 2 di ieri notte un signore sulla quarantina e una ragazza, di professione dattilografa, uscivano da un ritrovo notturno del centro, a braccetto, e chiacchierando allegramente. Era, la loro, una conoscenza di recentissima data. Avevano, comunque, trascorso alcune ore piacevoli in un lussuoso ristorante e poi nel «tabarin». Ed ora si avviavano a concludere nel migliore dei modi la simpatica serata.

Il signore — un commerciante facoltoso giunto dalla provincia — caricava a bordo della sua macchina la ragazza e puntava verso la collina. Ma la sosta dei due era stata spiata dal fidanzato della bellezza, un atletante giovanotto sulla trentina, ex-pugile. Il fidanzato, che sin dal pomeriggio ricercava invano la ragazza, saliva sulla sua «giardinetta» e, schiumante di rabbia, inizava l'inseguimento. Ad un certo momento i due colombi si avvedevano di essere inseguiti. La vettura del commerciante aumentava di velocità, ma non riusciva a dileguarsi. In fondo a corso Vittorio, quasi sul ponte, l'auto dell'ex-pugile superava la auto del rivale e le tagliava la strada.

I due scendevano e s'affrontavano. Ne seguiva un violentissimo scontro, durante il quale, naturalmente, il commerciante aveva la peggio. Colpito più volte in pieno viso, il malcapitato crollava al suolo: e su di lui infieriva il rivincitore con terribili calci. Alla fine alcuni passanti si decidevano — dopo aver assistito al «match» — ad intervenire e a sottrarre il commerciante ad un vero e proprio massacro. Lo stesso giovanotto, impressionato dal disastroso aspetto dell'avversario, lo accompagnava all'ospedale San Giovanni. Qui lo sfortunato dongiovanni veniva ricoverato, assai malconcio e semi-svenuto. Del fatto si occupa la polizia.

### Protesta dei liberali per una richiesta del M.S.I.

I consiglieri liberali Zini-Lamberti e Demarchi hanno inviato al Sindaco una lettera nella quale si chiede «che il Sindaco informi urgentemente il Consiglio comunale sulle decisioni assunte dall'Amministrazione Civica circa la richiesta formulata dal consigliere Massimo Invrea» e si esprime «la censura che il Sindaco della città di Torino, Medaglia d'Oro al Valor Militare della lotta di Liberazione, avrà opposto le affermazioni e le proposte fatte dal consigliere Invrea».

L'intervento e la protesta dei liberali sono stati determinati da una lettera inviata al Sindaco (e pubblicata da un settimanale politico) nella quale il consigliere comunale Invrea (già appartenente al M.S.I.) chiede che l'Amministrazione Civica provveda a far cancellare, dalla lapide collocata all'ingresso del Palazzo di Città, la frase «... resistettero per venti mesi alle violenze dei traditori fascisti e dei loro padroni tedesco...».

La lapide venne collocata dal Comune il 24 aprile del 1946 nel primo anniversario della Liberazione.

### Una giovane operaia colpita da tetano

Per infezione tetanica è stata ricoverata ieri verso mezzogiorno alle Molinette l'operaia ventunenne Ester Marchini fu Mario, residente in frazione Feppicello di Druento. I sanitari si sono riservata la prognosi. Ne ignorano le cause che hanno prodotto la grave infezione.

### Su la democrazia e la situazione politica del Mezzogiorno parlerà domani sera alle 21.15 alla Galleria della Bussola (via Po 9), per iniziativa dell'associazione di cultura politica «La Consulta», il nostro collaboratore Francesco Compagna.

## Dichiarato in arresto un moribondo che aveva declinato false generalità

Si tratta dell'uomo che nell'incendio di un distributore di benzina era rimasto ustionato

Dalla notte dell'otto gennaio ancora chiuso in fin di vita all'ospedale Maria Adelaide, per ustioni diffuse in tutto il corpo, un uomo di 55 anni, che era stato registrato al pronto soccorso per Giuseppe Canale, domiciliato in via Passo Buole 27. Quella notte, verso le 0,20, il disgraziato era rimasto vittima di un terribile incidente. Egli si trovava nel distributorio di benzina Shell, sito in corso Giulio Cesare all'altezza del 260, insieme con il 45enne Giovanni Garigliò, dimorante in via Canova 30. Ad un tratto una fiammata, sprigionatasi da una stufetta elettrica, faceva esplodere alcuni bidoni di benzina che si trovavano nel chiosco. In breve la piccola costruzione si trasformava in un orribile rogo. I due benchè ustionati ed avvolti da ogni parte dal fuoco riuscivano a trascinarsi fin sulla strada dove si rotolavano nella neve per spegnere gli abiti in fiamme. Alcuni avventori di una bottiglieria, che sorge di fronte, prestavano loro i primi soccorsi mentre telefonavano ai pompieri il cui tempestivo intervento impediva che il fuoco si propagasse.

I due feriti nel frattempo venivano trasportati all'ospedale Maria Adelaide dove il medico di guardia, dott. Canto, dopo le cure del caso, li ricoverava: il Canale con prognosi riservatissima, il Garigliò in preoccupanti. Mentre per quest'ultimo le condizioni sono andate di giorno in giorno migliorando, tanto che i sanitari lo hanno dichiarato guaribile in 40 giorni, per il Canale si nutrono ben poche speranze.

Il suo corpo orribilmente piagato, è interessato da numerosi tatuaggi ed il poveretto, in uno dei pochi momenti di lucidità, alla sguardo interrogativo di una infermiera, ha risposto: «Sono il ricordo di Gaeta». Niente di più. Per tutti quell'uomo è sempre circondato da un velo di mistero. Nessuno si è mai curato di lui. Soltanto una giovane donna, forse una sua lontana parente, gli ha fatto qualche breve visita. E ieri sera egli ha ricevuto un'altra visita, quella di due agenti di polizia che lo hanno dichiarato in arresto.

Da ieri sera, dunque, il piantonato. Perchè questo grave provvedimento nei suoi confronti? Perchè lui non è Giuseppe Canale, i dati anagrafici che ha fornito sono falsi. Si chiama invece Eitore Ros ed è molto conosciuto negli ambienti della polizia. A quanto ci risulta, però, non era ricercato; il suo arresto è stato provocato soltanto dalla falsa attestazione di identità personale. Si ignorano i motivi che l'hanno indotto a far questo; comunque non è la prima volta che commette reati del genere.

**Messa per l'Artista.** — Oggi alle 11,45, nella Chiesa di S. Tommaso, durante la consueta funzione eseguirà musiche sacre il tenore Gaspare Pace accompagnato dal maestro Sorbone.

### Una giovane donna si getta dalla finestra

Una giovane donna, Maria Rosa Bertolino, di 23 anni, si è gettata dalla finestra del quarto piano della casa in cui abita, in via Cigna 114. Trasportata all'ospedale Maria Vittoria, la Bertolino è stata ricoverata in osservazione per contusioni varie.

### Un'auto investe un ciclista

Un'auto condotta da Giuseppe Bonino, di 30 anni, ha investito in corso Regina Margherita il ciclista Giuseppe Bonino, di 30 anni, che è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria per contusioni varie.

### Furto in un'abitazione

Ignoti ladri si sono introdotti nell'abitazione di Giuseppe Bonino, in via Cigna 114, e hanno asportato oggetti per un valore di 200 mila lire.

### Furto in un'auto

Ignoti hanno rubato la ruota di scorta dall'auto di Giuseppe Bonino, in via Cigna 114.

### Furto di un'auto

Ignoti hanno rubato l

# Il cibo

Scrivo queste righe in Emilia, ove mi trovo da oltre una settimana. Il soggiorno in Emilia dà il senso (non sgradevole) di un affondamento nel cibo, che ci ricorda il ritorno al grembo materno del quale parlano i freudiani. Lungo tutto il corso del Po, ma in queste terre più che altrove, il cibo ha qualche cosa di sacro, mangiare è una specie di comunione con la parte più antica e più profonda di noi stessi; il vino, i formaggi, le carni prendono luce di feticci. Esiste un misticismo del cibo. Si riscontra nei popoli prevalentemente rurali, che sono anche travagliati da speranze messianiche, estremismi politici ed accensioni religiose. Una impressione simile a quella che mi dà l'Emilia la ricevetti nel Sud-Ovest francese, nel Périgord, e intorno a Toulouse e ad Albi, terre in cui fiorirono i catari, divamparono guerre religiose. Anche laggiù la cucina è pingue, fanatica; l'anitra si fa candire in recipienti ermetici avviluppata nel suo grasso; vi è l'ossessione dei fegati, il delirio delle interiora. Direi che un sordo misticismo rurale si esprime anche nella sapienza alchimistica con cui le massaie in gara conservano il fegato d'anitra nei vasetti di coccio, o ne condiscono il ragnone irrorandolo poi di tre qualità di liquori.

La cucina emiliana, pure tanto diversa, apre gli stessi sfondi. Come in tutta la Val Padana, è una cucina soprattutto invernale; si associa ai grandi spazi percorsi dai fiumi, alle terre imbevute d'acqua, alle coltri di nebbia. In un magazzino dove erano poste a stagionare migliaia di forme di grana, mi è stato parlato per un'ora intera delle vicende dell'illustre formaggio; e come la sua produzione non possa rendersi meccanica, ma esiga, per ogni forma, la mano e l'occhio dell'esperto; come, picchiandone una forma con il martello, si giudichi dal suono la riuscita e la qualità; come lo si trivelli, per valutarne dal piccolo foro l'aroma. Il tono di chi parlava era acceso; a poco a poco il grana si trasformò in una specie di tabù, e quei lunghi discorsi non ingeneravano noia, anzi piacere, come tutti i discorsi dettati da un sincero amore. Altri mi ha fatto, in termini altrettanto ardenti, il ditirambo del lambrusco; com'esso nasca, come vada corretto con l'uva d'oro; come sia necessario per sgrassare lo stomaco ed il fegato dai salumi; come intere regioni, dove ognuno lo beve anche a tre e quattro litri al giorno, gli devano la salute dello stomaco e la disinfezione contro le insidie dell'amore; come questa istituzione pubblica indispensabile sia oggi, dopo secoli, insidiata dalla fillossera, per difendersi dalla quale bisogna imbastardire le viti. Anche il lambrusco diventava un feticcio e prendeva come una virtù magica simile ai personaggi che diventano favolosi nei ricordi d'infanzia. Il mangiare in queste regioni ha una parte di rito, ed una parte di follia. Giorni fa alcuni amici, in piena notte, mi portarono in automobile sulle montagne del Reggiano. Fu una gran corsa solitaria sulle strade ingombre di neve, tra raffiche di vento gelido, tra quei monti invernali illuminati dalla luna. A cinquanta chilometri era stata riaperta una rustica villa al centro di un'azienda agricola, e apprestata una tavola per venti commensali. Qui, mentre il vento sibilava, simili a congiurati, o a un congresso di fantasmi, ci vedemmo offrire i più nobili piatti della regione, cinque qualità di lambrusco. Scoppiettava il camino, il prete sedeva a tavola, Poe si ricongiungeva con il melodramma.

E' una cucina intransigente. In un'altra città celebre per i suoi salumi, una persona che conobbi, udendo qualcuno parlare del baccalà alla vicentina, rimase un attimo pensieroso e rispose:

— Per me, il miglior baccalà è sempre il porco.

Credo che non potrei capire l'Emilia, e nemmeno gli altri suoi aspetti che fanno parlare i giornali, se non sapessi avvicinarmi al suo amore del cibo, a questo genere d'amore; se mi mancasse quello slancio, quell'*amor vitae* che ci porta a comunicare con gli animi anche per mezzo delle mense. Del resto questa, di cercare gli altri nel loro cibo, per me è ormai divenuta una regola, lo che non sono un mangiatore, nè un goloso, nè un buongustaio. Il cibo diventa un'antenna, uno strumento per capire, un criterio dell'intelligenza per arrivare al proprio scopo. Consente comunicazioni abbreviate, impressioni fulminee. Si privano di questo mezzo tutti coloro che si sono educati a tollerare pochi cibi, e solamente i cibi del loro Paese. In essi scorgo qualche cosa di ingeneroso, un difetto di cuore, un'avarizia di se stessi; una mancanza di simpatia, un egoismo, un rifiuto alla vita, che diventano anche vizi dell'intelletto. Né l'americano in Europa che attraversa la Francia e l'Italia mangiando aragosta e bistecche, né l'italiano intollerante che appena fuori dei confini cerca affannosamente spaghetti e Chianti, potranno mai comunicare davvero con la terra in cui viaggiano. Le loro ripugnanze a tavola sono il segno di una inguaribile estraneità. Giacchè il cibo è la stessa terra, è uno spirito che si confonde nell'intimo degli uomini con la madre e la patria. Tanto che il disprezzo degli altri per il cibo del nostro suolo sono amarezza, offesa, e un risentimento la cui forza ci turba perchè ci sembra irrazionale.

Per questo la separazione totale dal cibo della nostra infanzia è una sofferenza di cuore, e dà come nient'altro il sentimento dell'esilio. All'estero mi accade di convivere per qualche tempo con un signore straniero di mezza età. La nostra mensa era comune; i nostri rapporti amichevoli. Degli attimi, che dirò, in cui la nostra amicizia s'interrompeva, egli non si accorse mai. Erano, infallibilmente, gli attimi successivi all'apparizione in tavola di minestra di riso. Egli la scostava da sè, sempre con la stessa frase: «No, grazie, non ci tengo». Il pasto continuava silenziosamente. In me v'era, ripeto, un sentimento d'amarezza, l'impressione ingiustificabile di avere ricevuto offesa; provavo i sintomi di un oscuro rancore, di cui mi vergognavo, perchè la mia ragione non sapeva legittimarlo, senza riuscire a cancellarlo subito con un atto di volontà. Invano anche, più profondo, un senso di solitudine, quasi di fronte ad un rifiuto intero della mia persona, ad un tentativo di annullarla; ad un tentativo, direi, per quanto larvale, chimerico, di omicidio a mio danno. Tacevo allora qualche tempo, riprendendo a parlare solo quando il rancore e la fantasie, dissipandosi, davano luogo alle relazioni normali.

Ma, se ripensavo più tardi agli attimi di turbamento, constatavo che erano popolati di personaggi. Quell'offesa al cibo investiva i luoghi e le persone di cui ero fatto, senza di cui non sarei nulla; questo mondo, e il mondo di là. Mi ritornava nella mente, ad esempio, il coltivatore di riso che conobbi presso Vercelli, e che fermo in mezzo a un campo mi spiegò come compiesse le ibridazioni; con un fervore, una grazia poetica, quasi una tenerezza da coltivatore di fiori. Dietro quella figura, si avvicendavano le immagini della mia pianura padana; le grandi marcite, o verdi, o sotto il gelo dell'inverno, quando si direbbe che siano percorse da spettri invisibili; i campi delle rane; i soli rossi che tramontano tra Mortara e Vigevano sui campi coperti di neve; i carri trainati da buoi, i contadini imbarcati che spuntano nella nebbia sui sentieri tra roggia e roggia, la presenza dei fiumi, le voci grosse che escono dalle osterie, e che fanno abbaiare i cani. Poi i miei ricordi andavano indietro negli anni, a mio nonno per cui la minestra di riso all'inizio del pasto era un obbligo puntuale e indiscutibile come l'andare in chiesa, o forse nello stesso spirito; e mangiare in modo diverso, una eresia peccaminosa. Così che ancora, ricordandolo, lo vedo soprattutto seduto a tavola, avvolto dei fumi del riso, con la sua barbetta a punta. Mi pareva che egli soffrisse quasi di un oltraggio, in quello che immagino il regno dei morti; e in generale queste mie fantasie erano come avvolte di umiliazione, di dispetto, e di nostalgia rabbiosa. Finchè mi rasserenavo; ed una convivenza, educata ma sterile, ritornava a prendere il posto della comunione fallita.

**Guido Piovene**

# Allegro governo di ragazzi nell'Egitto rivoluzionario di Neghib

## Un popolo che sa sorridere anche se le cose non vanno bene - Condannati ai lavori forzati in libertà "condizionale,, - La notte del colpo di stato: "O nostro capo o l'arresto,, - Carriere sorprendenti di giovani ufficiali

(Dal nostro inviato speciale)

**Il Cairo, gennaio.**

*Giorni fa i giornali egiziani pubblicarono una fotografia in prima pagina che rappresentava i dittatori dell'Egitto, «gli ufficiali della rivoluzione», nel corso di una seduta tenuta sotto la presidenza del generale Neghib «per esaminare la politica finanziaria del Paese»; una seduta durata dalle quattro del pomeriggio alle undici e mezzo della sera; e una politica difficile, dal lo entrate dello Stato scarse e di molto inferiori ai bisogni elementari di un governo che si proponeva di costruire strade scuole ospedali (e intanto ha dovuto ridurre gli stipendi degli impiegati), gli ambiziosi programmi di riforme sociali non trovano i fondi che sarebbero necessari, e da qualche tempo, dall'acutirsi del contrasto con la Gran Bretagna, si lamenta un preoccupante ristagno di affari. («Nessuno compra più niente, comprare massacra», questo è il lamento di tutti, l'ho sentito stamane dal rappresentante di una grande casa d'automobili, l'ho scritto ieri al mercato da Mohammed el Dib che vive rifilando agli stranieri falsi scarabei dell'epoca faraonica e genuina paccottiglia europea gabellata per orientale).*

### C'è sempre tempo

*In tutte quelle fotografie gli ufficiali figurano in varie pose e momenti, ma sempre e tutti sorridenti, anzi sganghera tamente ridenti, in borghese e in uniforme, allegri come scolaretti alla mensa che si raccontano storielle di guarnigione e aneddoti di donne; come se l'esposizione finanziaria fatta dal ministro competente l'abbiano trovata straordinariamente ottimista (e se ne conoscono il popolo, e ne abbia conferma dalle fotografie), oppure, restando triste il presente e oscuro l'avvenire, pensino che c'è sempre tempo per mettersi di cattivo umore, e conviene non prendersela troppo a cuore, malese', e sarà come Dio vuole, inshallàh. Tutti i viaggiatori notano che gli egiziani hanno il sorriso facile, dove altri si accigliano o fanno la faccia brutta s'illuminano di gioia, ride il conducente di taxi a cui la guardia fa la contravvenzione, ride la persona che vi ha dato un'informazione sbagliata e la rampognate per questo, ride quello che vi ha chiesto una mancia e voi gliela negate rovesciando le tasche e mostrandogli che avete esaurita la necessaria provvista di piastre e mezze piastre con cui si esce ogni mattina di casa, e finisce sempre troppo presto. Presi un giorno un'auto pubblica per tornare al mio albergo, e il conducente non l'aveva mai sentito nominare, e il nome della via e della piazza non gli diceva nulla; andò a fermarsi presso un altro taxi e prese informazioni da quel guidatore; il quale lo cercò a lungo, dopo di che si volse sorridente verso di me e disse, maltese, non ta la prendere, non importa; ed anche il mio guidatore voltò il faccione nero e rise, e disse, maltese! — e partì allegro e sicuro (ma dopo non poco dovetti guidarlo io, chè andava da tutt'altra parte; e più abbaiava e più sghignazzava).*

*Sembra dunque corrispondere al carattere della nazione il contegno di questi governanti che si vantano di uscire dal popolo e di essere dal popolo i genuini e invocati rappresentanti, un atteggiamento gaio e spensierato di fronte agli ardui problemi che dovrebbero risolvere, o che hanno promesso di risolvere; e nonostante quella certa apprensione che debbono avere nel segreto del cuore, si pensano che come tanti giunti al potere con un facile colpo di mano, domani potrebbero dargli la sgambetto con altrettanta facilità i loro successori; e come dei più in vista di questi riempiono le prigioni, e fanno loro processi e li condannano a morte o ad una intiera vita di lavori forzati, domani potrebbe succedere lo stesso anche a loro. Per vero, molte di quelle sentenze sono solo sulla carta, le condanne a morte sono commutate in condanne a trent'anni, molti puniti con quindici vent'anni di lavori forzati sono liberi con la «condizionale»; una delle tante trovate inattese di questo governo di ragazzi, a poco più; ai quali il rimprovero che si fa da molte parti è appunto questo, che non troppo giovani, e non a tutti sembra che alla buona volontà corrisponda altrettanta riflessione ed impegno.*

### Ferito tre volte

*Di uomini veramente maturi d'anni e d'esperienza non c'è in tutto il consiglio della rivoluzione che il generale Neghib, presidente dello Stato e capo del governo, il quale è poco più di un simbolo; e come simbolo è rappresentato in un disegno colorato che sta appeso in quasi tutti gli uffici governativi e nelle botteghe e nei caffè a preferenza delle immagini fotografiche: un viso sciabolato di rughe come l'hanno i vecchi contadini, una capigliatura fitta e bassa sulla fronte, un insieme «proletario»; e la testa balza su da una specie di collare fatto delle Piramidi, di colonne di templi, di sfingi, di palme dell'oasi e simili, il campionario insomma dei manifesti della propaganda turistica. (Mi dimenticavo di dirvi che quel disegno non è che la riproduzione fedele di una copertina di Time). Brav'uomo il generale, da qualsiasi parte lo si consideri, uscito da una famiglia di modesti ufficiali di carriera, nato a Khartum nel Sudan (cioè, mutatis mutandis, in terra irredenta, quella che ci vuole per un simbolo!); con una giovinezza studiosa — è laureato in leggi — buon padre di famiglia, ferito tre volte, l'ultima volta così gravemente che non si credeva potesse sopravvivere; sopravvisse invece «perchè designato da Dio ad un'altra missione», come già cominciano a scrivere gli adulatori. E' rimasto un uomo semplice, alla mano. Giorni fa è venuto ad inaugurare una mostra di pittura italo-egiziana (cioè opere di italiani residenti in Egitto, e di egiziani che hanno studiato in Italia), messa su da questa nostra ambasciata; si è lasciato prendere in mezzo da artisti e grassi signore e bambini ansiosi di figurare nelle istantanee accanto a lui, si è fermato davanti ad ogni quadro a farsi dire che cosa voleva dire, a chi gli parlava in francese rispondeva in italiano; lo stesso italiano che si sente dal popolino, ancora oggi, ad Alessandria ed al Cairo, residuo di un tempo che la nostra lingua era l'idioma europeo più parlato in Egitto, molto per le iscrizioni e gli avvisi al pubblico e i contatti diplomatici; adesso, come vi ho già detto, ma a furia di ripeterlo chissà non si riesca a svegliare la nostra autarchia, che s'induca a fare una bella protesta presso il Governo egiziano (in fondo, non è difficile ottenere da una Stato una cosa che non costa quattrini) — adesso gli uffici telegrafici non accettano telegrammi in lingua italiana nè per l'interno nè per qualsiasi altro Paese del mondo che non sia la repubblica d'Italia entro i suoi attuali confini. Se don Pasquale Caruso, cameriere in un ristorante di qui, vuole telegrafare sue notizie a donna Serafina Caruso, sua sorella sposata a don Ciccillo Amendola negoziante di frutta a Brooklyn, Nuova York, U.S.A., deve farlo in inglese o in francese; se no il modulo gli torna indietro, come è successo a me che avevo fatto un telegramma a un italiano nel Sud Africa, con l'annotazione Regret Italian language allowed only to Italy.*

*Il generale Neghib dicano abbia imparato l'italiano a Kosseir sul Mar Rosso, quando ci stava di guarnigione, capitano delle guardie di frontiera. A Kosseir ci sono miniere di fosfati sfruttate da una Compagnia italiana; e Neghib andava spesso alla cantina di quei nostri impiegati, e si faceva fare la pasta asciutta, e parlava italiano con i commensali e la padrona. (Il bello è che ogni tanto capitava a Kosseir anche re Faruk, e anche lui si faceva fare dalla signora Laureani gli spaghetti con la pommarola; e chi gli avesse detto che un giorno quel capitanino sciatto che comandava la guarnigione gli avrebbe imposto di abdicare e lasciare il Paese entro sei ore, e sarebbe andato a dargli il via a bordo del panfilo reale, avrebbe fatto la più grassa delle sue risate.*

### Saper perdere

*Invece avvenne proprio così, il 26 luglio '52. Dato lo stile cerimonioso con cui erano stati compiuti l'ultimatum e l'annuncio al popolo dell'abdicazione («Sua Maestà il Re ha graziosamente aderito alle due domande...»), il generale Neghib credette far cosa cortese andando a salutare il Re al momento della partenza. E Faruk uscì in una battuta da sovrano orientale, dispotico, ma che sa fare buon viso alla mala sorte, rassegnato al valere di Allah che l'ha fatto perdere al gioco, inshallàh, era scritto, disse a Neghib: «Hai fatto con me, tu e i tuoi ufficiali, quello che avrei fatto io se ne avessi avuto il tempo. Ma siete arrivati prima voi».*

*Quando, durando ancora la guerra di Palestina, un gruppo di giovani ufficiali, prima cinque poi nove, si riunirono in società segreta («i liberi ufficiali») con l'intento sulle prime di purificare l'esercito e cacciarne «i traditori ed i corrotti», colpevoli della disfatta (il generale comandante la divisione corazzata egiziana, la sola in tutto il Medio Oriente, l'aveva venduta agli israeliani prima ancora di servirsene, carri, pezzi e munizioni, lock stock and barrel, direbbero gli inglesi), pensarono che quell'onesto guerriero, il solo fra i nuovi colleghi che avesse visto in faccia il nemico, potesse servirgli di bandiera; e lo invitarono ad unirsi a loro; e lo fecero presidente del Comitato degli ufficiali del Cairo, ch'era diventato il centro della loro attività misteriosa (non tanto misteriosa, chè la notizia del loro agitarsi era trapelata; Faruk aveva già dato l'ordine di chiudere il Canale, e stava dando quello di arrestare Neghib e gli altri; ma come s'è visto, questi furono più svelti di lui). Poi lo lasciarono tranquillo, fecero tutto per conto loro; e la notte precedente al colpo di Stato, dal 22 al 23 luglio, il generale dormiva profondamente quando andarono a svegliarlo a sorpresa: «Abbiamo portato fuori dalle caserme le truppe, siamo qui vicino alla stazione, pronti ad occupare la città; sei ancora con noi o no? Nel primo caso sarai il nostro capo, nel secondo, ci dispiace molto, ma dovremmo arrestarti».*

*Così Neghib divenne il popolare capo della rivoluzione; è sempre in giro ad inaugurare esposizioni e spettacoli e a visitare edifici ed opere pie; il venerdì quando va a pregare in qualche moschea dei quartieri popolari accorre sempre una gran folla per vederlo e fargli festa. E così vi fa fotografare in cordiale colloquio con il capo della Chiesa copta, ed è andato alla cerimonia dei Kipur nella sinagoga in pompa magna, per affermare che ebrei, copti e maomettani sono tutti cittadini con gli stessi diritti ed ugualmente cari al suo cuore (mentre, dicono, i suoi colleghi ministri e membri del Consiglio della rivoluzione mandano ordini riservati, che gli impiegati dello Stato, di religione copta, siano esclusi nelle promozioni). E quando c'è qualche rogna, o lo fanno diplomaticamente ammalare o lo lasciano in disparte, come il giorno che il Consiglio della rivoluzione stabilì di sciogliere l'associazione dei Fratelli Musulmani; nel comunicato che ne dava notizia si parlava che del vicepresidente colonnello Gamal Abdel Naser, chi si dava d'attorno quel giorno e si faceva fotografare per i giornali era il colonnello Gamal Abdel Naser, considerato la testa più forte del Consiglio, il factotum della rivoluzione.*

*Un colonnello di trentasei anni; chè tutti gli altri «ufficiali della rivoluzione», come ho detto, sono giovani; e il più anziano è appunto Gamal Abdel Naser. Si diceva una volta da noi, per giustificare il fatto che i generali sono generalmente quello che sono, «è bella forza, li scelgono fra i colonnelli». Forse per evitare che anche in Egitto trovi consenso una battuta di questo genere, il comandante supremo dell'esercito l'hanno scelto fra i maggiori; un maggiorino di trent'anni, Abdel Hakim Amer, che è stato esaltato, con un balzo portentoso, a generale di Corpo d'Armata — più anziano quindi del capo dello Stato — suscitando l'invidia e lo sdegno di numerosi ufficiali più vecchi e più alti di grado. (Per questa ragione è un'altra il generalissimo ha già subito un attentato; un autocarro militare carico di rottami di ferro fu catapultato un giorno contro la sua automobile; ma lui non c'era dentro: c'era la sua vecchia madre alla quale aveva prestato la macchina per andare a far spese, e la poveretta restò uccisa sul colpo. Doloroso caso, e monito ai governanti ed a coloro che godono di una macchina per ragioni della loro carica, di non servirsene mai per comodità della famiglia).*

**Paolo Monelli**


n
PROTON
è entrato
nella pratica
quotidiana
dei medici
e delle
mamme
che desiderano
fortificare
i bambini
gracili.
(506)



contro
NEVRALGIE
MAL DI TESTA
INFLUENZA
MAL DI DENTI
INSONNIA
DOLORI PERIODICI
antinevralgico
ALFA
Bertelli
il controdolore



Contro
LA TOSSE
PASTIGLIE
VALDA
Solo le VERE sono
EFFICACI



MOBILI
GAMBINO
CORSO G. CESARE, 77


## BOLLETTA E LATTERIE

Nevvero che è un locale caratteristico? (Disegno di Novello)

# Occupatissimo l'ex-re Faruk a fare assolutamente nulla

## L'unica attività: sfuggire ai fotografi - Sempre stanchissima anche la bionda consolatrice

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Aosta, 23 gennaio.**

«E vediamo che cos'ho fatto di bello ieri», sciama divertita la marchesina Irma Capece Minutolo di Canosa sfogliando i giornali che parlano di lei e della sua avventura invernale al secondo piano dell'albergo «Corona» di Aosta. Le cronache riferiscono che la bionda consolatrice dell'esilio di Faruk ha trascorso le sue ore tra letto e lettuccio, intenta a scrivere cartoline. «Che sciocchezze — ride a occhi chiusi la giovanetta — non ero malata, ero stanca». E anche le cartoline sono parte di fantasia giornalistica. In realtà, donna Irma ha impiegato quarantott'ore a riposarsi dal lungo viaggio da Cortina d'Ampezzo e il suo ozio è stato così integrale che l'idea di scrivere cartoline — attributale dal cronista di buona volontà — le appare grottesca e risibile. Ride anche Faruk, ride il seguito, tutta la sala echeggia di sonora ilarità alle spalle di chi fantastica una qualsiasi occupazione per la coppia quasi regale di cui s'interessano i giornali. Il bello far nulla di Faruk è proprio una totale e sbadigliante assenza di pensieri e di opere quale la fantasia non riesce nemmeno più a concepire: nella sua beata pigrizia, ovattata d'alterigia, c'è solo il turbamento provocato dai fotografi. Oggi, ad esempio, essendosi alzato da letto sul mezzogiorno sentì il bisogno di sgranchirsi le gambe. Dopo il pranso, pareò, gli fu approntata la macchina, con la quale uscì velocemente dalla città. Ma una vettura sospetta l'inseguiva, con fotografo a bordo. Faruk ordinò prontamente una manovra diversiva: infilò una stradicciola secondaria, s'inerpicò con la «Mercedes» per alcuni chilometri, poi bruscamente invertì la rotta. La macchina inseguitrice fece altrettanto, ma ad una curva nascosta si trovò d'improvviso la strada ostruita da alcuni grossi tronchi stesi sul terreno dall'ex-sovrano in ritirata.

Le fatiche di Faruk ad Aosta sono quasi tutte di natura siffattamente cerebrale: infatti egli studia i più sottili accorgimenti per occultare agli sguardi dei più se stesso e la propria accompagnatrice, Irma Capece Minutolo, per conto suo, asseconda il desiderio di «sua maestà» rimanendo per lunga parte del giorno chiusa in camera, probabilmente sotto le coltri. Una sortita compiuta oggi al castello di Fenis, a bordo d'una macchina scura e senza la compagnia del regale innamorato, l'ha talmente stancata che sembra rimandato ogni ulteriore progetto di fatiche alpinistiche. Al castello di Fenis s'è recato in visita, separatamente, anche Faruk.

La psicosi della regalità ha pervaso la Val d'Aosta in questi giorni. Molti bambini delle scuole elementari della città hanno raccontato ai genitori d'aver ricevuto caramelle dal «re», fermatosi ad attenderli all'uscita delle lezioni. Le caramelle forse le avranno ricevute, ma sicuramente non da Faruk che a quell'ora stava appena risvegliandosi in albergo. A Courmayeur un signore corpulento capitato lì per caso a contemplare il Monte Bianco con aria un po' assorta, fu scambiato per Faruk. Altri Faruk immaginari vengono segnalati qua e là, ma il vero e l'autentico si trova sempre ad Aosta. La città gli è simpatica: oggi l'ex-sovrano si è iscritto all'Automobile club della Valle e non s'è accontentato d'una sola tessera. Ne ha volute due.

**g. gh.**

### Un miracolo di Lourdes è stato riconosciuto

**Lourdes, 23 gennaio.**

Le autorità mediche e religiose hanno, di comune accordo, convenuto che la guarigione di un colonnello francese, affetto da un ascesso epatico, avvenuta circa tre anni fa, può essere attribuita ad un miracolo.

La guarigione avvenne il 3 ottobre 1950 nella grotta di Nostra Signora di Lourdes, nella cui sorgente miracolosa il colonnello Paul Pellegrin si era immerso. L'ufficio medico e scientifico che studia le guarigioni miracolose e che si compone di 29 medici, oltre un anno fa riferì che non vi erano spiegazioni scientifiche per la guarigione del colonnello Pellegrin. Successivamente la commissione ecclesiastica d'inchiesta ha ufficialmente riconosciuto il fatto come un miracolo.

Il colonnello si era recato a Lourdes nell'ottobre del 1950 affetto da una forma assai grave di fistola epatica purulenta. Il bagnò nelle acque della famosa grotta il 1° ottobre e poi nuovamente il 3 dello stesso mese. Dopo la seconda immersione la fistola si cicatrizzava immediatamente. Al suo ritorno a Tolone il colonnello notò che la fistola era completamente scomparsa e la superficie cutanea perfettamente riformata. Una leggera macchia rosa segnava il posto dove prima vi era la fistola.

La commissione medica di Lourdes iniziò lo studio del caso fin dall'inizio e un anno dopo interrogò a lungo il colonnello Pellegrin. Dopo un altro anno, nell'ottobre 1952, inviò le sue conclusioni alle autorità ecclesiastiche.

La commissione canonica, in una relazione del 7 dicembre 1953, resa nota oggi, dichiara che «tale guarigione in circostanze così straordinarie, dopo essere stata attentamente controllata, può essere unicamente di natura miracolosa».

# Nuove gravi accuse contro Lord Montagu

## Prove schiaccianti delle morbose relazioni del giovane inglese

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 23 gennaio.**

Si è iniziato oggi il processo preliminare contro Lord Montagu, sotto una nuova accusa di atti immorali. Il processo istruttorio intentato dalla polizia dinnanzi al magistrato di Lymington avrebbe lo scopo di rinviare l'aristocratico alle Assise del Hampshire per rispondere di nuove accuse.

Lord Montagu, com'è noto, deve già rispondere dinnanzi a questo stesso Tribunale di una accusa di atti immorali commessi contro un giovane boyscout in un bungalow vicino al laghetto della sua tenuta di Beaulieu. Nel corso del primo processo Lord Montagu fu assolto da una delle due accuse. Sulla seconda la giuria non potè raggiungere una decisione concorde e il processo fu perciò rinviato.

Ma a quanto pare questa volta la polizia sarebbe riuscita ad assicurarsi un numero sufficiente di casi e di prove per fornire all'accusa argomenti irrefutabili. Il nuovo capo di accusa, in quanto è stato rivelato oggi durante la prima udienza, ha avuto origine dalle indagini compiute dalla polizia militare in una caserma di aviazione. Due avieri — che erano sul banco degli imputati assieme a Lord Montagu e ad un suo amico di nome Wildeblood — fu loro trovati in possesso di lettere che sarebbero state inviate loro da Lord Montagu. Da questo l'accusa ha ricostruito, attraverso interrogatori preliminari, le circostanze dell'incontro.

Il primo incontro, fortuito, sarebbe avvenuto fra il Wildeblood e uno degli avieri alla stazione della ferrovia metropolitana di Londra, a Piccadilly. Dopo aver trascorso qualche giorno nell'appartamento dello accusato, l'aviere fu invitato a conoscere il giovane Lord, il quale offrì il proprio bungalow al due per una vacanza. L'aviere ha dichiarato in Corte che «una vacanza in due sarebbe stata alquanto monotona» e ha perciò pensato di presentare a Lord Montagu un amico conosciuto in un ospedale militare. Da questo incontro nacque una comitiva che, dopo alcune feste a Londra e poi nel Hampshire, si sciolse per non rincontrarsi che ora sul banco dell'accusa.

La stampa britannica dà a questo processo una grande vivacità, in parte per la notorietà del giovane Lord, di recente coinvolto in un processo simile, in parte perchè vi è un certo settore di opinione pubblica specializzata in materia legislativa che vorrebbe vedere cambiate le leggi che riguardano questo problema. Allo stato attuale il Codice britannico punisce questi atti anche se commessi privatamente, con il consenso di tutti i partecipanti, e non fa alcuna differenza fra anormalità congenite e vizio.

**r. a.**

### La "divina commedia,, di un medium ispirato

**Roma, 23 gennaio.**

«O popoli che t'appresti al grande passo — per superar la soglia della morte — non cadere nel tragico collasso — de li peccata e fa che tu sii forte»; questo è l'inizio della «vera» *Divina Commedia*. Ci spiegano a Camerino, sede della storica e famosa Università, esiste un «centro di cultura spirituale» di cui sono membri eminenti personalità della stessa Università, presieduti dal prof. Stoppoloni, ordinario di anatomia e preside della Facoltà di veterinaria, noto in tutto il mondo per la scoperta di nuovi procedimenti per la «mummificazione» e quindi la conservazione di pezzi anatomici.

Il «Centro» pubblica un periodico mensile che reca articoli, poesie, discorsi dettati da uomini famosi di tutte le epoche: da D'Annunzio a Beethoven. Dettati naturalmente al *medium* del centro, il professore di ragioneria Raoul Ricci, che si riunisce con gli altri membri due volte la settimana in uno dei più antichi palazzi di Camerino, palazzo Parisani, e che si mette in comunicazione diretta con tutti i geni dell'umanità. Tra gli altri Dante Alighieri, del quale la rivista del «Centro» sta pubblicando i dieci canti dettati da Dante e che narrano le «vere» vicende del poeta nel mondo ultraterreno dal momento della morte in poi: la vera «commedia», come dicevano poco fa.

Quando Dante «arriva» a palazzo Parisani il *medium* assume un atteggiamento austero e comincia immediatamente a dettare con voce piana e pacata nel linguaggio caratteristico del tempo e con spiccato accento fiorentino. Anche quando non detta le terzine dei dieci Canti, il suo dire è un continuo susseguirsi di armonici versi che scaturiscono ininterrotti e senza esitazioni. Subito dopo Dante viene evocato Giovanbattista Giuliani, morto a Firenze nel 1864, forse il più insigne dantista mai esistito, il quale commenta la nuova «commedia» del poeta.

Il prof. Stoppoloni, che ricopre la carica di «gran maestro terreno per la crociata dello spiritualismo nel mondo», ha dichiarato che nei suoi studi che lo portarono alla scoperta del nuovo metodo di mummificazione fu guidato dal naturalista Gerolamo Segato, morto a Firenze nel 1836, scopritore del famoso «Sistema Segato» per mummificare, rimasto sempre segreto e conosciuto oggi solo dal prof. Stoppoloni, che se ne è servito per il museo anatomico di Camerino, unico nel suo genere in tutto il mondo.

### Nessuna norma di legge sulla visita prematrimoniale

**Roma, 23 gennaio.**

L'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità ha dichiarato che il progetto sulla profilassi delle malattie veneree è ormai a punto e che sarà presentato al Parlamento quanto prima possibile per il relativo esame. Il sen. Tessitori ha poi aggiunto che non si è ritenuto opportuno stabilire norme per la visita prematrimoniale, «che resta ancora libera, affidata alla volontà di ciascuno».


COMUNICATO

Per contraffazione delle scatole originali della cipria «Le labac blond» di Caron, registrate internazionalmente, il signor Ernesto Calvi è stato condannato con sentenza 27 maggio 1949 del Pretore di Milano al danni e alle spese verso il rappresentante generale per l'Italia della Casa Caron di Parigi, comm. Aldo Belfiore di Torino, assistito dall'avv. Giorgio Vigevani.

La sentenza della Pretura è stata confermata dal Tribunale di Milano il 16 giugno 1950, e il ricorso proposto dal Calvi avanti la Corte di Cassazione è stato da questa rigettato con sentenza del 28 aprile 1953.



MAL DI SCHIENA

*Presto vinto.*

PERCHE' TOLLERARE le inutile disturbo del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete risequistare il vostro benessere?

Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto noto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ai amici e conoscenti

*Chiedete al vostro Farmacista*

le PILLOLE FOSTER



DENUNCIA R.M.

Cat. C. 2 e Complementare. I moduli di denuncia aggiornati sono in distribuzione da VAGNINO Via Lagrange, 3 - Torino

# CRONACHE DELLO SPORT

# La partita fra azzurri ed egiziani esame d'ammissione alla Coppa del mondo

**Oggi a Milano basta un pareggio per classificare l'Italia al girone finale - Come l'ambiente influisce sul giuoco di una squadra - Le possibilità degli ospiti e la superiorità tecnica dei nostri atleti**

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 23 gennaio.

*Questa vigilia di incontro internazionale ha la caratteristica della mancanza assoluta di ansia e di nervosismo. Calma e tranquillità nell'ambiente italiano come se, invece di giocare, domani si dovesse semplicemente passeggiare. Riteniamo che mai una partita a cui abbiano preso parte gli azzurri sia stata preceduta e circondata da tanta pace e serenità.*

*Gli è che ognuno, sempre in campo italiano, considera il risultato come già acquisito. Si tratta del campionato del mondo, sì, ma ognuno pensa che il loro posto nel girone finale della competizione gli azzurri già se lo sono guadagnato. Hanno superato il primo scoglio, giocando in casa d'un avversario che non può essere considerato come veramente pericoloso se non quando opera sul suo clima e nel suo particolarissimo ambiente. Questa volta l'incontro si svolge in condizioni diametralmente opposte: condizioni nostre, tipicamente invernali. E tutto ci è favorevole: clima, terreno, pubblico, ma principalmente il giudizio dei tecnici.*

*Il quale giudizio si basa sulla differenza di classe che esiste fra i due contendenti. Questa differenza è davvero notevole, ed è fatta di esperienza e di capacità intrinseche, di tecnica, di morale, di consistenza fisica, di tutto quello che con uno sport agonistico come il gioco del calcio può avere attinenza. Noi italiani viviamo in pieno nel clima di questo gioco, abbiamo facilità di contatti e varietà di rapporti, abbiamo larghezza di mezzi, facilità di comunicazioni, possediamo organi di informazione e di critica: ne respiriamo l'aria.*

*Loro, gli egiziani, sono un po' degli appartati al nostro confronto. Chiusi come sono, il mare da una parte e il deserto dall'altra, non possono girare il mondo con la facilità e con la frequenza nostre, non hanno la possibilità di veder all'are con nitidezza il contorni e con immediatezza una serie di esempi che faccia scuola. E debbono, per buona parte dell'anno, lottare con un clima che per il gioco è quasi proibitivo. E' infinitamente più difficile conferirsi un carattere, acquistare uno stile e formarsi un'esperienza in Egitto, che non in Italia.*

*Se è vero poi che ogni Paese porta nel gioco le caratteristiche speciali che natura ha dato alla sua razza — e nessuno oramai più ne discute, e noi ne abbiamo avuto una conferma lampante proprio recentemente, tre giorni fa, col comportamento mentale e fisico dei ragazzi nostri così diverso da quello dei giovani inglesi —, chiara risulta la differenza, chiara e comprensibile, del modo di concepire e attuare il gioco fra gli esponenti nostri e i loro. Il gioco egiziano — e quello africano in genere — ha la caratteristica della velocità, di cui non può fare a meno. Non è possibile nemmeno immaginarselo un calciatore del paese dei Faraoni, studioso del gioco compassato, immerso nell'esecuzione di temi lenti, complicati, tanto elaborati da esigere calcolo e precisione. Quello è tutto impeto, impulso, istinto, tutto scatto, tutto movimenti felini, tutto rapidità. E della velocità ha tutte le virtù e tutti i difetti.*

*Il giorno in cui alle Olimpiadi di Parigi, nel lontano 1924, travolse l'Ungheria per 3 a 0, non concesse il tempo per pensare a per fare della precisione a un avversario infinitamente più tecnico di lui: cinque giorni dopo, quando fu sconfitto dalla Svezia per 5 a 0, fu superato da un opposizione che rese inutile il gran correre, costringendolo ad operare sul campo della tecnica pura.*

*Questo esempio del passato dice anche della sola possibilità che l'incontro Italia-Egitto di questa volta presenti per un risultato favorevole agli ospiti. Quel risultato di cui nessuno pare preoccuparsi alla vigilia. Tanto, basta anche un esito pari per ottenere la classificazione definitiva al girone finale del torneo, pare che si dica. Tecnicamente l'undici italiano ha in effetto tutti i numeri per vincere. Nessuno al mondo ne dubita. Presenta due varianti sulla formazione che ha vinto per 2 a 1 al Cairo poche settimane or sono: due varianti in meglio, bisogna dire, riguardanti ambedue l'attacco. E', al cento per cento, lo medesimo come composizione di quello che a Genova poco fa ha dominato e sconvolto la rappresentativa della Cecoslovacchia: con in più una migliore esperienza e un migliore stato di forma di parecchi elementi. Ha attinto i suoi mezzi principali da due fornitori, la Fiorentina e la Juventus, due delle squadre di testa del campionato, e per il completamento della formazione se ha disturbate altre due. Per l'occasione è giusto che sia rimasta come è stata nell'ultimo incontro.*

**Vittorio Pozzo**

Stretta di mano tra Boniperti e Hanafi nel ricevimento (Tel.)

### Calendario dei «mondiali»

16 giugno (giorno di riposo): a Berna: Uruguay-Cecoslovacchia. — A Zurigo: Austria contro il secondo classificato del gruppo comprendente Inghilterra, Irlanda, Scozia e Galles. — A Losanna: Francia, contro il vincitore del gruppo Grecia, Israele, Jugoslavia. — A Ginevra: vincitore del gruppo Brasile, Cile, Paraguay contro Messico.

17 giugno: a Berna: vincitore del gruppo Spagna, Turchia contro vincitore del gruppo Germania, Norvegia, Saarre. — A Basilea: primo classificato del gruppo Inghilterra, Irlanda, Scozia, Galles contro Belgio. — A Zurigo: Ungheria contro vincitore del gruppo Giappone, Corea. — A Losanna: vincitore del gruppo Italia, Egitto contro Svizzera.

19 giugno: a Berna: Uruguay contro il secondo classificato del gruppo Inghilterra, Irlanda, Scozia, Galles. — A Zurigo: Austria-Cecoslovacchia. — A Losanna: vincitore del gruppo Brasile, Cile, Paraguay contro vincitore del gruppo Grecia, Israele, Jugoslavia. — A Ginevra: Francia-Messico.

20 giugno: a Berna: primo classificato del gruppo Inghilterra, Irlanda, Scozia, Galles contro Svizzera. — A Basilea: Ungheria contro vincitore del gruppo Germania, Norvegia, Saarre. — A Ginevra: vincitore del gruppo Spagna, Turchia contro vincitore del gruppo Corea, Giappone. — A Losanna: vincitore del gruppo Egitto, Italia contro Belgio.

# Limonate e succhi di frutta per gli ospiti nel ricevimento a Milano

**Tutti astemi gli egiziani - I doni del Sindaco alle due squadre - Solo mezz'ora di televisione**
**Czeizler e Piola ieri a Lugano per osservare la nazionale svizzera: 5 gol di Fatton al Como**

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 23 gennaio.

Il termometro in piazza del Duomo nel primo pomeriggio segnava — 3. Gli egiziani sono scappati a Stresa a cercare un po' di caldo, ospiti di Abul Righela, un loro connazionale che ha italianizzato il nome in Rodi. Gli azzurri, rinunciando all'amichevole Monza-Milan, si sono rinchiusi in un cinema. Czeizler e Piola hanno fatto una scappata a Lugano per osservare la nazionale svizzera in allenamento contro il Como. Sono rientrati in macchina verso le 20 piuttosto impressionati dall'ala sinistra Fatton, che ha segnato tutti e cinque i gol inflitti dalla rappresentativa elvetica ai comaschi. Anche il vecchio Eggimann, l'altra ala Antenen e il terzino volante Zehnder sono piaciuti ai due tecnici. La Svizzera naturalmente ha applicato il chiavistello e non ha incassato nemmeno una rete. Questa le impressioni riferite.

Czeizler, udita il rapporto del dott. Ferrando, ha ripetuto poi per l'ultima volta che non vi sarà alcuna novità nello schieramento. Lo stesso da parte sua ha dichiarato l'allenatore degli egiziani. Rara novità la vigilia di un incontro internazionale è trascorsa in modo più piano e tranquillo. L'unico momento animato della giornata si è avuto al mattino, nella villa comunale, quando il sindaco Ferrari ha offerto un ricevimento alle due squadre. Sono state consegnate ai giocatori e ai dirigenti medaglie di bronzo e sono stati tenuti discorsi dallo stesso sindaco, dal presidente della Federazione egiziana, ing. Salem, e da Mauro, vice-presidente della F.I.G.C. in rappresentanza di Barassi che si trovava in Svizzera impegnato in una riunione per la Coppa del mondo.

Ai brindisi gli egiziani hanno chiesto e ottenuto solamente limonate e succhi di frutta, rifiutando tutti i panini a base di salame e prosciutto, oltre naturalmente agli alcoolici, per non trasgredire alle loro leggi religiose e alle norme di preparazione atletica.

Lo stadio di San Siro, a quanto si ha dichiarato il geom. Zoppini, uno dei tecnici in materia, può contenere esattamente 53.273 posti. Per i calcoli si sono assegnati 47 centimetri quadrati ad ogni persona seduta e un metro quadrato ogni cinque spettatori in piedi. Di biglietti ne verranno venduti al massimo 45 mila, poichè gli omaggi saranno assai numerosi. Un intero settore, duemila posti in curva numerati, verrà messo a disposizione degli arbitri e dirigenti federali. Per il servizio stampa sono stati distribuiti 263 biglietti. I giornali egiziani non hanno mandato alcun inviato speciale. Sembra che essi desiderassero un contributo per le spese di viaggio. Anche la radiocronaca per gli ascoltatori del Cairo e di Alessandria verrà effettuata da un membro della commissione tecnica, il tenente colonnello Latif.

In Italia la partita viene invece completamente radiotrasmessa, con inizio alle 14,15. Alcuni italiani residenti in Africa, nell'America del Nord e in quella del Sud hanno telegrafato alla RAI chiedendo che questo servizio venga diffuso anche su onde corte, in modo da poter essere ascoltato ai di là dei mari. Questi italiani all'estero così sportivi sono stati accontentati. La televisione invece metterà in onda soltanto 35 minuti-mezz'ora del secondo tempo, poichè non si è raggiunto l'accordo per tutta la durata della gara.

Alla partita assisterà l'ambasciatore a Roma, S. E. Helmi Hibrahim. Lo stadio sarà ornato delle bandiere italiana, olandese (questa in onore dell'arbitro) ed egiziana. Questa ultima è verde con una mezzaluna bianca e tre stelle al centro. La partita, com'è noto, si inizierà alle 14,30; i cancelli dello stadio verranno aperti alle 12, ma non vi sarà gara di avanspettacolo per non rovinare il terreno.

**Paolo Bertoldi**

### ITALIA (azzurri)




### EGITTO (verdi)

ARBITRO: Horn (Olanda). Segnalinee: J. Bronkhorst e K. Schipper (Olanda).
INIZIO: ore 14,30.

Ricagni, la mezz'ala che segna in quasi tutte le partite

### Tumulto al Valentino per la gara di hockey

Una grossa scorrettezza ieri sera, al Palazzo del Ghiaccio: l'H. C. Torino è stato sconfitto dai militari dell'Amatori per 3-1 (1-0, 0-1, 1-0). Dopo questa partita, le due squadre sono alla pari, e dovranno ora incontrarsi per lo spareggio.

L'incontro si presentava serio per i torinesi, che allineavano Foce con una mano ingessata. L'arbitro lo ha poi reso incomprensibilmente con alcune avventate decisioni: i milanesi andavano in vantaggio al 1' del primo tempo; pareggio del Torino al 6' del secondo tempo con De Zordo. All'8' del terzo tempo l'incidente più grave: l'arbitro, milanese, espelleva Foce per una carica un po' dura, ma regolare, dopo aver sorvolato su alcuni interventi rudi dell'Amatori.

Pandemonio in campo e fuori: appena il gioco riprende un tiro da lontano trova il portiere del Torino ancora fuori porta, ed il disco finisce in rete. Il pubblico invelenito a gran voce contro l'arbitro: il finale è tutto del Torino, che però non riesce a pareggiare.

Dopo l'incontro le proteste contro l'arbitro si rinnovano poichè questi rimane in campo, facendosi fotografare e riprendere dalla televisione con i giocatori milanesi.

### Tre cavalli italiani al Prix d'Amérique di trotto

Il campo dei partenti del Prix d'Amérique (Fran. 10.000.000, m. 2600) che si corre oggi sulla difficile pista di Vincennes a Parigi, salvo rinunce dell'ultima ora dovrebbe essere il seguente: Feu Follet II, Cyrano II, Dariut II, Karamasow (S. Brighenti), Army (G. Gambi), Trybunsey (O. Zamboni). Fortunato II, Fandango, Ferrante, Ebonè Wilken, Euripide, Estelle IV, Ettingen, Caballero III, Ceni Tol R. L.; m. 2625: Cancannière, Fermit.

Sono rimasti dei dieci cavalli iscritti dalle nostre scuderie, che hanno assai spesso vinto la ricchissima prova, solo tre cavalli: l'italianissimo Karamasow, campione europeo 1953, che si dice in piena forma, gli americani Trybunsey, eternamente condannato alle piazze d'onore, ed Army alla sua prima corsa in Europa. Difficilmente quest'ultimi potranno contare su parecchi soggetti di reale valore quali Cancanniere, Fortunato II, Fandango, Feu Follet. Dei nostri tre Karamasow per la sua tenacia, la sua potenza ed il suo fiato potrebbe darci la lieta sorpresa.

Per la prima volta un cavallo italiano correrà oggi nel Sud America. Oias della razza Ticino, sarà al via del G. P. di S. Paolo del Brasile, dotato di 2.500.000 cruzeiros (40 milioni di lire italiane circa), sulla distanza di 3000 metri.

### Le previsioni del tempo

*L'Italia è interessata da un afflusso di aria fredda proveniente dai Balcani. La pressione è in continuo aumento. Sulle estreme regioni meridionali, sulla Sicilia e Sardegna cielo molto nuvoloso con qualche pioggia. Tendenza a diminuzione della nuvolosità. Altrove ciclo in prevalenza poco nuvoloso, ma con nuvolosità più accentuata sul Mare Adriatico. Temperatura in diminuzione ovunque. Mari agitati e molto agitati per venti forti dai quadranti settentrionali.*

### Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | — 6,6 | 5,1 | Palermo | 5,2 | 12 |
| Trento | 0 | 3,8 | L'Aquila | — 1,5 | 1,5 |
| Torino | — 0,4 | 2,2 | Roma | 4,6 | 12 |
| Milano | 2,5 | 5 | Napoli | 4,5 | 7,8 |
| Venezia | — 0,4 | 5 | Bari | 5 | 8 |
| Trieste | — 1 | 1,8 | Potenza | — 1,8 | 0,2 |
| Genova | 4,6 | 7,2 | Reggio C. | 8,6 | 12 |
| Bologna | — 0,2 | 4,6 | Palermo | 9,1 | 12,3 |
| Pisa | 5 | 7,6 | Messina | 9 | 14,5 |
| Firenze | 2,7 | 6,8 | Catania | 4,4 | 12,6 |
| Perugia | — 1,4 | 3,9 | Cagliari | 8,6 | 14,4 |
| Ancona | 2,6 | 5 | | | |

### Trionfo a Badgastein delle sciatrici italiane

Badgastein, 23 gennaio.

Le sciatrici italiane hanno confermato stamane il pronostico della vigilia, vincendo con chiara superiorità la prova sui dieci chilometri nelle gare internazionali di Badgastein, alla quale hanno preso parte sette concorrenti, in rappresentanza di tre nazioni.

Al primo posto si è classificata Edelgarda Taffra, nel tempo di 52" e 11", seguita a soli 11 secondi dalla connazionale Erminia Nuc.

Nella gara della «combinata nordica» (salto e mezzo fondo) si è imposto il finlandese Sepacine davanti all'italiano Prucker. Molto sfortunate sono state le sciatrici azzurre nella gara di discesa a Kitzbuehel. Infatti Maria Grazia Marchelli, che era considerata alla vigilia di questa prova come una delle grandi favorite, dopo aver sbagliato percorso nella prima parte della gara e aver perso parecchi secondi, è rimasta vittima di un pauroso capitombolo per cui si è dovuta accontentare del 32° posto.

Ecco l'ordine d'arrivo della discesa libera femminile: 1. Erika Mahringer (Austria) che compie il percorso di km. 3,600 (680 metri di dislivello) in 2'11"; 2. Sailer (Austria) a 4"9/10; 3. Klecker (Austria) a 5"2.

La prova di discesa libera maschile si è conclusa con la vittoria dell'austriaco Christian Pravda che ha stabilito il nuovo record della pista. Il suo pericoloso rivale, il norvegese Eriksen ha dovuto ritirarsi in seguito ad una caduta. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Pravda (Austria) (km. 3,600, m. 660 di dislivello) in 2'47"9/10; 2. Schuster (Austria) a 1"4; 3. Molterer (Austria) a 4"1; 4. Oberreiner (Austria) a 4"9; 15. Bruno Barrini (Italia) a 9"3; 17. Carlo Garimer (Italia) a 10"3; 19. Gino Barrini (Italia) a 11"6; 27. Otto Gluck (Italia) a 16"3.

**A Buenos Aires** nelle ultime prove, non ufficiali, dell'odierna e 1000 km. automobilistica, Trintignant (Ferrari 4500) ha battuto il record di Farina (Ferrari 4500) in 3'42"4/10; media oraria: chilometri 153,255.

**Il pugile Mario D'Agata** di Arezzo ha conservato il titolo italiano dei pesi gallo battendo per abbandono alla quarta ripresa lo sfidante Luigi Fasulo di Napoli.

**A Certisa d'Amperre** si inizia-no oggi le gare per i campionati mondiali di bob a due.

**Calcio** — Al campo Centala, ore 14,30: rappresentativa girone A di promozione contro rappresentativa girone B.

# Chiron su Lancia ha vinto il 24° Rallye di Montecarlo

Montecarlo, 23 gennaio.

A bordo di una automobile Lancia di 2500 cmc il pilota Louis Chiron, del Principato di Monaco, ha vinto oggi la prova finale di velocità sul circuito di Montecarlo, aggiudicandosi così il primo posto assoluto nella 24a edizione del Rallye.

Alla prova finale hanno partecipato i 103 equipaggi meno penalizzati nei 3200 chilometri della marcia di regolarità svoltasi da lunedì e giovedì di questa settimana.

Ecco la classifica generale: 1) Louis Chiron e consorte, su Lancia (itinerario Montecarlo); 2) Davis e Barbier (Francia), su Peugeot (Lisbona); 3) Blanchard e Lecoq (Francia), su Panhard (Lisbona); 4) Johansson e Jensen (Norvegia), su Renault (Montecarlo); 5) Vial e Panuel (Francia), su Renault (Montecarlo); 6) Adams e Titterington (Inghilterra), su Jaguar (Montecarlo); 7) sig.ra Pochon e sig.ra Renaud (Francia), su Renault (Lisbona); 8) Vard e Jolley (Irlanda), su Jaguar (Montecarlo); 9) Guiraud e Beuau (Francia), su Peugeot (Lisbona); 10) Mitternich e Greger (Germania), su Porsche (Monaco).

Chiron ha vinto il grande trofeo d'argento e un milione di franchi.

Il compagno di gara di Chiron è stato l'italiano Ciro Basadona che da molti anni abita a Ginevra.

Ed ecco i vincitori per categoria: vetture al di sopra del 1800 cmc: 1) Chiron-Basadona (Monaco-Italia), su Lancia (Montecarlo); vetture da 1500 a 1800 cmc: 1) David-Barbier (Fr.), su Peugeot (Lisbona); vetture da 750 a 1100 cmc: 1) Metternich-Greger (Germania), su Porsche (Monaco); vetture fino a 750 cmc: 1) Blanchard-Lecoq (Francia), su Panhard (Lisbona).

La Coppa delle Signore è stata vinta da Madeleine Picheim-Lise Renaud (Fr.), su Renault (Lisbona).

In classifica generale l'italiano Locatelli (Alfa Romeo) risulta 16° e Capelli (Fiat) al 45° posto.

# SPETTACOLI

### Il «Quartetto torinese» alla Pro cultura femminile

La Pro cultura femminile ha presentato il «Quartetto torinese», che riunisce i violinisti Lorenzo Lugli e Arnaldo Ennetti, il violista Enzo Francalanci e il cellista Pietro Nava, e che dal '47 continua una studiosa e apprezzata solidarietà. Ai lodati concerti s'aggiunge questo, degno di sincero plauso e incoraggiamento.

Insieme con un'opera del Cambini, la cui partecipazione al divenire della forma quartettistica è oggetto di ricerche musicologiche, e col leggiadro, raffinato *Quartetto* in fa di Ravel, i concertisti eseguirono per la prima volta il *Terzo Quartetto* di Sandro Fuga.

E' un lavoro non recentissimo ('48), di cui la tarda venuta non diminuisce l'interesse e il pregio. I *Quartetti* sono specialmente notevoli fra le composizioni di lui, e questo, che nuovamente attesta la indifferenza alle mode, ma non alla propria espressione, chiama l'attenzione sulla solida costruzione, e piace per la schietta comunicazione. Il titolo «Elegiaco», e tale sentimento ne è il movente, che a volta a volta s'attenua fino a una fugace scavitù o si fa doloroso, lamentoso e persino s'esaspera a tragicizza. Così l'opera ha un suo costante accento, rappresenta attimi vari d'un determinato stato. Non spezzettato, è bensì vario fra la lentezza e la rapidità. Temi evidenti ricorrono in una chiarezza disciplinata senza scolasticità; la stesura non soggiace all'astratto formalismo e neppur s'impanna. Ai due istrumenti gravi è dato talvolta il compito di segnare con disegni e armonie ossanti e ribattuti l'organo è l'incubo; talaltra la circolazione contrappuntistica li parifica nell'eloquio. E fino alle ultime battute, sorpassato qualche tratto prolisso, compositivo anziché propulsivo, l'inquietudine sentimentale dura, e l'analetà echeggia ancora, debolmente, quando l'animo sembrava quasi sereno.

Calorosi applausi ottennero i valorosi concertisti, molto affiatati e precisi, ed il maestro Fuga, col quale gli amici si rallegravano anche del primo premio assegnato dall'annuale «Concorso della Città di Trieste» alla sua *Toccata* per pianoforte e orchestra.

**a. d. c.**

### «La piccola città» al teatro Carignano

Quando apparve «La piccola città» di Wilder, furon discussioni e battaglie memorabili: una parte del pubblico si ribellò alla tecnica dell'autore, che allora fu considerata audacissima, si ribellò a quel paleoscenico nudo o quasi, a quei personaggi che afferravano oggetti inesistenti, a quei morti che, in cimitero, sedevano sulle sedie e discorrevano quietamente fra loro. Ma poi la commedia salì trionfalmente ed entrò nel normale repertorio, accolta sempre ed ovunque da unanimi consensi: merito soprattutto di due attori che in questo testo avevano creduto e che s'erano battuti accanitamente per la sua affermazione, vogliamo dire Renato Chiantè ed Elsa Merlini. Renato Chiantè è purtroppo scomparso nelle tragiche circostanze che tutti sappiamo. Ma è rimasta Elsa Merlini, a riportarci, di quando in quando, questa «sua» commedia, in un'interpretazione che conserva ancora il fuoco e la sofferenza e la commozione della famosa «prima». Ieri sera al «Carignano» gli spettatori hanno applaudito a lungo Elsa Merlini, specie dopo il terzo atto, e l'hanno festeggiata, assieme ai suoi compagni: Micheli, Carnabuci, Cassarrando, Alberici. Oggi due repliche. Domani «Pigmalione» di Shaw, vice

### Gino Cervi nel «Cirano»

Dopodomani, martedì, alle ore 21,15, al Teatro Alfieri: «Cirano di Bergerac» di Rostand, edizione integrale, traduzione di M. Globbe. Protagonista Gino Cervi, Regia di R. Rouleau. Prenotazione e biglietti al salone de «La Stampa», via Roma angolo via Bertola.

## Sullo schermo

**Al Vittoria: IL NODO DEL CARNEFICE**, di B. Huggins. — Cose che potevano accadere quando le comunicazioni erano lente. Un gruppo di soldati sudisti, comandati da un maggiore, continua la guerra contro i nordisti, dopo ch'essa è finita da parecchi mesi. Non lo sanno, ma da soldati sono diventati assassini.

Quando arriva loro la notizia della fine del conflitto, hanno appena finito d'impadronirsi, col ferro e col fuoco, dell'oro trasportato da una carovana nordista: cosa che era stata loro comandata. Ora sono ricercati come briganti: e insaziati da una muta di cavalieri, che poi si sparà essere dei fuori-legge camuffati da poliziotti, ai quali la gola l'oro, si barricano in una fattoria, risolti a difendere la pelle e i lingotti che avevano in animo di trasportare nel Sud.

Qui il film, che aveva ha spassio, con cavalli e diligenze, tra i mammelloni del Nevada, si mette ai chiuso anch'esso, e la vicenda si riduce a una situazione di assedianti e assediati (con vittoria di quest'ultimi, chè i fuorilegge, per l'ingordigia dell'oro, si uccideranno l'un con l'altro): situazione resa bene, in tirare, dall'esperto regista che è anche lo sceneggiatore del film. I caratteri, se non peregrini, sono abbastati con sicurezza: dal ferreo maggiore al pivellino che aborre dal sangue, dal soldataccio spavaldo al vigliacco, dall'infermiera nordista, prima ostile poi amica agli assediati, all'invelenita padrona della fattoria, al dolce padre suo ecc. Alla fine i superstiti si stringono come fratelli, la pace è entrata nei cuori. E l'oro rimane nella fattoria distrutta, a farvi del bene. Sicuri gli interpreti: Randolph Scott, Donna Reed e, fra i minori, Claude Jarman, che vedesta ragazzo nel «Cucciolo».

**l. p.**

### TEATRI E RITROVI

*Prenoti, biglietti Salone* La Stampa *via Roma ang. Bertola tel. 53 113*

**Alfieri:** ore 15,30 «Traviata» con Lina Pagliughi, Mc Braggio, 21 «Rigoletto» Galeffi, Mc Guarnieri
**Carignano:** Elsa Merlini con P. Carnabuci, 16,30 e 21,15: «Piccola città» di Thornton Wilder.
**Gobetti:** Comp. plem. G. Bendi 15,30 «Scarpe strette»; 21 «Mariti in ferie».
**Il Teatro** v. Sacchi; Comp. Casaleggio-Alessio 15,30 21 «Siamo tutti torinesi» 3 atti di Belmondo.
**Metropolitan:** 16,30 Marionette Gianduja «Giovanin senza paura»
**Circo Nazionale** Negri tutti giorni 2 spettacoli, ore 15,15 e 21,15. Il Circo è riscaldato.
**Galleria d'Arte Foglietta** v. Martini 9 Mostra Pittori dell'800. Orario dalle 10-12 e 15-23.
**Pro Cultura Femm.** domani ore 17,30 Presentazione Libri: «Spunti di Pedagogia moderna».
**Al Florida Club,** p. Solferino, tel. 43-822; ore 16,30-19 21-1 Di Nunzio, c. M. Cavanna, B. Vigna.
**Amerli Club** via Cigna 47; 16 21 Compl. Middlego, c. G. Canalis.
**Augustea:** 16,30 21-1 Casamatta.
**Bruno,** Valentino, 16 21: danze.
**Castellino Danze** 16,30 21 Rosaciot
**Club Magenta** 11: danze 16 e 21.
**Da Benedetti Dante** 16,30 e 21.
**Fausto** Cafè chantant Medici 113.
**Gaudio Danze** 16 21 Or. Silvestro.
**Gay Accad. Danze** 16,30 21 Orch. Angelini Nuove canzoni scenegg. «Danzando sotto la pioggia».
**Hollywood:** 16 21 Orc. Casablanca
**La Serenella** ore 16 cav. 250 dame 200 consum. compresa; 21 elegante serata Orch. Borgione, Mariorana
**Lutrario:** 15,30 21 Orch. Vigni.
**Melody** Bogino 17: ore 16 e 21 Orch. Barbini, canta A. Maschera.
**Montecappuccini** 16-19 21-24.
**Paleo** p. C. Felice 40 ang. p. Palecapa Grotta del jazz 16, 21,30.
**Rinaldi** Votta 6: danze 16 e 21.
**Smeraldo Club,** Giolo 2, t. 682-470 16,30 21-1 Orch. Balocco-Lanfranco, c. La Monica Cortese, Busca.
**Winter Eden,** p. Statuto: 16,30 21
**Augustus Night Club** Quintetto Busca Altr. danze 17,30, 22-3.
**Palazzo del Ghiaccio** in Valentino ore 9-12, 15-18,30 e 21-23,30.
**Pattinaggio Pellerina,** tel. 772-128.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «La bestia magnifica» **Miroslava,** C. Alvarado.
**Ariston:** «Irresistibile Mr. John» J. Wayne, D. Reed. Ult. giorno.
**Astor:** tecln. «Storia di 3 amori», Leslie Caron, Kirk Douglas, A. M. Pierangeli, James Mason.
**Augustus** «Vacanze romane» Gregory Peck, Audrey Hepburn.
**Corso:** «Mitar» Ferraniscolor di Francesco De Robertis con Dawn Addams, Franco Silva.
**Doria:** La ragazza della domenica. tec. Margo e Gower Champion
**Luxi:** «La maree della morte», B. Stanwyck, B. Sullivan, Ingr. 350.
**Maffei:** Leggenda di Robin Hood, tech. E. Flynn, O. De Havilland.
**Metro-Cristallo:** techn. «Storia di 3 amori», Leslie Caron, K. Douglas, Pierangeli, J. Mason. Scherm panor. L. 300-350, Mall, 10.30.
**Reposi:** «La Tunica» technicolor in CinemaScope. R. Burton, Jean Simmons, V. Mature. Ingr. L. 400
**Torino:** «La bala del cuono» tec. James Stewart, J. Dru. Ap. 14.
**Vittoria:** «Il nodo del carnefice», tech., R. Scott, D. Reed. Ingr. 350
**Alexandra:** «Principessa di Bali» tech. D. Lamour. Schermo pan.
**Alpi:** «Giuseppe Verdi» technic. P. Cressoy, G.André, A.M.Ferrero
**Mattin.** ore 10. Ap. cassa ore 9.30.
**Capitol:** «Principessa di Bali» tech. D. Lamour. Schermo pan.
**Fare:** «Principessa di Bali» tec. D. Lamour, B. Hope. Schermo p.
**Giacosa:** Tesoro del fiume sacro, techn., John Payne, R. Fleming
**Hollywood:** «Tesoro del fiume sacro» tech, J. Payne, R. Fleming.
**Ideal:** «L'infame accusa» e Comp. d. Operette Ro-Ses in «Madame di Tebe» 14,50 18 21,10.
**La Feria:** «Moulin Rouge» tech. José Ferrer, Zsa Zsa Gabor.
**Massima:** «Principe di Scozia» techn. E. Flynn, E. Campbell.
**Nazionale:** «Stalag 17», William Holden e Don Taylor.
**Principe:** Tesoro del fiume sacro, techn. John Payne, R. Fleming.
**Statuto:** «Principe di Scozia» tech. tech. E. Flynn, E. Campbell.
**Astì:** «Attanaio cavallo valesiano colori, Renato Rascel, T. De Mola Car: «Magia verde».
**Mignon** «Pattuglia Amba Alagi».
**Milano:** Avventurieri delle Lande, tec. e «Noi due soli», A. 10.
**Olimpia:** Prigionieri Zenda, tech.
**Po:** Unili nella vendetta, tech
**P. Nuova Stazione Termini,** Jones
**Regina:** «Nuvola nera», Varietà
**Romana** «Totò colorì» Totò apeti: strard, Chaberton 15,15 18 21,15.
**S. Felice:** «Mare crudele» 14,30.
**S.Secondo** Francia alle corse 16,30
**Kaperla:** Prigionieri del passato, Oliver Garson e Ronald Colman, **Italiano:** Eroi di mille leggende. tech. Paul Henreid, J. Sutton.
**Mirafiori:** «Frontiera indomita».
**Vinzaglio:** «Salomè» tech. Rita Hayworth. Stewart Granger.
**Elisea:** «Prigioniero di Zenda» tech. S. Granger. Schermo panor.
**Fréjus:** Tesoro del Condor, tech. Riv. Pepè-La Mara-Kutseller.
**Nuovo:** «Il prezzo del dovere», Burt Lancaster, Eleanor Parker.
**S. Paolo:** «Cinema d'altri tempi» tech. Walter Chiari, L. Padovani
**Belgio:** «Paula» Loretta Young.
**Cavallo:** «Marito per forza» Elizabeth Taylor, Larry Parks.
**Eridano:** «Aida» Ferraniscolor Sophia Loren, Lois Maxwell.
**Hadium:** «Credimi» Deborah Kerr e Rivista Ciabotto-Primavera.
**Hesselmi:** c. Reg. Margherita 70: «Camicie rosse» Magnani-Vallone.
**Ivi Veneto:** «Anni facili» di L. Zampa con Taranto, Billi, Riva.
**Aurea:** «Salomè» technicolor.
**Baraldi:** Erol Flynn leggende, tec.
**Cibrario:** «Rivolta degli Apaches» tech., Ernest Pinotto addio caserc.
**Eccelsior:** «Conquista California» tech, Cornel Wilde, T. Wright.
**Manzoni:** Ultimo fuorilegge, tech.
**Nazzareno,** via Bogetti 30, ore 15 «Il sergente e la signora».
**Odeon:** Sul sentiero guerra, tech.
**Ariston:** «Cinema d'altri tempi» col.
**Star:** «Cinema d'altri tempi» col.
**Adua:** «Il corsaro» techn. Var.
**Aurora:** «Rocce d'argento» tech. Edmund O'Brien, T. De Carlo.
**Barca:** «Città canora».
**Brescia:** La leggenda del Piave.
**Partine:** Tesoro del Condor. Marchetti-Cammarano 15,15 18 21,15.
**Nord:** «Show Boat» tecln. Ava Gardner, K. Grayson, H. Keel.
**Palermo:** Favoloso Andersen, tec.
**R. Parco** Figli moschettieri, tech.
**Sociale:** «Salomè» ter. Hayworth
**Barelli:** Due settimane d'amore.
**Colosseo:** «Moulin Rouge» tech. José Ferrer, Zsa Zsa Gabor.
**Italia** «La meticcia di Sacramento» technic. Randolph Scott.
**Lingotto:** «Ribello di Giava» tec. Fred Mc Murray, Vera Ralston.
**Moderno:** «Anna» Silvana Mangano, Raf Vallone.
**Nizza:** «Caporale Sam» J. Lewis.
**Piemonte:** «Neve delle donne maledette» col. Victato min. 18 a.
**S. Carlo** Michel.: «Frontiera».
**Speia:** Corsaro dell'isola verde, techn. Burt Lancaster.
**Alba:** Canzoni, canzoni, canzoni, tech. S. Pampanini, A. Sordi.
**Apollo:** «La vedova allegra» tec. Lana Turner, Fernando Lamas.
**Diana:** «Vortice» colori Silvana Pampanini, Massimo Girotti.
**Dora:** «Magia verde» technic.
**Edera:** «Figlio del dott. Jekyll».
**Lucania:** «Grande passione» tec. Tyrone Power, Riv. Gallione.
**Lutrario:** «Attanaio cavallo valesiano col, Rascel, T. De Mola.
**Roma:** Più grande spett. mondo. techn. J. Stewart, Betty Hutton.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Oggi nei teatri: Alfieri, Gobetti e Il Teatro.

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — 7,30: Culto Evangelico - 9: Messa - 12: Orchestra - 13,15: Album musicale - 13,30: Varia il programmista TV - 14,15: Incontro di calcio Italia-Egitto - 16,30: Concerto - 17: «Il Duomo di Modena» - 17,30: Orchestra - 18: Sport - 19,15: Concerto sinfonico diretto da F. Carnesecchi - 19: Balli - 19,45: Record - 20: Musica leggera - 21,07: «Cirbiribin» - 22: Voci del mondo - 22,30: Segrano J. Mitchell - 23,15: L'incontro Italia-Egitto (commenti).

**SECONDO PROGRAMMA.** — 11,45: Sport - 13: Orchestra - 13,30: Quartetto Cetra - 14: Ritmi - 15,15: Autostop - 16: Radiocabaret - 16,45: Ritorni al pianoforte - 17: Balli - 18,30: Successi di ieri e di oggi - 19: «Il gamba de legn» - 19,30: Orchestra melodica - 21: Canzoni - 22: I grandi successi del mondo - 22,30: Domenica sport.

**TERZO PROGRAMMA.** — 18,45: «Il crepuscolo degli dei», di Wagner (prologo e primo atto) - 20,15: Concerto - 21,20: «Il crepuscolo degli dei» (secondo e terzo atto).

**TELEVISIONE.** — 11: Messa - 14,30: Arrivi e partenze - 14,45: Bollettino - Segno d'amore» - 15: Orchestra - 15,45: Pomeriggio sportivo - 17,30: «Non ti conosco più», di Aldo De Benedetti - 19: Il pommeriggio di Biberia - 20,40: Telegiornale - 21: Un volto e una canzone - 21,50: «I mariti», film - 22,45: La domenica sportiva.

**Appuntamento con l'interprete della famosa canzone**

# Io sono Lilì Marlen dice la romantica signora

Lale Andersen vive di corsa da un Continente all'altro - Il prezzo del successo - Meglio un tubetto di Phonodrom che il campo di concentramento - Processata e assolta, continua ad essere una donna-simbolo

(Dal nostro inviato speciale)

**Amburgo**, gennaio.

Lilì Marlen mi aveva dato appuntamento per le sedici e trenta a Lohnausen, l'aeroporto di Düsseldorf. Vi giunse tranquilla, un berrettino di pelliccia sui capelli biondi e una valigetta azzurra in fondo al braccio, verso le diciassette, cioè qualche minuto dopo l'ora stabilita per la partenza dell'aereo che doveva condurci ad Amburgo; e il suo arrivo mise fine agli indugi d'una bella ragazza in uniforme grigia e bustina, che subito incominciò a far l'appello dei passeggeri.

La cantante Lale Andersen

### L'eco del passato

Seppi così che Lilì Marlen era puntuale, ma che gli aeroplani della *British European Airways* non la lasciavano a terra: cortesia abbastanza inconsueta in un paese dove tutto marcia a cronometro, e della quale Lilì Marlen si sdebitò con un sorriso, che dalla *hostess* circolò sui viaggiatori e parve rischiarare le loro facce. Erano in massima parte uomini d'affari della Ruhr, risuscitati «baroni» dell'acciaio e del carbone, seri, imperiali, con enormi cappotti e il grosso sigaro dell'industria pesante fra le labbra; ma, come disse Lilì Marlen, mentre il nostro apparecchio decollava, ognuno di quei cappotti nascondeva un cuore in cui il suo nome risvegliava l'eco di tutto un passato.

A questo punto preciserò che la Lilì Marlen di cui parlo non è altri che la sua «creatrice», Lale Andersen; e che, se indico l'una col nome dell'altra, è per fare come tutti fanno in Germania. «Io sono una canzone — dice romanticamente la signora — Lilì Marlen e io ci apparteniamo in tal modo, che ormai è impossibile separarci». Guardando la mia graziosa compagna non posso fare a meno di notare quanto le abbia servito, a restar giovane, la necessità di aderire a un *personaggio*: malgrado un'abbondante quarantina, il suo viso è fresco e liscio come quello d'una ragazza, l'occhio si conserva limpido, il nasetto petulante; e anche il suo corpo è da ragazza, sottile, ma rotondo e animato da un'energia instancabile. Grazie a quell'energia, Lale Andersen può continuare a viver di corsa, passando da un aereo e da un continente all'altro: domani, ad Amburgo, eseguirà una nuova incisione di *Lilì Marlen* con l'orchestra Rias-Berlin diretta da Werner Müller; dopodomani partirà per il Canadà, con un repertorio che, naturalmente, ha *Lilì Marlen* come pezzo forte. E' la canzone del destino e finchè al pubblico piacerà ascoltarla, Lale Andersen si stancherà di prestarle la sua strana voce, calda e un po' ruvida, piena di desideri repressi. Non ha mai studiato canto, mi dice, e quella è la medesima voce con cui, bambina, si univa al coro delle donne che aspettavano le navi, sui moli di Bremerhaven, sua città natia.

A quel tempo, Lale Andersen si chiamava Liselotte Bunnenberg e, come quasi tutte le figlie di marinaio, conduceva un'esistenza nomade, ora abitando presso i nonni materni a Oslo, ora presso quelli paterni a Langeoog, una isoletta del gruppo Frisone, nel Mare del Nord. La sua più ardente aspirazione era di diventare attrice e perciò venne mandata alla scuola del famoso Reinhardt. Ma non le riuscì mai (come sognava) di interpretare i grandi ruoli shakespeariani e neanche, per anni, di ottenere qualunque scrittura in un teatro di prosa. Le prime tavole di palcoscenico che potè sentirsi sotto i piedi furono quelle di una taverna berlinese, il Groschenkeller, nella quale esordì col nome di Lale Andersen, cantando un certo numero di romanze in cambio di vitto e alloggio: si era nel '31 e la poco più che ventenne Liselotte-Lale aveva già un marito, il pittore Paul Ernst Wilke, nonchè tre biondissimi figli, Björn, Litta e Michael. Quando fu stanca di quella vita precaria emigrò in Svizzera, dove con l'aiuto di certi amici ebrei potè finalmente recitare qualche particina alla *Schauspielhaus* di Zurigo. Ma nel '37 era di nuovo in Germania ad esibirsi come cantante, prima a Monaco, poi nel *Kabarett der Komiker* di Berlino. E fu lì che una sera capitò il compositore Norbert Schulze, che volle affidare a Lale sei canzoni da lui musicate: di una di esse, la più nostalgica, si parlava d'una caserma e d'una lanterna, la cui luce rischiarava, *wie einst* come allora, il volto d'una ragazza a nome Lilì Marlen, teso nell'ultimo addio.

### Patetiche strofe

Le patetiche strofe di quella canzone erano apparse, giusto vent'anni prima, in un libretto di versi, «*Vor der Kaserne, vor dem grossen Tor, stand eine Laterne, und steht sie noch davor...*». (Davanti alla caserma, davanti al gran portone, c'era una lanterna, e sta lì davanti ancor...), rimase assolutamente freddo. E ci vollero tutte le insistenze della Andersen, che in quella canzone aveva «trovato se stessa», per decidere la casa Polidor a incidergli. Il disco non andò a ruba. Se ne vendettero, sì e no, poche diecine di copie. E *Lilì Marlen* sarebbe rimasta tra i fondi di magazzino se, nella primavera del '41, un certo sergente Richard Kistenmacher, che da borghese faceva il cantante e quindi conosceva Lale, non avesse riesumato quel disco polveroso, mettendolo a girare su un grammofono nella baracca che serviva da trasmittente-radio ai tedeschi, subito dopo l'occupazione di Belgrado. Il grammofono era posto su una cassa vuota; e intorno alla cassa svolazzavano tutti gli animali da cortile, fra squittii, gracidii e trionfanti chicchirichì. In quel coro agreste si alzò la voce carezzevole di Lilì Marlen. Da allora, non fu più possibile farla tacere.

Tutti i soldati tedeschi avevano una lanterna accesa nel cuore, *wie einst* come allora. E non solo i tedeschi. Quando le truppe dell'*Afrika Korps* cantavano quelle parole, il vento del deserto le portava ai loro avversari, fermi non molto lontano; e anch'essi in breve adottarono *Lilì Marlen* che tradotta in inglese divenne *Marlen*. «Così, da un giorno all'altro — dice la signora — il pubblico accettò la mia canzone e, proprio come il vento, essa fece il giro del mondo». Ma il clamore di quel successo irritò il ministro della propaganda, Goebbels; a lui non garbava che quella «sdolcinata» canzone divenisse l'inno marziale tedesco; ancora meno gli garbava Lale Andersen, nel cui incantamento — come risultò da una rapida inchiesta — figuravano *amici e impresari ebrei*. Non passò molto che la benlamina dei soldati si sentì stringere intorno la rete della Gestapo; rete che si chiuse allorchè la Andersen, venuta in Italia a cantare per le truppe tedesche, sollecitò con varie lettere (ingenuamente affidate alla posta militare) l'appoggio dei suoi amici ebrei di Zurigo e, non ottenendo risposta, tentò di passare in Svizzera. Rimpatriata d'autorità, tenne testa coraggiosamente al segretario di Stato, Henkel, quando le sventagliò sotto il naso quelle compromettenti lettere, e persino sbattergli la porta in faccia; ma, di ritorno a casa, per sfuggire al campo di concentramento, ingerì un intero tubetto di Phonodrom.

Sarebbe morta se gli agenti della Gestapo non fossero venuti a prelevarla prima dell'alba e se, nei tre giorni successivi, i medici dell'ospedale non avessero tentato l'impossibile per salvarla, dietro «ordine superiore». Goebbels, non del tutto sciocco, si era prospettato le conseguenze d'una repentina scomparsa della donna-simbolo, la cui voce risuonava come la voce stessa del focolare lontano per milioni di combattenti; e aveva deciso di evitarle. Lale fu dunque strappata alla morte per veleno, ma condannata a quella per fame. In pochi mesi, altri «ordini» draconiani la condussero alla disoccupazione e a una squallida indigenza. La *lanterna* dei soldati si sarebbe sicuramente spenta, senza una falsa notizia trasmessa dalla radio di Zurigo e poi da quella di Londra; le quali segnalarono al mondo che Lale Andersen languiva, prossima alla fine, in un campo di concentramento. Goebbels fu costretto a smentire e, per evitare che la Andersen morisse davvero, a ricordarle il permesso di cantare.

### Ricca e adulata

Le peripezie della cantante ebbero un seguito nel dopoguerra: festeggiata dagli americani e accusata di collaborazionismo dagl'inglesi, processata e assolta (invece il suo amico Norbert Schulze dovette pagare un'ammenda e «denazificazione»: tremila marchi, dei quali però si rifece largamente incassando enormi diritti d'autore per *Lilì Marlen* ripetuta 600 mila volte dal '48 al '50 nella sola Inghilterra e che è stata lo *Schlager* della seconda guerra mondiale, come *Tipperary* lo fu della prima). Lale Andersen non riuscì ad abbandonare il ruolo di protagonista. E si può dire che lo conservi tutt'oggi, benchè non abbia assunto nè i modi, nè le pose di una diva. E' ricca, adulata e gode di un'immensa popolarità: ha un suo club, il «Lilì Marlen» di Zurigo; ha un film ispirato alla sua vita, un impresario personale, Rummert, e, dal giugno '49, un secondo marito, il musicista svizzero Arthur Beul, che compone canzoni esclusivamente per lei (la sua più recente fatica è l'adattamento di *Die kleine Nachtmusik*, la piccola musica notturna, di Mozart). Può ha tre case, sovraccariche di angeli acolpiti — la sua mania — fra le quali divide le rare vacanze: quella del marito a Zollikon, sul lago di Zurigo, quella dei figli a Monaco, e quella dell'isola di Langeoog, fra le ventose brughiere della sua fanciullezza.

Intanto, siamo arrivati. Le luci al fuoco di Amburgo, gialle, rosse, verdi, lucenti la fascia sotto di noi. Dal finestrino, Lale Andersen fruga con gli occhi in quell'immenso arazzo, come per cercarvi qualcosa: forse, penso, tutte le piccole *fisarmoniche del porto*, i *piccoli bar*, le *piccole lanterne* e le *Fräche Lola*, le Lola di tutti, del suo repertorio.

**Clara Grifoni**

Roberto Rossi, nipote di una delle vittime, trattenuto mentre tenta di entrare nella «casa della morte» (Telefoto)

# L'Italia costruirà un reattore atomico

**Stanziati i fondi necessari dal Consiglio dei Ministri**
**L'energia nucleare sarà adoperata a scopi industriali**

**Roma**, 23 gennaio.

L'Italia avrà fra non molto il suo reattore atomico. Il Consiglio dei Ministri ha stanziato infatti la somma necessaria per la sua costruzione specificando che sarà volto a usi industriali.

Si tratta della prima esperienza italiana a scopo industriale in questo settore, che conclude gli studi condotti dal C.I.S.E. (Centro informazione studi esperienze), che appunto ha portato a termine in questi giorni i progetti ed i piani per la creazione di una pila atomica del costo di due miliardi.

Nelle frasi contenute nel comunicato del Consiglio dei Ministri si mette in rilievo lo scopo esclusivamente industriale della modernissima fonte di energia che porrà l'Italia alla avanguardia delle realizzazioni in questo campo. La prima «pila» atomica italiana si affiancherà alle due in funzione in Francia, a quella norvegese e alle altre trenta circa che si trovano in Inghilterra e negli Stati Uniti, tutte ancora nella fase sperimentale, promessa necessaria agli studi ulteriori che permetteranno di giungere alle centrali elettriche termonucleari.

La «pila atomica», elemento essenziale del reattore, produce mediante la «fissione» dell'uranio 235, cioè mediante la scissione dell'atomo ottenuta con il bombardamento di neutroni, quel calore utilizzato per produrre vapore che mette in moto le turbine collegate alle dinamo da cui finalmente si ottiene l'energia elettrica. Questa, trasformata dagli elettrodotti, può essere immessa così in tutta la rete di distribuzione.

Nel caso della centrale atomica dunque tutto funziona come per una normale centrale termoelettrica, solo che, invece di utilizzare carbone o metano per ottenere il calore necessario alla formazione del vapore, si utilizza il calore prodotto dalla «pila» atomica del reattore. Questo calore, che ha una temperatura oscillante dai 400 ai 600 gradi, riscalda un apposito fluido (gas o metalli allo stato liquido come il mercurio, il piombo, il sodio e il bismuto) che a sua volta viene portato, a mezzo di una pompa e di speciali tubature ad ampia superficie di riscaldamento, nell'interno di una caldaia ove trasforma rapidamente l'acqua in vapore.

Questo procedimento che, spiegato a parole, sembra assai semplice, si può dire sia stato scoperto fin dal momento in cui Enrico Fermi realizzò, nell'ormai famosa palestra dell'Università «Columbus», la prima «pila atomica». L'impossibilità di determinare, senza prima compiere i necessari esperimenti, il tipo di reattore più adatto per una produzione economica di energia, ha costretto a ritardare anche negli Stati Uniti l'inizio dei lavori ai quali in America si è posto mano praticamente solo tre anni fa.

Il problema di una produzione in scala economica sfruttando energia nucleare, però, non è stato ancora risolto. Il costo degli impianti quanto mai elevato incide in misura notevole sul prezzo dell'energia termoelettrica ottenibile da un reattore. Certamente, però, con l'innegabile tendenza all'esaurimento delle fonti di energia (carbone, gas naturali ecc.), l'avvenire sarà riservato alle centrali atomiche. Basta pensare che una pila atomica capace di bruciare due tonnellate di uranio potrebbe produrre 10 miliardi di kwh, una cifra notevolmente superiore a tutta l'energia elettrica prodotta annualmente in Italia (30 miliardi di kwh).

Occorre ancora una volta precisare comunque che siamo sempre nel regno degli esperimenti: gli americani hanno dato quest'anno un maggior impulso al settore di produzione di energia atomica a scopi industriali stanziando qualcosa come un miliardo e 180 milioni di dollari facendo così prevedere la prossima entrata in funzione di un grande reattore atomico termoelettrico col quale si tenterà, attraverso esperienze e perfezionamenti, di giungere alla produzione di energia più economica.

Tutto ciò giustifica l'interesse suscitato questa sera non appena è stata conosciuta la decisione del Consiglio dei ministri: naturalmente le limitate possibilità della nostra economia non permettono stanziamenti eccezionali. Ma la decisione del governo italiano resta, sempre, e proprio per questo, un gesto di coraggio.

# Nove persone uccise dal gas dopo una festa in famiglia

I morti, tutti parenti, abitavano nello stesso alloggio a Frascati: quattro bimbi e cinque adulti - La figlia di una delle vittime per la disperazione tenta di suicidarsi - Un tubo di gomma distaccatosi dal fornello ha provocato la tragedia

La signora Emilia Rossi (a destra) ha tentato di gettarsi sotto un treno quando le è giunta notizia della morte della madre uccisa per avvelenamento da gas. (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

**Frascati**, 23 gennaio.

*Una spaventosa tragedia si è verificata la notte scorsa a Frascati, in un modesto alloggio del villaggetto dell'UNRRA-Casas: nove persone, di cui quattro bambini e cinque adulti, sono stati uccisi da esalazioni di gas sprigionate nella piccola cucina.*

*Nove persone morte e tre famiglie distrutte: la famiglia di Ettore Grazioli, di 34 anni, fachino presso uno stabilimento, con la moglie Arduina, di 32 anni, e i figlioli Lia, di 11 anni, Tullio di 9, Antonio di 6 e Pierino di 2; la famiglia composta della madre di Arduina, la signora Margherita Maestrella e del figlio di lei, Umberto, di 20 anni; la famiglia di Luigi Roddis, genero di Margherita: questi era giunto ieri dalla Sardegna dove aveva lasciato la giovane moglie Lina, figlia anch'essa della vecchia Maestrella (Lina ha un figlio di un anno e ne aspetta un secondo). Della famiglia Maestrella resta a Frascati un'altra figlia, Ersilia; e questa povera donna ha tentato stamane di buttarsi sotto il treno per la disperazione, e l'hanno salvata a stento: Ersilia ha un figlio giovanotto, Roberto, che dinanzi ai cadaveri della nonna è stato colpito da choc.*

*La casa della tragedia sorge sul Viale dei Pini, un'arteria ai piedi della vecchia Frascati. Lungo la strada sono otto case, quattro a destra e quattro a sinistra, circondate da un giardinetto; in ogni casa abitano quattro famiglie, due al pianterreno, due al primo piano. Sono costruzioni che risentono di quell'aura di beneficenza che ne incoraggiò la costruzione: hanno piccoli graziosi portici d'ingresso coperti di tegole, il tetto spiovente, finestrucce che s'aprono su vialetti inghiaiati. Sono case tuttavia che ospitano persone povere che s'aiutano l'una con l'altra, che dividono il tutto con i vecchi parenti, con i congiunti disoccupati.*

*Per questo in casa di Ettore Grazioli, capo-famiglia, c'era tanta gente: la suocera, i cognati Luigi Robbin, di 33 anni, era giunto dalla Sardegna per trovare lavoro. Aveva lasciato Frascati due anni fa, dopo il matrimonio con Lina, sperando di trovarsi meglio nell'isola. Ma le illusioni avevano distrutto raccolti e speranze. Aveva allora deciso di tornare, per lavorare a Frascati o a Roma. Del resto a Frascati il giovane Luigi s'era sempre trovato bene, essendo suo padre cuoco di una villa patrizia del luogo. I cognati Ettore e Umberto, la cognata Arduina, la suocera Margherita, i ragazzi, lo avevano accolto con gioia, avevano festeggiato proprio ieri sera il suo arrivo (che preludeva a quello della Lina e dei figlioletti), con un buon piatto di spaghetti innaffiato da vino frascatano. I vicini li hanno sentiti in animazione e in allegria fin verso la mezzanotte. I tre bambini, per evitare loro disturbo, erano stati messi nella più piccola delle tre stanze dell'alloggio e i grandi — e fra essi la Lia — s'erano poi accomodati negli altri vani: Ettore e la moglie nella camera matrimoniale; la suocera, il figlio e il genero su tre lettini in un'altra cameretta e la bambina in un guscio allestito nel corridoio di fianco alla cucina.*

*Fattosi silenzio e spenta la luce nell'appartamento, la morte si è messa in cammino portando dalla cucina. Il tubo di gomma che allaccia la bocchetta del gas e quella del fornello era distaccato. Chi lo aveva distaccato? Forse i ragazzi che alzatisi per il frastuono dei grandi si erano recati a trafficare in cucina? Oppure la pressione del gas sul vecchio tubo di gomma, dai bordi slabbrati, appena inflato nella bocchetta sporgente dal muro, il cui rubinetto non veniva mai chiuso? Probabilmente il valido quest'ultima ipotesi, poichè in un alloggio piccolo come quello dei Grazioli, una fuga di gas che fosse avvenuta prima di coricarsi non sarebbe passata inavvertita.*

*Prima ad essere colpita dalle esalazioni mortifere è stata la piccola Lia, una triste bambina dagli occhi cupi che il giorno innanzi, a scuola, era stata elogiata per un tema «La mia famiglia» in cui scriveva: «Nella mia famiglia siamo sei persone. La più grande sono io, ed io capisco se il mio babbo non lavora noi non potremo mangiare e insieme moriremo di fame. Ringrazio tanto il Signore che gli dà salute e forza...».*

*Poi sono stati colpiti i fratellini; poi la vecchia Margherita che, svegliatasi (qualcuno dei vicini ha udito la sua voce lamentosa verso l'alba), ha chiamato presso di sè la figliola Arduina. Questa ha svegliato il marito e si è trascinata presso la madre, cadendo sul suo letto ed abbracciandola; e il marito si è anch'egli alzato ed è caduto nel corridoio, vicino alla rete metallica dove giaceva già cadavere la figlia Lia. Il giovane Umberto e il disoccupato Robbin erano nella camera di Margherita, come abbiamo detto prima, e lì sono morti.*

*Fattosi giorno e non udendo muoversi nessuno nella casa amica, Pietro e Aldo Carbonari, padre e figlio, che abitano nell'alloggio contiguo, allarmati anche dalle esalazioni di gas che uscivano da porte e da finestre, penetravano nell'appartamento e urlavano: «Sono tutti morti... Sono tutti morti!». Poco dopo altri uomini e donne accorrevano ed altre grida di strazio si levavano. Qualche donna, per l'orrore, si è chiusa nella propria casa; altre, fatti pochi passi verso la casa dei Grazioli, sono svenute.*

*Intanto si levava la voce di Alfredo Catoni, un vigile del fuoco che abita nel Viale dei Pini: «Chi ha coraggio venga qua. Due ragazzi respirano ancora». Erano Tullio e Antonio. Qualcuno ha preso in braccio i corpicini: in quel momento passava un'automobile e le creature sono state portate subito all'ospedale della cittadina. Il medico di guardia ha scosso la testa: una lieve bava era sulle bocche semiaperte dei piccoli e forse quel ragno aveva tratto in inganno i soccorritori, ma era un segno di morte: Tullio e Antonio erano freddi.*

*Poi da ogni parte sono giunti gli abitanti in lacrime e prima fra tutti il sindaco. Ancora ne sopraggiungevano stasera, anche da Roma. Sul letto matrimoniale dei Grazioli sono stesi Ettore e Arduina e in mezzo sono Lia e Tullio, con un lieve sorriso nel volto bianco. Nella camera accanto giacciono la vecchia Margherita, il figlio ventenne Umberto, il genero Luigi. Sono tutti vestiti con gli abiti migliori e sono poveri abiti di operai e di figli di operai. Gli uomini hanno le mani nodose incrociate, una espressione stupefatta nel volto cereo. Più dolorosi i volti delle donne, della vecchia e della giovane, quasi avessero più a lungo vissuto la tragedia. Ai lati dei letti ardono ceri. Intorno una folla sbigottita, che sempre si rinnova, depone garofani e tralci di mimose, già fioriti sui poggi frascatani.*

*I funerali, a spese del Comune, saranno lunedì. Domani l'inchiesta dirà come la tragedia è avvenuta e l'autopsia accerterà perchè e quando è giunta la morte per i nove infelici. La gente che passa depone fiori anche su un tabernacolo dedicato alla «Madonna della Rinascita», posto quasi dinanzi alla casa della morte. Una scritta ai piedi della sacra immagine della Vergine col Bambino, dice: «Signora, benedici queste case risorte».*

**Delio Mariotti**

# Sciolto un ordine religioso di suore "troppo moderne,,

**Il provvedimento preso dall'Arcivescovo di Parigi dopo anni di guerra fredda - La comunità era ormai ridotta a tre persone**

(Nostro servizio speciale)

**Parigi**, 23 gennaio.

Da parecchi anni una specie di guerra fredda opponeva il curato di Champigny, piccolo centro sulle rive della Marna, a pochi chilometri da Parigi, e padre Berne, fondatore dell'Ordine delle «Petites servantes du Christ-Roi», che ha la sua sede nella stessa cittadina. Essa si è conclusa ora con la sconfitta del secondo. Su proposta di monsignor Touzé, il cardinale Feltin arcivescovo di Parigi, ha firmato un decreto che scioglie la comunità delle «Piccole serve di Cristo Re».

Questa venne fondata nel 1926 al ritorno di un viaggio che padre Berne aveva fatto a Roma per chiedere l'autorizzazione delle autorità vaticane. Da principio la comunità era in apparenza laica, aveva la sede a Chartres e si occupava soprattutto della gioventù traviata, assistendo i ragazzi e tentando di ricondurli sulla retta via.

In un secondo tempo la sede venne trasferita a Champigny, l'organizzazione fu messa a disposizione della parrocchia per occuparsi soprattutto dell'assistenza ai vecchi, padre Berne fu inviato in missione nel Canadà e nel 1930 monsignor Touzé la trasformò in comunità religiosa. Nel 1949 l'arcivescovo di Parigi fece ritornare in Francia padre Berne e gli affidò di nuovo la direzione delle «Piccole serve di Cristo Re».

Il conflitto fra padre Berne e il curato di Champigny cominciò quasi subito. Il primo rimproverava a quelle suore di essere troppo «moderne», e il primo, per non farle dipendere dal curato, chiese ed ottenne la separazione amministrativa dalla parrocchia di Champigny e comperò per due milioni di franchi, sborsandoli di tasca propria, un villino nel quale installò la nuova sede e vi andò ad abitare con le sue monachelle.

Questa coabitazione, sebbene padre Berne abbia 79 anni, forniti al curato di Champigny l'arma che gli occorreva per combattere il rivale. Le autorità ecclesiastiche cominciarono con lo sconsigliare alle novizie di entrare nella comunità delle «Piccole serve di Cristo Re» ed alcuni mesi fa sette di esse abbandonarono la comunità stessa per entrare in un convento di Carmelitane.

Ora la comunità viene sciolta. Praticamente però non esisteva già più poichè era ridotta alla madre superiora Maria Angelica e alle suore Veronica e Maria Giuseppina. Esse dovranno togliersi l'abito che indossano, non potranno più far celebrare la messa nella loro cappella nè chieder elemosine e sussidi per le loro opere.

Padre Berne protesta tuttavia contro il provvedimento che è stato adottato e contro certi interventi presso i ricchi coloni delle isole Mauritio affinchè non mandino più la minima sovvenzione alle «Piccole serve». Egli afferma che se le autorità ecclesiastiche di Parigi non gli daranno soddisfazione, si rivolgerà direttamente al Santo Padre.

**l. m.**

## Catturata a Palermo una banda di assassini

**Palermo**, 23 gennaio.

I componenti di una banda di malfattori sono stati arrestati dai carabinieri. Si tratta di sei persone di Marineo, Ficuzza e Palermo, responsabili di omicidi, tentati omicidi e rapine commessi nella zona di Marineo dal 1947 ad oggi.

Gli arrestati sono i fratelli Vincenzo e Ciro Catanzaro, di 52 e 28 anni, Fortunato Speciale di anni 34, Pietro Lepanto di anni 31, Ciro Montalbano di anni 29 e Salvatore Tuzzolino di anni 36. Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno sequestrato numerose armi e munizioni. Tra i delitti imputati alla banda l'assassinio dei fratelli Domenico e Giovanni Battista Frugale, uccisi, il primo nel gennaio del 1953, ed il secondo il 10 gennaio scorso.

I due omicidi sono da mettere in rapporto con la lotta tra le cricche del banditismo locale, specialmente aspra tra i Frugale ed i Catanzaro, per assicurarsi il predominio nella zona. Secondo quanto accertato dai carabinieri, Giovanni Battista Frugale era riuscito a identificare gli uccisori del fratello nei due Catanzaro. Egli già si accingeva a vendicarsi quando a sua volta fu ucciso. Nove membri della famiglia Frugale sono stati assassinati dal 1920 ad oggi.

## Si è inabissato con l'aereo il terzo pilota americano

**Salerno**, 23 gennaio.

Le ricerche dell'apparecchio della Marina americana precipitato ieri sera nel mare di Salerno, sono proseguite ininterrotte fino alle ore 9, dopo di che è intervenuta la motovedetta «Bianco», della Guardia di Finanza che ha esplorato il mare, fino alle ore 13: a tale ora è rientrata nel porto di Salerno.

Due dei tre piloti, come è noto, sono stati salvati: il ten. John Aricci è stato pescato ieri sera dal motopeschereccio «Madre Cecilia» e il primo pilota Norton dal peschereccio «Francesco padre»; alle 3 di questa notte. I due sono ricoverati nell'ospedale internazionale di Napoli. Il terzo pilota finora non è stato trovato. Si ha ragione di ritenere che si sia inabissato con l'apparecchio.

*Il delitto di Santa Margherita*

# Condannato a 30 anni l'assassino del Villi

**Genova**, 23 gennaio.

Il processo per il delitto di Santa Margherita è giunto all'epilogo. Nell'udienza di stamani il Pellerano è rimasto accasciato nella gabbia, il volto chiuso, pallidissimo, i lineamenti tirati e gli occhi cerchiati dall'insonnia. Ha anche pianto. La battaglia processuale non si è sviluppata, come era facile intuire, sul terreno della colpevolezza o dell'innocenza del Pellerano, sul quale ingenuamente l'imputato aveva cercato di avviarla. Il problema da risolvere è stato limitato al «quantum» di responsabilità da addossare all'imputato, essendo ormai certa la sua partecipazione al truce delitto di S. Margherita Ligure.

Ieri il Procuratore Generale ha ribadito i motivi d'appello, sostenendo l'omicidio premeditato a scopo di rapina, commesso dal solo Pellerano, per il quale ha chiesto la condanna all'ergastolo.

Il primo patrono, avv. Ricci, ha sostenuto che l'omicidio non avvenne a scopo di rapina.

L'avv. Umberto Ferraris, ultimo oratore in difesa del Pellerano, ha sviluppato tutte le sue argomentazioni intese a dimostrare che gli interrogativi in causa sono sempre tanti e insolubili; che comunque al «Tre Scalini» quella sera del 30 dicembre 1950 non c'erano soltanto il Pellerano e il Villi, e che il delitto fu occasionale e non premeditato a scopo di rapina.

La Corte è rimasta in camera di consiglio due ore: ha parzialmente accolto la tesi del procuratore generale ed ha ritenuto quindi il Pellerano responsabile di omicidio volontario a scopo di rapina. L'ha quindi condannato a 30 anni di reclusione, a centomila lire di multa (tre anni e l'intera multa sono stati condonati) e a tre anni di libertà vigilata.

## Il pietoso suicidio d'un invalido di guerra

**Novara**, 23 gennaio.

Ieri sera l'invalido di guerra Ernesto Rapaglio, di 58 anni, da Romagnano Sesia, colto da imprevisto squilibrio mentale si è gettato, a scopo suicida, nel Canale Mora. Il cadavere del poveretto è stato rinvenuto stamane.

le proprietà curative dei componenti di vegetallumina consentono una rapida scomparsa delle manifestazioni dolorose, in particolare l'azione decongestionante ed emolliente di vegetallumina si rivela efficace per prevenire e curare i geloni

Höheres Technisches Institut - Zürich
Istituto Tecnico Superiore, Zurigo (Svizzera) Lowenstrasse 71, tel. 254-443
CORSI TECNICI
per corrispondenza IN LINGUA ITALIANA
Meccanici - Elettrotecnici - Edili - Chimici
Per informaz. rivolgersi alla Delegazione Generale per l'Italia: Largo Ettore Ile Ruggeri, 16 - ROMA - Telefono 814-168

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, solido e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con piena fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO - Istituto Medico Specializzato - Via Lagrange 29, tel. 47.791
Feriali ore 9-19, festivi e domenicale ore 9-12
BIELLA: Ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: Ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12
PEGLIANO: Ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: Ogni giovedì, Albergo Tornielli, dalle ore 9 alle 12
OMEGNA: Giovedì 28 gennaio, Albergo Centrale, dalle ore 9 alle 12
BORGOMANERO: Venerdì 29 gennaio, Alb. Centrale, dalle 9 alle 12
SALUZZO: Sabato 30 gennaio, Albergo Corona Grossa, dalle 9 alle 12
SAVIGLIANO: Domenica 31 genn., Alb. Corona Grossa, dalle 9 alle 12
SAVONA: Lunedì 1° febbraio, Albergo Arigo, dalle ore 9 alle 12
(Autorizzazione A.C.I.S. N° 214) Trattasi per corrispondenza
A richiesta recasi a domicilio senza aumento di prezzo

*Depone la madre al processo contro il parricida*

# Ha guardato il figlio ed è scoppiata in pianto

**Per tutta l'udienza ha cercato di non volgersi verso il banco degli imputati - Il drammatico incontro al momento di uscire - In una lettera di Claudio Floresta la spiegazione del suo tormento**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 23 gennaio.

Quando, pallida in volto e tremante, la madre di Alfio Claudio Floresta, è entrata in aula, non ha guardato dalla parte dove stava suo figlio. Si è seduta davanti ai giudici, ha detto tutto quello che sapeva con voce che lasciava intuire la sua angoscia e il suo dolore e sempre ha evitato di volgere gli occhi verso il giovane. Ma nell'uscire si è trovata di fronte a lui che, con lo sguardo chino, stringeva convulsamente i pugni: ed allora è scoppiata in un pianto dirotto, senza freno. La mano pietosa di un carabiniere l'ha sorretta prima che cadesse svenuta.

Adele Ferrante ha una quarantina d'anni, ma ne dimostra per lo meno dieci di più. Piccolina, i capelli bruni fanno maggiormente risaltare il pallore del volto. La madre di Alfio Claudio Floresta ha portato avanti il suo racconto con la fretta di chi vuol giungere rapidamente alla conclusione:

«Conobbi Rosario nel 1929; Alfio nacque alla fine del 1930. Rosario promise di sposarmi, ma non mantenne mai la sua promessa. Disgustata del suo comportamento, preferii affrontare da sola la vita. Allevai mio figlio presso i miei genitori: mai padre ogni tanto si ricordava di lui soltanto con qualche regalo. Nel giugno del 1950 sposai il rag. Vittorio Baldi e misi Alfio in collegio a Catania. Sin da bambino Claudio si dimostrò molto sensibile e nervoso: piangeva per un nonnulla, aveva delle crisi. Nel 1950 ebbi paura per la sua salute e, per la prima volta dopo moltissimi anni, pensai di rivolgermi a Rosario Floresta. Lo pregai di chiamare presso di sè suo figlio: fargli cambiare città e toglierlo da un ambiente che egli riteneva ostile pensai gli potesse far bene. Ma nell'ottobre dell'anno successivo Claudio ebbe un grave incidente col padre: tornò a Catania, mi parrò tutto ed ebbi l'impressione che fosse più addolorato che risentito. Mi disse che sarebbe tornato a Roma per portar via il suo bagaglio che aveva lasciato in casa del padre. Invece...».

La signora non è stata capace di andare più avanti. Si è alzata, s'è girata ed è stato allora che ha visto il figlio chino sul banco degli imputati. Per qualche minuto si sono sentiti nell'aula soltanto i singhiozzi della madre sventurata.

E' stata poi la volta della sorella della signora Ferrante: Antonietta. Ognuno ha da portare elementi a sostegno della tesi difensiva. Fu questa zia che cercò di intercedere presso il padre in favore del figlio dopo l'incidente dell'ottobre del 1951. «Ma Rosario — ha spiegato Antonietta Ferrante — fu irremovibile: suo figlio non poteva mettere più il piede in casa sua. Quando vidi Alfio gli dissi che aveva fatto bene ad andarsene e lo consigliai a non pensare più a suo padre». E la testimone ha da dire ancora qualcosa: «Mio fratello Giovanni, ufficiale di Aviazione, è morto nella Clinica neuropsichiatrica dell'Università nel settembre scorso, ma già era stato ricoverato in un manicomio di Rodi».

Il quadro in cui campeggia la figura cupa del giovane parricida non è completo. Manca ancora qualcosa, manca quello che Alfio Claudio non ha mai detto ai giudici: quale è stato il suo tormento, il suo dramma. Ha cercato di spiegarlo ai magistrati un'altra zia, Emilia Ferrante, con una lettera che il giovane parricida le scrisse un anno prima di compiere il delitto: «Piango dal dolore e dalla rabbia contro tutti e tutto — scriveva allora Alfio Claudio nel momento in cui era stato costretto a lasciare il suo primo impiego in una Casa cinematografica. — Maledico Dio, me, mia madre e il destino. Ho venti anni ed ancora una cosa diritta non mi è mai andata. Mai ho avuto una persona con cui sfogarmi, consigliarmi, alla quale chiedere un aiuto morale. Ora decido da me. Di mia madre non ho nulla da dire: solamente non ho mai trovato in lei aiuto e comprensione. Quello che ho scritto, l'ho scritto perchè l'ho sentito».

Ma non è tutto. V'è qualche altro elemento. Per esempio: un tentativo di suicidio. «Un giorno, nel rifare il letto di Alfio Claudio — ha aggiunto la zia Emilia — trovai sotto il cuscino una pistola. Mi allarmai e portai via l'arma. Ma Claudio volle che gliela restituissi».

*Presidente:* «Siete stata molto debole, cara signora».

*Emilia Ferrante:* «Lo so, purtroppo».

Il resto è semplice contorno, particolari per completare il quadro. Angelo Cagno, un dipendente di Rosario Floresta, racconta che Alfio Claudio non arrivava puntuale nel magazzino allo scalo San Lorenzo e il padre una volta rimproverò suo figlio per questi ritardi, ma sempre con molto garbo. Vittorio Baldi, il marito della madre di Alfio Claudio, ha da spiegare come il ragazzo pretendesse assumere mansioni direttive nell'ufficio della «Paramount» a Catania dov'era impiegato. Carlo Presica, un agente di P.S., ha da porre in rilievo che Alfio Claudio Floresta, nel farsi medicare alla spalla dopo essere stato colpito dal padre con l'antifurto, disse che era caduto dalla macchina. Maria Grazia ed Augusto Caraceni, Giuseppe Pagliotti e Maria Pernini hanno da raccontare che il 5 novembre 1951, quando cioè fu ucciso Rosario Floresta, il giovane Alfio Claudio passeggiò nervosamente sotto l'abitazione del padre per tutta la giornata. Dopo queste deposizioni il processo è stato rinviato a lunedì.

E. S.

### Cadavere di uno sconosciuto ripescato nel porto di Genova

Genova, 23 gennaio.

Neppure oggi è stato possibile identificare il cadavere, dall'apparente età di 30 anni, ripescato ieri pomeriggio da un palombaro nelle acque del porto, sul fondale della Calata Zingari.

La mancanza di documenti addosso al morto ha reso difficile alla polizia il compito dell'identificazione; tuttavia si fa sempre più strada l'ipotesi che lo sconosciuto, imbarcatosi su una nave straniera, sia caduto in mare mentre stava transitando sulla banchina, in stato di ubriachezza.

Stamani agenti della polizia scientifica si sono portati all'obitorio ed hanno rilevato le impronte digitali, eseguendo anche calchi del viso. Quest'ultima operazione, specialmente, è stata oltremodo difficile dato l'avanzato stato di decomposizione del cadavere. E' probabile che la magistratura disponga al più presto per l'autopsia.

## Se ne vanno i marinai del "Nadine,,

L'equipaggio belga ha lasciato la nave ed è tornato in Patria. L'ultimo marinaio, raggiunto dalla famiglia, scende dalla scaletta sulla banchina del porto di Genova. (Telef.)

un investimento sicuro

acquistate i nuovi

Buoni del Tesoro Novennali 5% 1963 a premi

emessi a L. 97.50
pagamento anticipato della prima cedola
rendimento effettivo 5,94 %

sottoscrivete

presso: Banche - Casse di Risparmio - Istituti di Previdenza - Compagnie di Assicurazione - Agenti di Cambio - Casse Rurali - Uffici Postali

ricchi premi 50.000.000 ogni anno per ciascuna serie

*LA SPEDIZIONE ITALIANA AL K 2*

# L'esclusione di Riccardo Cassin non è ancora stata decisa

*I criteri speciali per la scelta dei candidati - Qualche preoccupazione per il finanziamento - Al Breithorn proseguono gli allenamenti*

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 gennaio.

*La spedizione alla vetta K 2 del Caracorum, seconda cima del mondo, è imminente. Il prof. Ardito Desio, accademico del Club Alpino Italiano, ne ha assunto la direzione e si trova in questi giorni con i suoi compagni, sulle pendici del Breithorn a 3700 metri di altezza per gli allenamenti.*

*La preparazione per la grande impresa procede regolarmente, nonostante i pessimismi e le voci discordi diffuse in questi giorni su pretesi screzi che minaccerebbero addirittura, secondo taluni, la compagine del C.A.I. Ma a smentire qualsiasi voce al riguardo dovrebbe bastare il comunicato diramato a termine di una riunione del consiglio centrale del C.A.I. svoltosi a Genova il 17 scorso. Nel corso di quella riunione venne approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale è precisato che dopo avere udita la relazione della commissione esecutiva per la spedizione italiana al Caracorum e dopo avere preso atto di quanto da essa è stato finora compiuto per l'organizzazione, viene confermato, come da delibera avvenuta a Milano il 7 novembre 1953, che la spedizione è organizzata dal C.A.I. e dal Consiglio nazionale delle ricerche e si svolge sotto la responsabilità sia morale che tecnica ed economica del Club Alpino Italiano».*

*A tale riunione, presieduta dal presidente del C.A.I. Bartolomeo Figari di Genova, erano presenti i vice-presidenti dott. Guido Bertarelli di Milano, avv. Renato Chabod, accademico della Val d'Aosta, e il comm. Amedeo Costa, di Rovereto, oltre all'avv. Carlo Chersi di Trieste, presidente del Club Alpino Accademico Italiano, sezione autonoma del C.A.I., e ad una trentina di rappresentanti di tutte le sezioni regionali.*

### Le voci di discordia

*L'elemento che ha fornito materia alle voci di una pretesa discordia fra gli esponenti del C.A.I. è sorto in seguito all'esclusione di Riccardo Cassin, il leggendario scalatore delle Grandes Jorasses da Nord e della parete Nord della Torre Ovest di Lavaredo. Riccardo Cassin è personalità di fama mondiale nell'alpinismo e giustamente classificato lo scalatore più famoso per la sua abilità e per la sua esperienza. Ma siamo autorizzati a precisare che la sua ventilata esclusione dalle prove di selezione per l'impresa himalaiana, non è stata assolutamente decisa: questo si ha dichiarato il dr. Guido Bertarelli vice-presidente del C.A.I. Se lo dovrà essere, ciò non dovrà però ascriversi a divergenze di vedute, a dissapori, bensì a una causa che è ritenuta fondamentale e imprescindibile ai fini dell'esito dell'impresa.*

*Prima dote richiesta ai partecipanti è, com'è noto, la salute e la robustezza fisica; secondo la forza di carattere. L'abilità tipica dell'alpinista figura al terzo posto. I criteri seguiti dagli organizzatori — e che dovranno essere applicati con ferrea decisione — non sono gli stessi che normalmente vengono seguiti anche per una gita pur difficile ascensione sulle Alpi.*

*Per ciò che riguarda la personalità del comandante la spedizione, e cioè il prof. Ardito Desio, il dott. Bertarelli ci ha fra l'altro dichiarato: «In concorrenza con cinque nazioni (Stati Uniti d'America, Inghilterra, Francia, Germania e Svizzera), il prof. Desio ottenne il permesso — che viene accordato dal governo del Pakistan ad una nazione all'anno — di compiere la spedizione al K 2 (m. 8611) seconda cima del mondo, la prima essendo, com'è noto, quella dell'Everest, di metri più alta».*

*Nel corso di un viaggio informativo e di studio, il prof. Desio aveva avuto occasione di incontrarsi nello scorso mese di agosto con i componenti di quella britannica, da cui ebbe tutte le indicazioni possibili e la più larga messe di informazioni tecniche. Otto giorni fa a Londra il generale Hunt, capo della spedizione che giunse la cima dell'Everest, gli ha fornito le più ampie e precise delucidazioni, specialmente sull'equipaggiamento, donandogli persino la propria maschera personale per la respirazione ad alta quota. Gli svizzeri, che parteciparono a parecchie ascensioni himalaiane, sono stati a loro volta larghi di consigli, informazioni, cognizioni, documenti, al prof. Desio, specie per quanto riguarda il materiale logistico.*

### Occorrono 110 milioni

*Anche in merito al fattore economico il dott. Bertarelli ha ragguagliato non dovizia; egli ci ha detto: «I 110 milioni che occorrono sono sempre l'ortigne delle preoccupazioni degli organizzatori, anche perchè il tempo stringe. Il C.O.N.I. ha concesso al C.A.I. un contributo di 20 milioni; il Consiglio nazionale delle ricerche di 10 milioni; il governo ha assicurato 50 milioni che, per inevitabili ragioni burocratiche, tarderanno purtroppo ad arrivare; ma la raccolta tra gli enti pubblici e industriali che si interessano alla nostra iniziativa promette di raggiungere nella prossima settimana una ventina di milioni, specialmente per il concorso delle due città che si sono ritenute maggiormente impegnate, cioè Milano e Torino. A Milano l'Amministrazione civica e quella provinciale hanno già stanziato cinque milioni a testa; non c'è il minimo dubbio che Torino seguirà la decisione dei lombardi».*

*Guiderà la spedizione il professor Desio: i suoi compagni saranno una diecina, cinque scelti fra accademici del C.A.I. e cinque scelti fra le guide alpine, specialmente della Val d'Aosta. Oltre a questi elementi, cinque professori per esplorazioni non sul K 2, ma sui ghiacciai circostanti comporranno la parte scientifica della comitiva.*

*Il programma degli allenamenti in corso prevede per domani una marcia di resistenza (senza sci naturalmente, perchè gli sci sul K 2 non è il caso di parlarne) nella zona del pianoro del ghiacciaio del Breithorn, cui prenderanno parte, assieme al prof. Desio, tutti i componenti la spedizione attualmente attendata al Plan Rosà.*

I. c.

## Due vescovi italiani rimpatriati dalla Cina

Napoli, 23 gennaio.

A bordo della motonave *Asia* sono giunti a Napoli provenienti da Hong Kong, due vescovi cattolici, monsignor Civelli e monsignor Pasini, insieme con una ventina di missionari europei che hanno così posto termine a un'angosciosa avventura durata diversi anni. Essi erano stati sorpresi dalla guerra civile in Cina e vi erano rimasti nonostante l'avvento al potere di Mao Tse Tung. Ma contro di loro e contro tutti gli altri cattolici stranieri cominciarono ben presto le persecuzioni da parte del governo comunista. Monsignor Civelli e monsignor Pasini subirono un lungo periodo di detenzione, al termine del quale ricevettero l'ordine di rimpatriare al più presto. E così, rispettivamente dopo 41 e 29 anni di permanenza in Estremo Oriente, essi hanno rivisto la patria.

Sul volto dei due prelati si leggeva l'amarezza di aver dovuto abbandonare così bruscamente la loro opera missionaria. Monsignor Civelli e monsignor Pasini, che sono stati ricevuti dai familiari e dalle autorità religiose, hanno proseguito nella stessa giornata alla volta di Roma per riferire alle autorità ecclesiastiche. Poi l'uno raggiungerà Milano e l'altro S. Donà di Piave, loro paese d'origine.

# Arrestati i responsabili dello scandalo di Benevagienna

*Le gravi irregolarità nella gestione della Cassa Rurale - Ammanchi per 45 milioni*

Mondovì, 23 gennaio.

Un ordine del giudice istruttore di Mondovì, dottor Rossi, sono stati arrestati dalla squadra di polizia giudiziaria il rag. Carlo Olivero, di Giovanni Battista, d'anni 38, da Cuneo e l'avv. Pietro Trossarello, da Benevagienna, ex-sindaco di quella città. L'Olivero, come abbiamo già dato notizia ieri, è stato arrestato a Ventimiglia e il Trossarello a Benevagienna. Entrambi gli arresti sono in relazione al clamoroso scandalo della Cassa rurale di Benevagienna, per il quale è in corso, da circa due anni, una azione penale promossa dal Procuratore della Repubblica di Mondovì.

Nel febbraio del 1952 funzionari della Banca d'Italia scoprirono, nel corso di una ispezione, gravissime irregolarità nella gestione della Cassa rurale di Benevagienna, di cui l'avv. Trossarello era presidente ed il rag. Olivero direttore amministrativo. L'esame dei registri contabili rivelò l'ammanco di circa 45 milioni di lire, pari cioè alla metà dei depositi della Cassa stessa.

L'inchiesta dimostrò che il rag. Olivero aveva, arbitrariamente, concesso ingenti somme a titolo di prestito a due società del luogo sull'orlo del fallimento: la Micromeccanica e le Officine Meccaniche Banesi di cui era direttore certo Riccardo Le Grazie, sparito dalla circolazione dopo avere emesso assegni a vuoto per circa otto milioni di lire. Il rag. Olivero e l'avv. Trossarello, quest'ultimo come presidente di una società in nome collettivo in cui ogni socio risponde in proprio delle somme mancanti, vennero denunciati all'autorità giudiziaria per falso, truffa e appropriazione indebita aggravata.

Anche il Le Grazie venne ricercato dalla giustizia. Ma senza alcun risultato. Secondo alcune voci egli sarebbe riuscito ad emigrare nell'America del Sud. Fra breve intanto gli atti della complessa istruttoria verranno depositati presso la Cancelleria penale del tribunale di Mondovì.

## Al torinese Fuga il premio musicale Trieste

Trieste, 23 gennaio.

Sono stati oggi resi noti i nomi dei vincitori del IV Premio musicale «Città di Trieste» per una «composizione sinfonica per sola orchestra oppure per strumento e strumenti solisti ed orchestra, inedita e non ancora eseguita». La Commissione giudicatrice ha assegnato il primo premio al maestro Sandro Fuga, di Torino, per la sua composizione dal titolo «Toccata per pianoforte ed orchestra» giudicata «una composizione solidamente costruita con buona tecnica pianistica e con sicura sensibilità strumentale». L'esecuzione delle opere premiate avverrà al teatro Verdi di Trieste durante la stagione primaverile dei concerti.

## Svaligiatore di chiese arrestato a Milano

Milano, 23 gennaio.

Dopo varie settimane di attive indagini è stato possibile assicurare alla Giustizia un ladro che si era specializzato in furti sacrileghi. Costui, è il 36enne Ludovico Franzetti, domiciliato a Brebbia, nei pressi di Varese. Per la frequenza delle sue scorribande in chiese e in santuari di Lombardia, è definito lo «svaligiatore di chiese numero 1». Il suo arresto è stato possibile in seguito alla deposizione di una donna che lo aveva visto all'opera nella chiesa di Petosino.

Nascosta nel buio di un confessionale aveva potuto seguire il singolare malfattore mentre si appressava all'altare tentando di scassinare il tabernacolo, dopo aver spogliato dei loro ori la statua di S. Antonio protettore del paese. All'allarme il malvivente era fuggito riuscendo a far perdere le proprie tracce. In seguito all'arresto del Franzetti, molta refurtiva è stata ricuperata presso il deposito bagagli della stazione delle Ferrovie Nord della nostra città e al Monte di Pietà. Inoltre, in una valigia depositata dal malfattore allo stazione di Bergamo, erano contenuti oggetti sacri rubati in varie chiese di quella città.

## Altri casi di difterite in provincia di Novara

Novara, 23 gennaio.

Nel reparto isolamento dello Ospedale Maggiore di Novara sono stati ricoverati oggi due difterici e un portatore di germi della difterite. Si tratta di due bambini e di un adulto, rispettivamente di Gattico, Grignasco e Crusinallo.

# Piroscalo a tutto vapore per salvare una puerpera

**La donna versava in pericolo di vita e il comandante del "Pace,, forzò al massimo i motori, giungendo a Napoli con 10 ore di anticipo**

Napoli, 23 gennaio.

Stamane, con circa dieci ore di anticipo sull'orario previsto, si è ormeggiato nel nostro porto il piroscafo *Pace* proveniente da Haifa. L'eccezionale anticipo non è dovuto, come si potrebbe supporre, al fatto di aver voluto stabilire un nuovo primato di navigazione, bensì alla necessità di sbarcare una donna che aveva urgente bisogno di un delicato intervento.

La trentaquattrenne Esther Banmayer, di origine marocchina, si era imbarcata a Limassol, nell'isola di Cipro insieme al marito Bitton Ben Fardon Mardochee diretto in Francia per ragioni di commercio. Ma nelle prime ore della notte scorsa la donna veniva colta dalle doglie del parto. Assistita dal sanitario di bordo dott. Rota e da due infermieri, la Banmayer aveva dato alla luce una bimba che, in omaggio al nome della nave, era stata chiamata Isa Pace. Senonchè le condizioni della puerpera si erano improvvisamente aggravate e si era reso indispensabile raggiungere al più presto il porto più vicino. Gli eventi purtroppo precipitavano e ogni attimo di indugio poteva essere fatale.

Il comandante del piroscafo, capitano Marinelli, prendeva la decisione di fare accelerare al massimo la velocità consentita alle macchine, circa 13 miglia di media all'ora. Per quanto il mare fosse molto agitato, alle prime luci dell'alba stamane il *Pace* era in vista di Napoli. La generosa impresa ha avuto l'esito sperato poichè, ricoverata in una clinica al Vomero, la puerpera ha subito ricevuto quei soccorsi che l'hanno messa fuori pericolo. I due coniugi si tratterranno alcuni giorni a Napoli e quindi con la piccola Isa Pace raggiungeranno Margiglia.

## Deputati socialcomunisti prosciolti per amnistia

Firenze, 23 gennaio.

Il primo gennaio dell'anno scorso, al termine della discussione in Parlamento della legge elettorale, alcune centinaia di persone si riunivano alla stazione centrale di S. M. Novella per accogliere tre deputati dell'opposizione, Giulio Montelatici e Orazio Barbieri del P. C. I, e Giovannni Pieraccini del P.S.I. che avevano preso parte al dibattito. Si formò un corteo non autorizzato e intervenne la polizia. Seguirono colluttazioni per le quali rimasero contusi lo stesso on. Barbieri, un commissario di P. S. e alcuni dimostranti.

In seguito agli accertamenti compiuti dalla polizia venne contestato all'on. Montelatici il reato di istigazione a delinquere per avere incitato la folla, riunitosi senza autorizzazione, a non ottemperare agli ordini dati dalle autorità di P. S. di sciogliersi. Allo stesso Montelatici e agli on. Pieraccini e Barbieri venne inoltre contestato il reato di contravvenzione previsto dalle leggi di P. S. per non avere obbedito all'ordine dato dalle autorità di polizia di allontanarsi dal corteo. Nei confronti dei tre deputati il giudice ha ora dichiarato non doversi procedere per amnistia.

## Di guardia a una polveriera spara contro il capoposto

Teramo, 23 gennaio.

Alla polveriera di Nepezzano, nelle vicinanze di Teramo, una sentinella ha sparato questa notte un colpo di moschetto contro il capoposto, che è rimasto gravemente ferito e ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

# Sarà aperta un'inchiesta sul suicidio del professore cuneese

**Il folle gesto sarebbe stato determinato dalle difficoltà incontrate dal Cressi per riprendere la sua antica cattedra a La Spezia**

La Spezia, 23 gennaio.

Con insistenza sempre maggiore si parla da stamane in città del «caso Cressi». Nella serata di martedì scorso, il prof. Ernesto Cressi da Cuneo, di 36 anni, insegnante di ruolo presso la scuola media n. 3, si suicidava davanti alla stazione ferroviaria con un colpo di pistola alla tempia.

Si disse all'indomani del tragico accaduto che il suicida, tormentato da una forma delirante di misticismo che l'aveva portato dapprima al ritiro in un ordine religioso, quindi dopo la rinunzia ancora all'insegnamento, non era più nel possesso delle sue facoltà mentali. Ma un giornale locale ha pubblicato stamane con rilievo una versione abbastanza diversa sull'accaduto, nella quale, dopo aver premesso che su «caso» sarà aperta un'inchiesta ministeriale, dice che il Cressi non era affatto un minorato psichico.

A testimonianza di ciò il giornale racconta che il Cressi, recatosi da uno specialista alcuni giorni prima di suicidarsi, ne ebbe una diagnosi prescrizione, cioè un riposo di 10 giorni. Terapia, quindi, ben lontana da quelle che si adottano per gli squilibrati in genere, «pericolosi per sè e per gli altri».

Anche al Ministero della Pubblica Istruzione, ove il Cressi uscito dal convento si era recato tre mesi fa, avevano trovato l'insegnante perfettamente normale, tanto che nonostante l'autorità scolastica di La Spezia avesse manifestato parere negativo, lo restituivano di diritto alla sua cattedra stabilendo pure che l'insegnante che l'aveva supplito durante la assenza fosse assegnato ad altra classe.

Al suo ritorno a La Spezia, il Cressi, a quanto si è appreso invece stamane, avrebbe incontrato difficoltà di ogni sorta per la sua antica cattedra, e anzichè rimuovere l'insegnante supplente dal posto che occupava, si sarebbe istituito per il Cressi una nuova classe formata con alcuni prelevati da classi superpopolate.

Soltanto un intervento dei genitori degli ex-alunni del Cressi avrebbe potuto infine ristabilire la situazione. A seguito di tutto ciò, e non sul suo equilibrio psichico, si imputerebbe pertanto la crisi di sfiducia dalla quale il prof. Cressi fu assalito improvvisamente.

La nuova versione dell'accaduto ha provocato viva impressione nell'ambiente scolastico e particolarmente nelle famiglie degli alunni. I congiunti e gli amici del suicida, a quanto risulta, avrebbero appunto invocato un'inchiesta ministeriale sull'accaduto.

Chi ha vinto l'automobile LANEROSSI?

Il giorno 22 Gennaio 1954 nel palazzo LANEROSSI in Milano, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, ha avuto luogo l'estrazione del vincitore della FIAT 500 (giardinetta) posta in palio dal LANEROSSI fra tutti gli spettatori delle partite esterne di campionato nazionale di calcio serie "B", giocate nel girone di andata dal LANEROSSI-VICENZA A. C.

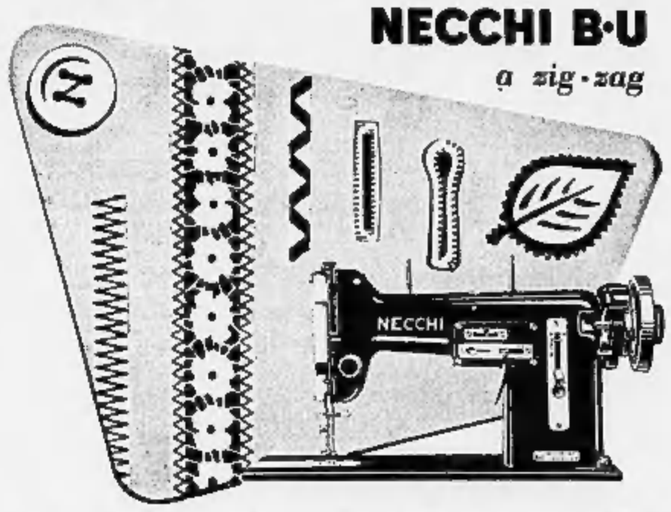
È stato estratto il N. 67091

Il fortunato possessore del relativo tagliandino deve presentarlo al LANEROSSI - Via G. B. Pirelli, 14 - MILANO, entro il giorno 21 Marzo 1954.

Ed ora tutti alle partite del girone di ritorno... perchè...

...la fortuna arriva col LANEROSSI

Venite a vedere la NECCHI B·U a zig-zag




la macchina che

cuce
ricama
attacca i bottoni
fa le asole
gli orli
il cordoncino
il punto invisibile
e mille altri lavori!

La Necchi B. U. è sempre la più pratica e utile delle macchine per cucire. Per questo, la Necchi B. U. è fra le macchine per cucire a zig-zag la più richiesta del mondo.

Venite personalmente a provare la Necchi B. U. - Saremo lieti di darvi ogni informazione sulle nostre facilitazioni di acquisto, sulle lezioni gratuite di cucito, sulla garanzia senza limiti di tempo che accompagna ogni macchina Necchi. Attendiamo una vostra visita al negozio

NECCHI DI TORINO

Ditta DARIO LIVIO - VIA P. MICCA 3 - TEL. 45.543
VIA NIZZA 27 - TEL. 62.822

# ULTIME NOTIZIE

### L'aggressività della politica spagnuola

## La risposta di Franco all'invito dei marocchini

**E' un tipico documento totalitario scritto per mantenere il prestigio di fronte al popolo - In realtà non dice nè sì nè no**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 23 gennaio.**

L'imbroglio spagnolo del Marocco ha tutta l'aria di avviarsi a complicazioni più grottesche che drammatiche. Mentre da un lato violentissime manifestazioni antifrancesi ed antibritanniche, istigate dalla polizia falangista, si vanno ripetendo a Madrid e nelle città dell'Andalusia, con quella messa in scena che dà ai dittatori l'illusione della propria forza, da un altro lato Franco sembra aver assunto un atteggiamento altezzoso ma prudente.

Egli non ha ancora risposto alla nota francese, ma, dopo un Consiglio dei Ministri durato quasi tutta la notte, ha inviato un messaggio al «Caudillo del Marocco», il gen. Rafael Garcia Valino, alto commissario spagnolo a Tetuan, in risposta alla petizione dei notabili che chiedevano la separazione del Marocco spagnolo da quello francese.

La risposta del dittatore è un

Il luogotenente gen. Garcia Valino, alto commissario della Spagna in Marocco. (Tel.)

tipico documento di stile totalitario. E' redatta in un tono fierissimo, tale da mantenere il proprio prestigio di fronte al popolo, ma in realtà non dice nè sì nè no alla richiesta dei notabili: si limita a ringraziarli per la loro manifestazione.

«E' con grande soddisfazione — ha mandato a dire Franco al gen. Valino — che ho ricevuto il vostro telegramma che mi rende conto dell'atto grandioso ed emozionante di adesione celebrato a Tetuan dal governo del Califfo, dai Caid, dalle autorità e le Confraternite religiose, dagli Ulema e dai notabili, che rappresentano il popolo marocchino e che si sono fatti interpreti dei suoi sentimenti, popolo al quale ci sentiamo legati nelle gioie come nei dolori».

Che non aspetta Franco prima di decidere su una questione che lui stesso ha scatenato? E' chiaro che egli aspetta soltanto di sapere quale atteggiamento assumeranno gli Stati Uniti. Che l'improvvisa aggressività della sua politica estera sia dovuta soltanto all'illusione dell'appoggio americano non ci sono più dubbi, e il linguaggio della stampa spagnola ne dà oggi la più ampia conferma. «Il nostro atteggiamento è riconosciuto giusto dalla stampa di tutti i Paesi, e specialmente degli Stati Uniti», scrive per esempio l'organo falangista *Ya*.

Dal tono dei commenti, pressochè identici e sicuramente ispirati, pubblicati dai giornali spagnoli, si ha l'impressione che il governo di Madrid, dopo la firma dell'accordo con Washington, si sia fatta l'illusione di poter assumere nell'insieme della difesa occidentale una posizione preminente, analoga a quella cui sapira anche il governo di Bonn.

Fino a quando potrà durare quest'illusione? Dipende ormai soltanto dal Dipartimento di Stato di far cessare una situazione che, per quanto grottesca, non è priva di pericoli. Per parte loro, Londra e Parigi sembrano decise ad agire di concerto e con la più grande energia. Così, mentre l'ambasciatore britannico a Madrid ha consegnato oggi una nota di protesta contro le chiassate anti-inglesi, l'ambasciatore francese, Mayerier, si è recato dal ministro degli Esteri, Artajo, per illustrare con la maggior fermezza la nota che ieri sera aveva consegnato al Sottosegretario Emilio Navasquez.

Però l'aspetto grottesco della situazione in cui è andato a cacciarsi il dittatore spagnolo sono stati proprio gli arabi a metterlo in evidenza: oggi, infatti, la radio del Cairo ha chiesto a Madrid di dare una prova della sua amicizia per il popolo marocchino evacuando la zona spagnola del Marocco.

a. v.

### Muore investito dal figlio dell'industriale Marinotti

**Treviso, 23 gennaio.**

Nei pressi di Conegliano il trentacinquenne Paolo Marinotti, figlio del noto industriale e cavaliere del lavoro Franco, ha investito con la propria macchina il quarantenne Oreste Pagano, da Mogliano Veneto, il quale, accanto ad un autocarro stava cambiando una ruota. Il poveretto, soccorso dallo stesso Marinotti, è stato trasportato all'ospedale di Conegliano, dove è morto.

### Cineasta inseguito in elicottero

**Pietro Meis dovrà pagar cari i pugni dati a due agenti durante una rissa. Era già a bordo del «Constitution» diretto in Europa quando la polizia lo inseguì in elicottero e lo raggiunse prima che avesse lasciato le acque territoriali americane. Eccolo (a destra) in stato di arresto, mentre un poliziotto firma il registro di consegna. (Radiofoto)**

***Nella terra di nessuno, al freddo e senza viveri***

## Non accettati dai comunisti e respinti dagli americani

***Il tragico destino dei prigionieri in Corea che non hanno voluto rimpatriare***

(Dal nostro corrispondente)
**Londra, 23 gennaio.**

*Alla mezzanotte scorsa, in base agli accordi dell'armistizio, le guardie indiane di Pan Mun Jom hanno messo il fucile in spalla e se ne sono andate, lasciando a un destino incerto ventun americani, 359 sud-coreani e un fante di marina scozzese, Andrew Condron. Questi è il solo prigioniero di guerra di Gran Bretagna — anzi, dell'intero Commonwealth — che abbia scelto di non tornare a casa e di passare nel campo comunista. Questa sua decisione però non è affatto valsa a farlo entrare nel mondo che egli ha scelto. I comunisti rifiutano di accettare questi ex-prigionieri di guerra ai essi sono stati abbandonati nella terra di nessuno che, finchè dura l'armistizio, separa le due armate. Il gruppo rifiuta di tornare fra le linee delle Nazioni Unite e non è ammesso fra le linee comuniste.*

*La terra di nessuno è una vasta zona collinosa senza più alcuna traccia di vita, di abitazione o di civiltà. I miseri hanno dichiarato: «Resteremo in queste capanne (quelle del campo di prigionia ora coi cancelli aperti) fino a che avremo qualche cosa da mangiare...». Poi che cosa avverrà di loro? A mezzanotte i ventun americani sono stati congedati dall'esercito degli Stati Uniti come «indesiderabili». La posizione del fante di marina scozzese è imprecisa. Nessun provvedimento amministrativo è stato preso a suo carico, nessun passo umano a suo favore è stato compiuto nè dal mondo che egli ha scelto di abbandonare nè da quello che egli ha scelto di abbracciare.*

*La madre scozzese ha raccontato, a un cronista che è andato a farle visita, la sua dolorosa esperienza: prima la partenza del ragazzo volontario a combattere i comunisti, poi la notizia che egli era stato fatto prigioniero, poi la speranza di vederlo tornare al momento della firma dell'armistizio, e infine il sapere che egli ha volontariamente deciso di non tornare più.*

r. a.

### Aumentata la tensione nella zona di Suez

**Moascar, 23 gennaio.**

Un portavoce militare inglese ha informato che truppe britanniche in pieno assetto di guerra hanno occupato parte della stazione di Tel el Kebir, oltre ai due punti, stradale e ferroviario, situati nei pressi del villaggio di El Hammad, nella zona del Canale. Il portavoce ha reso noto inoltre che mezzi blindati e carri armati hanno occupato la riva destra del canale di acqua dolce che scorre attraverso Ismailia.

Tali misure sono state prese allo scopo di tutelare la sicurezza delle forze britanniche dislocate nella zona del Canale. Recentemente ed a infatti notata una recrudescenza dell'attività dei terroristi egiziani di cui sono rimasti vittima nei giorni scorsi tre soldati inglesi, uccisi in misteriose circostanze.

Al Cairo, intanto, l'ambasciatore britannico, sir Ralph Stevenson, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri egiziano, Mohmoud Fawzi, ed ha elevato un'energica protesta contro gli episodi di terrorismo registrati nella zona del Canale nel corso dell'ultima settimana. Il diplomatico inglese ha sollecitato da parte del governo del Cairo l'adozione di misure di polizia adeguate.

### La "Richard Ginori,, chiude lo stabilimento di Doccia

**Firenze, 23 gennaio.**

Risolta la vertenza del «Pignone» si apre quella della «Richard Ginori» di Doccia. I precedenti sono noti: la Direzione generale, prendendo appiglio dal fatto che la situazione economica non le consentiva di mantenere in vita il vecchio stabilimento di Doccia, aveva offerto la gestione diretta alle maestranze, purchè queste avessero acconsentito ad assumere determinati impegni economici, nei confronti della Direzione medesima. La settimana scorsa, dopo un colloquio fra la commissione interna e due inviati della Direzione generale di Milano, gli operai non vollero saperne di accettare l'offerta mentre i rappresentanti della «Richard» non vollero discutere su alcune proposte degli operai. Andandosene, uno dei rappresentanti della «Richard», l'ing. Elli, disse che avrebbe fatto conoscere al più presto le decisioni.

Queste intenzioni sono state rese note stamane da un cartello affisso all'ingresso della fabbrica sul quale è detto che la Direzione di Milano è venuta nella determinazione di cessare l'attività della fabbrica.

## Un sarto di Capri si avvelena nella vetrina del suo negozio

**Napoli, 23 gennaio.**

Nello Spinelli, il giovane sarto caprese la cui arte competeva con quella di Christian Dior, ha tentato il suicidio in maniera melodrammatica: ingerendo due boccettine di tintura di iodio. Dopo aver indossato un elegante vestito (maglietta alla marinara, doppio petto grigio, scarpe di antilope) ha avuto un'idea ancora più bizzarra: si è chiuso a chiave nella vetrina della sua famosa *boutique* in via Fuorlovado, non prima di avervi esposto le sue ultime creazioni insieme a vistose fotografie con dedica delle più celebri dive cinematografiche sue clienti.

Vi si è poi rannicchiato e in quella scomoda posizione ha bevuto il veleno dopo di che si è abbandonato su un soffice mantello di velluto aspettando la morte. Senonchè alcuni passanti, che in un primo tempo lo avevano scambiato per un manichino, hanno dato l'allarme e le guardie accorse hanno dovuto sfondare la vetrina per soccorrerlo. All'ospedale è stato curato energicamente e in breve le sue condizioni sono migliorate.

Sulle cause del tentato suicidio nulla si sa ancora di preciso. In tasca allo Spinelli è stato trovato un biglietto nel quale chiede perdono ai genitori e rassicura i creditori che «una persona pagherà tutti i debiti».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

### SERIE RICERCHE IN AMERICA

## Il fumo del tabacco e il cancro ai polmoni

**Esperimenti su larga scala iniziati dall'Ente per la sanità pubblica**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Washington, 23 gennaio.**

L'Ente nazionale per la Sanità pubblica ha iniziato oggi due esperimenti su larghissima scala per tentare di accertare se il fumo delle sigarette contribuisce o no alla diffusione o all'insorgenza del cancro ai polmoni.

Il primo di essi è strettamente scientifico: si tenterà di determinare, iniettando nel polmone delle cavie un concentrato estratto dal fumo di sigaretta, se esso produrrà il cancro. Il secondo esperimento è di altra natura. Trecentomila soldati ed ufficiali in congedo, reduci dalla prima guerra mondiale e che usufruiscono di varie forme di assistenza governativa, saranno sistematicamente interrogati per conoscere quali sono le loro abitudini di fumatori.

Le osservazioni verranno compiute periodicamente. Alla morte di ogni veterano, le cause del decesso verranno attentamente scrutinate per determinare se esiste davvero qualche rapporto fra l'uso delle sigarette, sigari o pipa ed il cancro ai polmoni.

Gli esperimenti scientifici saranno diversi da quelli condotti finora e che in qualche caso hanno effettivamente prodotto forme cancerose sul dorso di cavie umettate di concentrato di tabacco. Questo infatti verrà applicato direttamente nei polmoni degli animali. Il concentrato sarà prodotto da una macchina che fuma quattro sigarette alla volta e poi fatto inalare alle cavie oppure sarà direttamente inoculato nei polmoni.

Questi esperimenti compiuti da un Ente così autorevole confermano quanto l'industria delle sigarette aveva già scoperto: che il grosso pubblico ha preso molto sul serio le prime notizie sulla possibile influenza del fumo sul cancro ai polmoni. Nel '53 infatti la vendita di sigarette è diminuita di oltre due miliardi di pezzi.

g. t.

### La donne vedono le cose diversamente dagli uomini

**Vienna, 23 gennaio.**

L'oculista prof. Pillat ha rivelato ieri che il fatto che le donne vedano le cose diversamente dagli uomini è vero non solo metaforicamente ma anche dal punto di vista scientifico.

In una conferenza tenuta all'Associazione dei medici austriaci, il prof. Pillat ha esposto i risultati delle sue lunghe ricerche, che gli hanno permesso di scoprire differenze strutturali tra l'occhio maschile e quello femminile.

Secondo il professore, alla osservazione microscopica i gruppi di cellule della cornea di un occhio femminile formano angoli più acuti di quelli che si riscontrano in un occhio maschile. Questa diversità però si nota soltanto negli occhi di età compresa fra i 15 e i 55 anni.

### La Confindustria accetta un incontro con la CISL

**Roma, 23 gennaio.**

La Confederazione dell'Industria ha oggi risposto alla lettera della CISL che chiedeva un incontro in ordine alla vertenza del conglobamento. La lettera dice che la Confederazione dell'Industria, poichè non ha mai inteso rifiutarsi a qualsiasi esame delle prime lotte sociali. Amica devota di Filippo Turati e della Kuliscioff, di cui professava seguace ed allieva, conobbe anche l'arresto, condanna a tre mesi e mezzo di detenzione in quel 1926 che vide i comunisti di Milano, con il loro stranoto di arresti e di condanne. Andò sposa nel 1899 a Mario Carrara, discepolo e poi successore della cattedra di Lombroso alla Università di Torino, cattedra che lasciò poi rifiutandosi di giurare fedeltà al fascismo: ed ella fu compagna e sostegno alacre, Prodigò le ricchezze del suo cuore e del suo ingegno all'infanzia: ai bimbi felici donava i suoi deliziosi e limpidi racconti e a quelli infelici portava anche infaticabile il suo aiuto morale e materiale.

Passati ormai gli ottant'anni, aveva serbata intatta la vivacità dello spirito e finchè le bastarono le forze si recò fra i suoi bimbi della Casa del Sole col suo materno inimitabile sorriso.

### ULTIME DI CRONACA

## E' morta «zia Mariù»

***I bambini ancora oggi leggono le sue fiabe***

E' morta «Zia Mariù», ieri, alle 16,30, si è spenta nella sua vecchia casa torinese, piena di ricordi. E sarà un grande dolore per tutti i bimbi che ancora oggi leggono le sue fiabe e per tutti noi adulti che l'abbiamo amata nella nostra infanzia, di cui ella fu tanta parte. Chi non ricorda le bibliotechine, quelle raccolte di libri che andavano nelle più lontane scuolette di montagna, e le cartoline che diffondevano coi nostri incerti acquarelli per acquistare i libri e aiutare i bambini della Casa del Sole? E chi l'ha vedute, non può dimenticare la luce ingenua dei suoi occhi azzurri rimasti di fanciulla anche nell'ottuagenaria, sempre intenti a scoprire bellezza e bontà negli uomini e nelle cose. Ma in quello sguardo così limpido e ingenuo c'era un fuoco, fuoco di passione che ricordava la combattente degli ideali del primo eroico socialismo italiano.

Paola Lombroso, una delle due figlie di Cesare Lombroso, trascorse la giovinezza nell'ambiente acceso delle prime lotte sociali. Amica devota di Filippo Turati e della Kuliscioff, di cui professava seguace ed allieva, conobbe anche l'arresto, condanna a tre mesi e mezzo di detenzione in quel 1926 che vide i comunisti di Milano, con il loro stranoto di arresti e di condanne. Andò sposa nel 1899 a Mario Carrara, discepolo e poi successore della cattedra di Lombroso alla Università di Torino, cattedra che lasciò poi rifiutandosi di giurare fedeltà al fascismo: ed ella fu compagna e sostegno alacre, Prodigò le ricchezze del suo cuore e del suo ingegno all'infanzia: ai bimbi felici donava i suoi deliziosi e limpidi racconti e a quelli infelici portava anche infaticabile il suo aiuto morale e materiale.

Passati ormai gli ottant'anni, aveva serbata intatta la vivacità dello spirito e finchè le bastarono le forze si recò fra i suoi bimbi della Casa del Sole col suo materno inimitabile sorriso.

### Due operatori della TV intossicati da cibi guasti

Due operai della televisione, Giorgio Bussetti, di 24 anni, domiciliato in via Comichia 36, e Adriano Ambrosio, di 21 anno, residenti a Pinerolo in via Asietta 17, sono stati ricoverati ieri sera all'ospedale San Giovanni per probabile avvelenamento da cibi avariati. I due avevano cenato in un ristorantia di via Montebello verso le 19.

— All'ospedale Maria Adelaide è stato ricoverato in osservazione il mutilato Edoardo Gianato di Giuseppe, di 40 anni, il quale aveva ingerito nella sua abitazione di via Abbadia di Stura 71, quaranta compresse di chinino.

### Incendio in un garage

Verso le ore una di stanotte i vigili del fuoco sono stati chiamati d'urgenza a Cossè: un violento incendio era scoppiato in un'autorimessa situata sulla piazza della chiesa. Sul luogo del disastro si è immediatamente recato un distaccamento di vigili con una autopompa.

### Nella terra di nessuno, al freddo e senza viveri!

### Aumentata la tensione nella zona di Suez

**Moascar, 23 gennaio.**

Un portavoce militare inglese ha informato che truppe britanniche in pieno assetto di guerra hanno occupato parte della stazione di Tel el Kebir, oltre ai due punti, stradale e ferroviario, situati nei pressi del villaggio di El Hammad, nella zona del Canale. Il portavoce ha reso noto inoltre che mezzi blindati e carri armati hanno occupato la riva destra del canale di acqua dolce che scorre attraverso Ismailia.

Tali misure sono state prese allo scopo di tutelare la sicurezza delle forze britanniche dislocate nella zona del Canale. Recentemente ed è infatti notata una recrudescenza dell'attività dei terroristi egiziani di cui sono rimasti vittima nei giorni scorsi tre soldati inglesi, uccisi in misteriose circostanze.

Al Cairo, intanto, l'ambasciatore britannico, sir Ralph Stevenson, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri egiziano, Mohmoud Fawzi, ed ha elevato un'energica protesta contro gli episodi di terrorismo registrati nella zona del Canale nel corso dell'ultima settimana. Il diplomatico inglese ha sollecitato da parte del governo del Cairo l'adozione di misure di polizia adeguate.

---

Nel sesto anniversario della scomparsa di

**Filippo Burzio**

sarà celebrata una Messa di suffragio lunedì 25 corr. alle ore 11, nella Chiesa di S. Tommaso.

Dopo lunghe sofferenze ha chiuso la Sua vita onesta e laboriosa

**Armando Nobili**

**Industriale - di anni 71**

Lo piangono la moglie **Maria Caliselli**; il figlio **Arnaldo** con la moglie **Rosanna Ramazza** e bimbi **Armandino e Maria Carla**; la figlia **Gabriella** con il marito **Maurizio Tamietti** e bimbi **Massimo, Marinella e Paola**; la sorella e parenti tutti. Le esequie avverranno lunedì 25 corr., ore 10,30 partendo dall'abitazione, strada Val S. Martino Superiore n. 60. Torino, 23 gennaio 1954.

Si associa al dolore della famiglia l'amico prof. **Rattino.**

**I Dipendenti della Ditta A. Nobili & C. Trasformatori Ind. Cod. Ed. Rag. Serravalle, Rota, Casati, Chiricati-Albera, Brustia, Bruno, Matinardi, Fiore, Milani e Mocatrante**, prendono viva parte al dolore della famiglia.

Il giorno 22 gennaio 1954 è mancata all'affetto dei suoi cari la MAESTRA

**Giuseppina Ajma**

**d'anni 73 - Medaglia d'oro F. I.**

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti avv. **Domenico** con la moglie **Anita Fessino** e bambine **Lidia e Lucietta, Emilio**, la cognata **Lidia Penna**, la cugina **Clementina Ajma** ed i parenti tutti. In Torino via Garibaldi 13 alle ore 10,30 di domenica 24 c. m. verrà impartita la benedizione, indi la Salma sarà trasportata a Baldissola ove alle ore 14 avranno luogo i funerali.

Nel doloroso primo anniversario della tragica scomparsa dell'indimenticabile

**Ermanno**

la famiglia **Milano** lo ricorda a tutti coloro che lo ebbero caro. La S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 26 corr. alle ore 7,30 nella chiesa di S. Antonio, in v. S. Antonio da Padova 5.

**L'Associazione Italiana Arbitri, la Sezione Torinese E. Canferi e la Lega Regionale Piemontese** della F.I.G.C. ricordano il collega scomparso e si associano al rinnovato dolore della famiglia.

La famiglia dei compianti coniugi

**Giuseppe e Giustina Rista**

commossa per la grande dimostrazione tributata ai suoi cari Estinti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringrazia tutti coloro che presero parte al suo grande dolore, in particolare ringrazia tutti i vicini di casa.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

**Rubens Verani**

la moglie, la mamma e tutti i suoi cari Lo ricordano con immutato dolore a quanti Gli vollero bene. Una Messa verranno celebrate il 27 corr. a Torino alle ore 7,30 nella Chiesa di S. Secondo e alle ore 9 nel Duomo di Guastalla.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Gilla Maoggi**
**ved. Arullani**

Ne danno il triste annuncio la sorella **Vesta** col marito **Ercole Perla**, il fratello **Attilio**, i nipoti e parenti tutti. Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno ai funerali che avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 10,30 da corso Unione Sovietica 39.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**Maria Cantone**

di anni 79

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via Pisalupa 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

**L'Ordine dei Dottori Commercialisti** partecipa con dolore la scomparsa del **PADRE** del collega dott. Enrico Arietti.

**Matilde, Cesare Meschini** e famiglia commossi del tributo di stima e d'affetto reso al loro compianto

**Papà**

ringraziano tutti i buoni che vollero con la presenza, con scritti e fiori unirsi al loro grande cordoglio. La Messa di trigesima verrà celebrata il 10 febbraio alle ore 9 nella chiesa di S. Alfonso (corso Vassoni).

Profondamente commossa per la dimostrazione di stima tributata al suo caro

**Oreste**

la famiglia **Presa** ringrazia parenti ed amici, la popolazione di La Salle e dei paesi vicini, le Autorità Ecclesiastiche e Civili, e particolarmente il prof. dott. Giuseppe Montesano, il dottor Pino Formento e l'infermiere Benjamino Cornas per le affettuose cure prodigatogli.

La famiglia commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al suo caro papà

**Stefano Raviola**

sentitamente ringrazia tutti coloro che di presenza, parole e scritti presero parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 17 febbraio 1954 alle ore 7 nella parrocchia di Cesù Adolescente.

Ieri alle ore 18 è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Rag. Mario Oderda**

di anni 55

Lo piangono la moglie **Vittorina Bertazzini**, il figlio **Gianmario**, la mamma **Maddalena Aragno**, il fratello **Ezio** con la moglie **Lidia Perchiesi**, gli zii, i cognati ed i cugini. I funerali avranno luogo lunedì 25 gennaio alle ore 14,30 partendo da via Pianezza 14.

Le famiglie **Avallo, Binello, Calliari, Delponte, Ferrari, Ivaldi, Fiorbattito, Parasso, Stella** prendono parte al dolore.

**I Dipendenti della Ditta «Nella Stoppa»**, il collaboratore **Sandro Barbone** e **Mario Bajano** partecipano al cordoglio.

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Suppo**

di anni 50 - Capo Tecnico

lasciando nello strazio la mamma **Adelaide Berger**, i fratelli **Albino, Lorenzo, Carlo, Eligio** colle rispettive famiglie; le sorelle **Maddalena** col marito, **Rina**, il cognato **Eugenio Tamaria**, gli zii e zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 14,30 partendo da via Tunisi 45. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Luigia Pagliotti**
**nata Paglia**

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Antonio**, le figlie **Elia** e **Giuseppina**, le sorelle, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr., alle ore 10,30, da via Milano 20. Il presente serve anche di ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

**Stefano Tomatis**

di anni 74

Danno annuncio la figlia **Libera** col marito **Franco Arao**, sorella, nipoti. I funerali lunedì 25 c. m. ore 8 Ospedale MaurizIano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Da un male [illegible] il cuore generoso di

**Luigi Torchio**

ha cessato di battere. La moglie e i figli, con crescente rimpianto, Lo ricordano a quanti Lo conobbero ed amarono. Una Messa verrà celebrata lunedì, ore 9,30, nel Santuario Consolata (Cappella Grazie).

**L'Assoc. Prov. Granatieri Orto-frutticoli** si unisce alla signora Olga Barbano ved. Torchio e famiglia per ricordare l'indimenticabile socio **LUIGI TORCHIO.**

Al termine di una lunga vita piena di operosità, di intelligenza e di bontà si è spenta oggi

**Paola Carrara Lombroso**
**(la ZIA MARIU')**
**di molti cari amici)**

Angosciati ma orgogliosi di Lei, della tradizione familiare che Ella perpetuava e dell'esempio della sua coerenza, ne danno l'annuncio: il figlio **Enrico** con la moglie **Giovanna Cesaltini** ed i figli **Mario** e **Luigi**; i cognati prof. **Enrico** e **Maria Carrara** e **Silvia Lombroso Ferrii**; i nipoti lontani **Nina Enditta Ferrero, Nora Rossi Lombroso, Cesare Lombroso** con le loro famiglie e tutti i parenti. Dispone funerali modesti e senza fiori. Avranno luogo lunedì alle ore 10,30 partendo da corso Peschiera 10, Torino.

**Il Consiglio di Amministrazione, la Direttrice, il Personale** ed i **Bambini** della **Casa del Sole** — opera antitubercolare — annunziano con profondo dolore la scomparsa della signora **PAOLA CARRARA LOMBROSO**, fondatrice, nel 1915, dell'istituzione e sua Presidente fino ad oggi, ricordandone commossi agli amici il fervore di vita e gli alti ideali perseguiti.

**Collaboratori, Amici, Maestri, Patroni** e **Allievi** piangono **ZIA MARIU'**, medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione, che nel 1908 creò le Biblioteche Rurali e infaticata fino ad oggi le diffuse in migliaia di umili scuole portandovi i primi semi del sapere.

**La S.I.P., Società Idroelettrica Piemonte**, anche a nome delle sue **Consociate**, prende viva parte al dolore del dott. ing. Enrico Carrara per la morte della madre **PAOLA CARRARA LOMBROSO.**

**Mesgherita** e **Attilio Pacco** prendono viva parte al profondo dolore che ha colpito l'ing. Enrico Carrara.

**La Radiotelevisione Italiana** si associa con profonda commozione al lutto che ha colpito l'ing. Enrico Carrara con la morte della madre **PAOLA CARRARA LOMBROSO.**

Partecipano commossi con le loro famiglie al gravissimo lutto che ha colpito l'ing. Enrico Carrara gli amici: **Antonicelli, Bernardi, Bertinetti, Castelnuovo, Cristofaro, Donati, Malinverni, Marullo, Michelotti, Rossi, Spesalli, Tutino, Vasari, Vinca, Zaffrani, Zini.**

**La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Direzione Generale** ed il **Personale** della **S.E.T.E.A.** (Compagnia Edizioni Teatro Registrazioni Affini), associandosi al dolore dei familiari, annunciano con profondo cordoglio la scomparsa della signora **PAOLA CARRARA LOMBROSO**, madre amatissima del Vice-Presidente ing. Enrico Carrara.

**Gli amici Giovanni Da Pozzo** e **Edgardo Trinelli** prendono vivissima parte al grave lutto del l'ing. Enrico Carrara.

**Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione** ed i **Dipendenti** tutti della **Società Reale Mutua di Assicurazioni**, partecipano con vivissimo dolore la scomparsa della signora **PAOLA LOMBROSO ved. CARRARA**, madre del Consigliere di Amministrazione della Società dr. ing. Enrico Carrara.

**Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione** ed i **Dipendenti** della **Reale Mutua Assicurazioni**, s. p. a., prendono parte al grave lutto del consigliere dott. ing. Enrico Carrara per la scomparsa della madre **PAOLA CARRARA LOMBROSO.**

Prendono affettuosa parte al dolore della famiglia Carrara per la scomparsa di **PAOLA CARRARA LOMBROSO** il senatore **Giovanni Casalini** e famiglia; **Emilia Vellerra Casalini** col marito e figli; l'ing. **Giovanni Enrico** e figli; **Luisa Enrique**; **Aldina Obires Enrique** col marito; **Adriana De Benedetti Enrique** col marito e figli.

**Lidia** e **Giuseppe Levi**, legati da antica amicizia a **PAOLA CARRARA**, rimpiangono la scomparsa della donna che si prodigò per tutta la vita in opere di bene.

**Gisla Vanazzi Farvia, Emma Saccardo Nizza**, compagne di lavoro e amiche di **PAOLA CARRARA LOMBROSO**, partecipano angosciate al dolore della famiglia.

Prendono parte al dolore della famiglia: **Michele** e **Clara Gina, Paola Levi Nizza, Margherita Mariano, Alberto** e **Anna Montel, Enrico** e **Tina Rieser, France** e **Gigliola Venturi.**

Prendono parte al lutto gli amici **Valeria** e **Norberto Bobbio, Margherita** e **Gio.ja Chi, Sofia** e **Roberto Treanne.**

Con animo profondamente addolorato partecipano al dolore della famiglia di **PAOLA CARRARA LOMBROSO** i cugini **Nina Pavia, Ettore** e **Leone Levi, Bèhm, Levi, Levi Montalcini, Molfese, Montalcini** e **Olivetti.**

**Nora Perugia Böhm** piange la sua carissima zia **PAOLA CARRARA LOMBROSO.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Michelina Rossi**
**nata Vergeat**

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Aldemiro**; le figlie **Liliana, Gisella** col marito **Alessandro Favaro**; le sorelle, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,30 da via Carlo 87. Per volontà della Defunta la famiglia non prende lutto.

Si uniscono al cordoglio le famiglie **Rollo** e **Favaro.**

Cristianamente è mancata

**Margherita Serafino**
**nata Foresto**

Ne danno il triste annuncio il marito **Antonio**, la figlia **Matilde** col marito **Pierino Rinero**, sorella, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr., alle ore 14,30, partendo da via Arturo Colautti 3. La Salma sarà trasportata a Montanaro ove verrà tumulata. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel quarto tristissimo anniversario della prematura scomparsa del loro adorato

**Pierino Romero**

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo ebbero caro. La S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 25 corr. alle ore 9 nella parrocchia di Nostra Signora della Salute. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Da un anno, l'anima buona di

**Rina Brochiero**

si è ricongiunta in Cielo alla diletta nipote Maria Consolata. Le care scomparse, sempre presenti nel cuore della famiglia, vengono ricordate con S. Messe celebrate nella parrocchia del S. Cuore di Maria, martedì 26 corr. alle ore 7,30, 8, 9. Si ringraziano le gentili persone che si uniranno alla famiglia nel mesto ricordo.

La famiglia **Bazza** nel primo doloroso anniversario della scomparsa del loro caro

**Sergio**

lo ricordano a quanti lo conobbero e l'amarono. La Messa di suffragio verrà celebrata martedì 26 c. m. alle ore 7 nella parrocchia di S. Donato. Si ringrazia tutti coloro che si uniranno alle sue preghiere.

La famiglia del compianto

**Giuseppe Martini**

Lo ricorda nel primo anniversario della morte. Una Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 26 gennaio, alle ore 8, nella parrocchia di Santa Maria della Scala, in Moncalieri.

A soli 51 anno è mancato ai suoi cari

**Eugenio Olimpio De Giorgis**

Coi più profondo dolore lo annunciano la moglie adorata, la figliola **Marisa** col marito dottor **Umberto D'Alfonso**, il fratello **Luigi** (U.S.A.), nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 gennaio alle ore 9 partendo da via Giacomo Medici 36 Torino.

Il generale **D'Alfonso** e signora si associano al dolore della nuora Marisa.

**Ida, Augusto** e **Giuseppe D'Alfonso** partecipano vivamente al dolore della famiglia De Giorgis.

Gli amici: col. **Bressi**, col. **Castamagna, Sallone, Bordiglia, Verna, Croveri, Delcrè, Marenga, Paichetti, Bravetti, Guglielminetti, Rauzero, Rossetti, Pinelo, Demarchi, Manzone, Cafaro, Norazpera, Chiabotto, Bente, Damasso, Rosso, Willemain, Accamasso, Uda, Rodeira, Zanolini, Audi, Barbera, Applano, Cossa, Costa, Corbellini, Bruno, Bosco, Bellini Bocca, Giuseppe Gallo, Gallia, Ginestra, Garino, Gilardini, Ferraris, Pasquini, Pulen, Del Corno, Naplone, Stroppiana, Scaffai, Sartocelli, Torinetti, Naggi** e **Complesso Orchestra Fossatio.**

**L'Ass. Nazion. Artiglieri Sezione di Torino** annuncia con profondo dolore la perdita del proprio consigliere **EUGENIO DE GIORGIS** e prende viva parte al lutto della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari in età d'anni 74

**Settimio Bianciardi**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Pia Corsi**, la figlia **Fiorella** con il marito rag. **Giuseppe De Paulis**, le sorelle **Giulia Alessandria, Luisa Baldarchino** e famiglie, i cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Wyss per le amorose ed assidue cure prodigategli. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere. Il funerale avrà luogo lunedì 25 corr., alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano.

Cristianamente come visse, è serenamente spirata l'anima eletta di

**Emilia Marchini**
**in Mombelli**

Ne danno il triste annuncio **Enrico Melchiori, Bede, Lucio, Sara, don Fassiotto.** I funerali avranno luogo domenica 24 c. m. alle ore 10,30, via Saluzzo 101. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.

Dopo lunga malattia, è mancata ai suoi cari

**Alfonsa Palumbo**
**in Carlino**

Ne dà il triste annuncio il marito **Rodolfo.** I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 16 partendo da via S. Bernardino 31. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

A breve distanza dalla sorella **Teresilla**, è passata santamente alla vita eterna la signorina

**Giuseppina Valente**

Lo annunciano con mestizia il fratello **Umberto**, il nipote **Gigi** con la moglie **Gemma Lari** e figli, l'affezionata signorina **Margherita Gariglio**, i cugini, gli amici. Funerali lunedì 25 c. m., ore 9, da corso Orbassano 32.
Torino, 24 gennaio 1954.

Munita dei Conforti religiosi, si è spenta serenamente

**Angelina Briguglio**
**nata Isaja**

I figli **Cesare, Antonio, Ernesto** ed i parenti tutti, desolati, ne danno il triste annunzio.
Nizza Sicilia, li 20 gennaio 1954.

Nel primo anniversario della tragica scomparsa del

**Prof. Dott. Aldo Costantini**

la moglie ed i figli desolati lo ricordano a parenti e amici. Le Messe in suffragio saranno celebrate nella parrocchia di Cavour lunedì 25 corr. alle ore 10.

25-1-1950 25-1-1954

Nel quarto triste anniversario della morte del compianto

**Cav. Domenico Musso**

la vedova con rinnovato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Martedì 26 corr. alle ore 11, nella chiesa di S. Giuseppe, avranno luogo preci anniversarie per l'anima buona di

**Serafina Mazza Simanis**

La famiglia sarà grata a quanti v

MILANO - T.so MORO & FIGLI S.p.A. - Via Pietrasanta, 12 - Telefono 592-562
TORINO - T.so MORO & FIGLI S.p.A. - Corso Dante, 40 - Telefono 690-209
Depositi e Agenzie nei principali Capoluoghi di Provincia


## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni determinato anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, in Torino, via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o assegnando nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, pregasi specificare che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino (od altra sede) », compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 50 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a colpo che non possono eseguirsi il cifro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate all'ufficio Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se raccomandate o raccomandate.

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

**ABBIAMO** [illegible] commissionaria condutture elettrici e Incel-Pirelli », via Carlo Alberto 29 Italcavi: tel. 43-393, 47-452.

**ABBISOGNANDOVI** argani, betoniere, lavoratrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-842. Rateazioni.

**ACQUA**: pubblicizzatori, sterilizzatori elettrici, qualsiasi portata, « Omnilmbuia », Mille 23, Telefono 91-871. 40602

**ACQUISTIAMO** da privato frenatrice rettificale usata: telefonare 681-156.

**COLORI**: piccola alterazione completa lavorazione bianche annulli cedesi. Scrivere cassetta 9173, SPI, Torino.

**COMPRASI** bilanciere a frizione vite da 80 a 120 occasione. Telefonare 290-264.

**DISPONENDO** locali, forza, camioncino, accettasi qualsiasi lavoro. Telef. 697-182.

**LAMIERE** per copertura zincate nere, Binder e rinforzo. Occasionissima. Rigo[illegible], via Parma 1. 8138

**LAPIDELLO** 280 x 20 ultra perfez. Telefonare 32-650. 81015

**LAVAGGIO** secco impianto completo come nuovo kg. 12 Tetrapolis, Pinerolo, corso Orbassano 65. 80937

**MACCHINE** riproduzione disegni lavori tipografia Ingllerina fabbrica Cavastri, viale Caldara 37, Milano. 710

**OCCASIONE** vendonsi anche separatamente Invetrici Norge, boiler, essiccatoio. Telefonare 760-050 ore pasti. 80701

**OFFICINA** meccanica liquida macchine utensili Telefonare 683-753. 41060

**OFFICINA** vende tornio parallelo, revolver, filettatrice. Telefonare 697-028.

**PRESSA** 60-70 tonn. cercasi in buone condizioni. Dettagliare caratteristiche cassetta 8246, SPI, Torino. 30313

**ROTTAMI** borraitore macchinari demolizione, compra. Ferrero, via Catania 35, telefono 20-993. 14966

**SERRATRICEE** per avvolgibili vendesi vera occasione. Telefonare 82-042.

**TOPOFURGONE** disponesi assicuro favoro per commissione, piccolo trasporto. Telefonare 762-320.

**TORNIO** reviser sentimento redesi a privato. Scrivere cassetta 9171, SPI, Torino.

**TRASFORMATORI** consegna pronta assicurazioni provvisoria, motori, alternatori, dinamo, luce, Paniza Aglietta. Telefono 21-860. 90674

**TUTTE** le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica. SRT, Giaccosa 2, Torino 682-014. 813

**VENDESI** serranore 8 piani. Tel. 383-544.

**VENDONSI** ruote [illegible] legno per carri, tronchi, lavoriani noce stagionati. Cravero, Carradore, Tel. 781-450, Grugliasco.

### 2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

**ARTIGIANO** negozi, [illegible] pasticceria, banchi, eseguisce convenientemente artigiano. Telefono 382-927. 80512

**BILANCE** automatiche 15.000; affettatrici 60.000, liquido. Pesatura moderna. Nizza 70. 71[illegible]

**FABBRICA** artigiana mobili liquida vetustissimo assortimento camere letto, pranzo, tinello, cucine, cucine laccate, mobiletti, tavoli, mobili [illegible], reti metalliche, sofadella, poltrone, divaccapanni, Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 R; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22045

**TAPPEZZERIA** Radio Televisione Elettrodomestici. Riparazioni garantite. Piazza Carignano. Telefono 46-249. 8866

**TAPPEZZERIA** [illegible] Radio Televisione Elettrodomestici. Riparazioni garantite. Piazza Carignano. Telefono 46-249. 8866

**TAPPEZZERIA** [illegible] Radio Televisione Elettrodomestici. Riparazioni garantite. Piazza Carignano. Telefono 46-249. 8866

### 3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** attrezzatissima lavanderia, borgo S. Secondo, redesi occasionissima. Coppa, Amendola 4 bis. 41054

**ABBIAMO** centralissimo alimentario, pasticceria, macchinario redesi, permuto con simili. Pizzorno, Garibaldi 8. 10071

**ABBIAMO** centralissimo bar via principale, forte lavoro cedesi. Pizzorno, Garibaldi 8. 10071

**ABBIGLIAMENTO** avviatissimo, sotto portici, urge cedere causa salute. Coppa, Amendola 4 bis. 41059

**ABBIGLIAMENTO** centralissimo forte lavoro cedesi. Galliari 10 bis. Tel. 62-187.

**ABBIGLIAMENTO** per bambini centrale cedesi oppure gerenza. Urai, Gioiitti 10.

**ABBIGLIAMENTO** signora uomo bambini via centrale cedesi convenientis. Telefonare 772-947. 80827

**ACCREDITATA** ditta genovese [illegible] riscaldamento sanitari, cucine grandi anche bordo magazzini cedesi. Eventualmente trasferirebbesi combinazione tecnici esperti partita acqua riorganizzazione [illegible] possibile [illegible] sviluppo. Scrivere [illegible] 11 2, SPI, Genova.

**A** correntista uscito azienda metalmeccanica produzione propria, organizzazione vendita italiana desidera sostituirlo con persona disponga 5-10.000.000. Eventualmente affiderebbe incarico fiducia. Escludonsi intermediari. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 691

**ADATTO** signora cedesi negozio articoli toeletta, bijotteria, San Secondo 15.

**AFFARE**, cessazione commercio, cedo aziende giornalieri incasso 7.000.000, assicurata 3.000.000. Telefonare 527-637.

**AFFARONE!** Albergo-ristorante-bar, località soggiorno, turismo invernale-estivo, posizione incantevole, 12 camere, servizi, terrazzi, giardino, vendesi 8.500.000 comprese proprietà muraria, occasione urgente. Raina, Sacchi 34. 111

**AFFARONE** bar, caffè, esportazione vini, centralissimo, fortune assicurate. Telefonare 46-570. 441

**AFFARONE!** Causa [illegible] vendo negozio intrigante avviatissimo, modernissimo 1.200.000 trattabili zona Milano. Telefonare 24-037. 60436

**AFFARONE** commestibile alimentari alloggio attrezzatissimo, causa familiare cedo 1.700.000. Telefonare 770-852.

**AFFARONE** negozio commestibili forte incasso urge cedere. Telefonare 62-461.

**AFFARONE!** negozio retro mq. 110, via Garibaldi, redesi vuoto, adatto qualunque genere. Telefonare 46-202. 10283

**AFFARONE** urge cedere drogheria, frutta verdura, [illegible] Pastrelli, via Riccapitata 18. Tel. 772-824. 69679

**AFFARONE!** 1.500.000 cedesi drogheria alcuno avviamento; volendo camera. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. 90719

**AFFARONE** 2.500.000 cedo latteria [illegible] passo negozio commestibili, alloggio. Telefonare 40-583. 11669

**ALBERGO**-pensione zeroo [illegible] qualsiasi località. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino. 60430

**ALBERGO** ristorante attrezzatissimo, posizione privilegiata, reddito mensile 300.000 cedesi affarone. Coppa, Amendola 4 bis.

**ALIMENTARI** 1.200.000, drogheria 1 milione 200.000, latteria 2.100.000, caffè 2.500.000, rivendita pane 2.500.000, macelleria 1.000.000, Secondo 22, Pizzi.

**ALIMENTARIO** attrezzato forte lavoro alloggio cedesi occasionissima. Tonani, San Secondo 16. 3632

**AMMINISTRATORE** energico, disponendo 4.000.000, manicheridenti azienda collaborando. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino. 40750

**ARTIGIANO** disponendo macchinari adatti lavorazione mobili cerca socio qualificato disponendo locale. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino. 60410

**ATTENZIONE!** causa improvviso trasferimento [illegible] migliore offerente negozio fiori centralissimo. Telefonare 86-203.

**ATTENZIONE!** Negozio fiori, moderno, bello, grande reiro abitabile, zona popolosa avvenire, lavoro redditizio, cedesi occasionissima, dilazione pagamento due anni. Raina, Sacchi 34. 111

**AUTORIMESSA** avviatissima, 600 mq., pensilina quotocentro, stazione lavaggio con proprietà muraria vendesi. Carnevale, IV Marzo 7. 61144

**AYAHA**, Carlo Alberto 5, cede [illegible] ristorante cittadina provincia, 7 camere, forte lavoro. Affarone. 7295

**AYENDO** negozio retro vuoti affittarsi o fare combinazione con persona disponga qualche permesso. Telefonare 772-454.

**AVVIATISSIMA** rettifica cilindri moto scooter, esclusivi pistoni, macchine moderne cedesi causa malattia, [illegible], San Domenico 42. 60418

**AVVIATA** ditta cerca serio socio ed attivo con capitale esperto campo alimentare. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino.

**AVVIATISSIMA** attività ingrosso carta imballo cedo con scorta magazzino quintali 500 circa. Telefonare 21-723. 80663

**AVVIATISSIMA** pasticceria lavorazione clientela accademia cedesi occasione. Tonani San Secondo 16. 8032

**AVVIATISSIMO** bar - torrefazione redditi 300.000 mensili, cedesi. Scrivere cassetta 7139, SPI, Torino. 60472

**AVVIATISSIMO** chiosco giornali, centralissimo, urge cedere affarone. Coppa, Amendola 4 bis. 41028

**AVVIATO** negozio angolare articoli elettrici posizione inattaccabile sedesi. Nelli, Garibaldi 20. 8737

**AVVIATO** pellicciaire ove alloggia cedesi. Telefonare 380-019. 90274

**AZIENDA** artigiana cerca finanziamento 1 milione; massime garanzie. Scrivere cassetta 7108, SPI, Torino. 60374

**AZIENDA** artigiana pesi misure precisione bolzanesi rimettesi. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. 30751

**A** 1.600.000 cedesi moderna lavanderia, retro abitabile, Rossi, Perrone 2. 8821

**BIANCHERIA**, maglieria, centralissimo, grande reiro, cedesi anche senza merce. Rossi, Perrone 2. 8821

**BLOCCASI** 650.000 attrattivissimo negozio biancheria, rammendo, rimagliatura, retro bottega. Monterosa 45. 839

**BREVETTO** utilità anno, [illegible] Scrivere cassetta 6212, SPI, Torino. 41176

**CAFFE'** botteghetta esportazione semicentrale, forte passaggio, due sale, cucina tre camere cantina, cedesi urgenza motivi familiari. 2.350.000. Raina, Sacchi 34. 111

**CAPITALISTA** finanzierebbe conventi stragiudiziali sino alla concorrenza di trenta milioni. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino. 40811

**CASALINGHI**, pesterie, argentaria, avviatissimo, centralissimo, attrezzato, cedesi. Telefonare 521-323. 828

**CAUSA** malattia, cedo gestione proibitissimo compositore, tipografia provinciale. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino.

**CAUSA** trasferimento cedesi attrezzatissima drogheria 2.000.000, con alloggio 20.000 mensili. Telefonare 697-247.

**CAUSA** trasferimento cedesi rivendita pasticceria gelati 3.600.000, affarone. Scrivere cassetta 7139, SPI, Torino. 60471

**CAUSA** trasferimento cedesi avviatissimo casalinghi zona popolarissima. Telefonare al 82-167. 3570

**CAVALLERA**, Saluzzo 21: cedesi casalinghi, cartoleria, alloggio, [illegible] adiacente Torino e mercato. Occasionissima. Rigo[illegible], via Parma 1. 8138

**LAPIDELLO** 280 x 20 ultra perfez. Telefonare 32-650. 81015

**LAVAGGIO** secco impianto completo come nuovo kg. 12 Tetrapolis, Pinerolo, corso Orbassano 65. 80937

**MACCHINE** riproduzione disegni lavori tipografia Ingllerina fabbrica Cavastri, viale Caldara 37, Milano. 710

**OCCASIONE** vendonsi anche separatamente Invetrici Norge, boiler, essiccatoio. Telefonare 760-050 ore pasti. 80701

**OFFICINA** meccanica liquida macchine utensili Telefonare 683-753. 41060

**OFFICINA** vende tornio parallelo, revolver, filettatrice. Telefonare 697-028.

**PRESSA** 60-70 tonn. cercasi in buone condizioni. Dettagliare caratteristiche cassetta 8246, SPI, Torino. 30313

**ROTTAMI** borraitore macchinari demolizione, compra. Ferrero, via Catania 35, telefono 20-993. 14966

**SERRATRICEE** per avvolgibili vendesi vera occasione. Telefonare 82-042.

**TOPOFURGONE** disponesi assicuro favoro per commissione, piccolo trasporto. Telefonare 762-320.

**TORNIO** reviser sentimento redesi a privato. Scrivere cassetta 9171, SPI, Torino.

**TRASFORMATORI** consegna pronta assicurazioni provvisoria, motori, alternatori, dinamo, luce, Paniza Aglietta. Telefono 21-860. 90674

**TUTTE** le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica. SRT, Giaccosa 2, Torino 682-014. 813

**VENDESI** serranore 8 piani. Tel. 383-544.

**VENDONSI** ruote [illegible] legno per carri, tronchi, lavoriani noce stagionati. Cravero, Carradore, Tel. 781-450, Grugliasco.

**ECONOMICA** [illegible] Radio Televisione Elettrodomestici. Riparazioni garantite. Piazza Carignano. Telefono 46-249. 8866

**ECONOMICA** [illegible] Radio Televisione Elettrodomestici. Riparazioni garantite. Piazza Carignano. Telefono 46-249. 8866

**DENTISTI**, cedo centrale studio con attrezzatura modernissima. Sedi, fascicoli 36. Telefonare: 46-824. 10948

**DISPONENDO** ufficio centrale arredato, impiegata, farei combinazione, recapito, qualsiasi seria attività. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino. 80689

**DISTINTA** vedova con azienda collaborerebbe con persona seria pari condizioni. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino.

**DISTRIBUTORIO** benzina fibrell cedesi 150.000. Corso Vittorio, angolo Re Umberto. 90274

**DROGHERIE** con senza merce, ottime occasioni cede Pizzorno, Po 12. 10072

**ELETTRODOMESTICI**, radiotelevisione, annesso laboratorio, causa trasferimento, liquidasi 2.500.000. Rossi, Perrone 2.

**ESPERTO** contabile pratico piano d'operazioni, conti, amministrazione, organizzazione, corrispondente, conoscenza lingue estere assume lavori domicilio eventualmente collaborerebbe con professionista o studio commerciale. Telefonare 779-895.

**ESPORTAZIONE** vini liquori ottimo lavoro direttamente cedesi due milioni. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino. [illegible]

**EX**-albergatore Sienne [illegible] capacità cerca seria buona sistemazione qualsiasi attività associandosi o cambiocando. Destagliare. Scriv. cassetta 7113, SPI, Torino.

**FABBRICA** pennelli attrezzata, esperienza trentennale facebbe combinazione con fabbrica colori e vernici per unificare organizzazione vendita Italia, estero. Scrivere cassetta 7103, SPI, Torino. 6041

**FARE** società, persona maschile, femminile, introduttia ufficio commerciale, macchina società. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino. 41354

**FARMACIA** prov. Torino, redditizia, affittasi, contratto tramandabile acquisto, [illegible] intermediari. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino.

**FARMACISTI**, Torino collega compra vende farmacia. « Ad », San Matteo 23, Genova. 1248

**FORNACE** laterizi vicinanze Torino meccanizzata produzione 4-5 milioni pezzi mercati adatto. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino. 60487

**FOTO** laboratorio centrale avviato cedesi Telefonare 521-955, Pattiti, Sacchi 2.

**IMPORTANTE** ditta per sviluppo lavoro cerca 3-4 milioni, buon interesse, massime garanzie. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. 41494

**INDUSTRIA** [illegible] avviatissima, nuova concorrentissimo, vasta [illegible], lavoro assicurato, forte reddito cedesi 15.000.000, oppure cerca socio [illegible] affiancando parte contabile, titolina [illegible] Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino. 41068

**INDUSTRIA** meccanica seria lavorazione cerca 2-3 milioni due anni garanzia buon interesse pagabile mensilmente. Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino. 30365

**IN** Impresa costruzioni società [illegible] impegnata grandi lavori pubblici e privati, cedesi parte azioni sovvenendo collaborazione, oppure cercasi finanziamento non inferiore 10 milioni garantiti dalle azioni. Scrivere o telefonare studio dell'Amministratore dott. Bosio, via Palmieri 31 bis. Telefono 774-138.

**LATTERIA** centralissima modernissima 250 litri, caffè, snackcolisi, cede. Telefonare 683-765. 10150

**LATTERIE**, salsamerie, posizioni commerciali, qualunque litraggio; facilitazioni. Casallera, Saluzzo 21. 805

**MACELLERIA** attrezzatissima passo vicino Torino [illegible] Telefonare 86-436.

**MACELLERIA** avviatissima urge cedere causa richiamo militare. Telef. 690-845, negozio. 90403

**MAGLIERIA** filati centralissima spese minime forma gestione cedesi. Maxino, Belfiore 7. 10567

**MERCERIA** maglieria abbigliamento centrale alloggio 1.200.000, affitto 20.000 compl[illegible], causa matrimonio cedesi. Telefonare 47-615. 90471

**MERCERIE**, maglieria, biancheria, grande retro abitabile, 20.000 giornaliere, anche [illegible] pieno, cedesi causa matrimonio, 1 milione 400.000. Raina, Sacchi 34.

**MUDA**, S. Quintino 19, telefono 44-487, cedesi pantofleria kg. [illegible] fierri elettrici, alloggio. Grande avvenire.

**MUDA**, S. Quintino 19, telefono 44-487, cedesi centrale bottiglieria superalcolici, alloggio. Forte lavoro dimostrabile.

**MUDA**, S. Quintino 19, telefono 44-487, adatto sposi cedo ottimo negozio fiori.

**MUDA**, S. Quintino 19, telefono 44-487, cedesi cartoria zona commerciale. Clientela. Adatta qualunque articolo. 41518

**MUDA**, S. Quintino 19, telefono 44-487, cedesi città provincia piccola azienda acque gassate. 41510

**MUDA**, S. Quintino 19, telefono 44-487, cedesi rinomata trattoria. Forte lavoro. Autorizzata. Frigo. Dehors. Giochi bocce. Alloggio. Adatta famiglia numerosa.

**MUDA**, S. Quintino 19, tel. 44-487, cedesi piccola merceria. Forte[illegible] spese.

**MUDA**, S. Quintino 19, telefono 44-487, cedesi negozio calzature, centro periferia abbinato negozio pellitterie. Grande avviatissimo. 41530

**MUDA**, S. Quintino 19, telefono 44-487, cedesi negozio pasticcio, licenza fabbricazione. Zona commercialissima. 41526

**MUDA**, S. Quintino 19, telefono 44-487, cedesi avviatissima drogheria centrale cedesi. Telefonare 40-272. 60359

**NEGOZIO** centralissimo abbigliamento cedesi. Telefonare 40-272. 60359

**NEGOZIO** centralissimo [illegible] arredamento cedesi. Telefonare 50-493.

**NOTO** negozio centralissimo alta moda modernamente attrezzato utile sicuro adatto distinta signora offresi direttamente. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino.

**OCCASIONE** causa maternità cedesi pensione signorile 6 camere, cucina, servizi, arredata mobile nuovo, ogni comodità, alto reddito, 2.200.000 trattabili. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. 80749

**OFFICINA** affittasi completa forni, pialla, limatrici, trapano, fresa, affidando lavoro eventuale combinazione. Scrivere cassetta 7049, SPI, Torino. 60333

**OFFICINA** avviata, attrezzata meccanica generale, cedesi. Scrivere cassetta 9171, SPI, Torino. 445

**OFFRESI** [illegible] centralissima, occasione, forte lavoro. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino. 30616

**PASTICCERIA** rivendita, licenza pane, posizione ottima cedesi prezzo conveniente. Telefonare 281-496. 90423

**PASTIFICIO** negozio moderno macchinario cedesi 1.500.000. Pizzorno, Po 12. 10072

**PER** cessioni, rilievi bar, caffè, bottiglierie, commestibili, drogherie, e aziende in genere, rivolgersi: Avano, C. Alberto 4.

**PETTINATRICE** cede causa esportaz negozio con alloggio, corso Torcina 25, Richiesto 700.000. 60450

**PETTINATRICE**, cerca piccolo negozio avviato, centrale, semicentrale. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. 41718

**PETTINATRICE**, primo, avviatissimo, mill preisse, cede. Telefonare Petitti, Sacchi 2.

**POLLAMI**, ovini, attrezzatissimo, alloggio, zona Aurora 1.500.000 cedesi. Tel. 20-507.

**PRIMA** di effettuare rilievi o cessioni, indispensabile, massima segretezza ed assistenza. Telefonare: 81-173. 7873

**PRIVATO** motivi salute vende grandioso redditizio caffè esportazione, moderna attrezzatura, alloggio. Telefonare 685-064 via Vignale 24. 90385

**PROFUMERIA** attrezzata cedesi causa trasferimento, Reglio, Bertola 30. 60403

**QUATTRO** milioni per gusti uno occorrono a proprietario stabili, consistente parziale cessione affitti. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino. 60539

**RITIRO** commercio cedesi caffè-pasticceria S. Rita. Telefonare 296-187. 90393

**SANREMO**, via Roma, Rigamonti & C., cede avviatissima drogheria centrale.

**SANREMO**, via Roma, Agenzia Rigamonti & C., cede commerci vari. 11674

**SETERA**. Cedesi per ritiro commercio attivo negozio commestibili, centralissimo; eventualmente vendita muri. Scrivere SPI, cassetta 15 S, Savona. 694

**STUDIO** farebbe combinazione professionale recapito. Geometra Rollo, Matteotti 35. Telefono 521-819. 40753

**TESSERE** centralissimo novennale reddito. Ritiro commercio cedesi. A.P.I., Garibaldi 20. 8737

**URGE** vendere negozio parrucchiere prezzo mite. Telefonare 291-705. 80960

**VENDESI** causa salute garage riparazioni automobili vasta clientela, lavoro assicurato, Corso Susa 10, Rivoli. 41376

**VERSANDO** piccola cessione [illegible] in gerenza chiosco [illegible] assortito stilografiche occhiali. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. 30644

**VICINANZE** Torino, vendo, affitto, eventuale combinazione autorimessa, autolavaggio, distributore carburanti, agenzia primaria fabbrica automobili ed altre importanti rappresentanze. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. 11719

**VOLTURE** negozi, [illegible] inventari, nuove licenze, permessi, ricorsi. Telefonare: 81-173. 7873

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

**ABBIAMO** alloggi moderni centrali, biocchi, 3, 4 camere, cucina, accessori, lusso centrale, via Saluzzo 68. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 15-17. 10150

**ABBIAMO** alloggi signorili 400.000 [illegible] reddito 10 % assicurato; affari occupati, cerì affari. Rivolgersi Amministratore, corso Francia 300. 9016

**ABBIAMO** appezzamento terreno Strada del Lauro, mq. 2300 fruizionabile, adatto costruzione villette. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 11735

**ABBIAMO** negozi, muri redditizi 8 milioni, 6.000.000, 10.000.000. Anglesio, Nizza 9. 9918

**ABBIAMO** proprietà murarie, negozi, affitti aggiornati bisecenti. Telef. 324-606.

**ABBIAMO** ville centrali, lussuose, vendiamo, Tratta Anglesio, Nizza 9.

**ABBISOGNANDOVI** acquistare appartamenti, rilevare mercini redditizi Genova Riviera, rivolgetevi: Immobiliare Ligure, piazza Dolcerari 4, Genova, tel. 23-027.

**ABITABILE** subito vendiamo via Borgo, alloggetto 2 camere, cucina; [illegible] libero subito, camera media, Donna, Garibaldi 39. 10044

**ABITABILE** subito vendiamo via Borgo, alloggetto 2 camere, cucina; [illegible] libero subito, camera media, Donna, Garibaldi 39. 10044

**ABITABILI** subito, vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, servizi, nuova costruzione. Via Fratelli Carle 69 (Crocetta).

**ABITABILI** vendonsi muovi alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi, via Castagneviza 5 (Santa Rita). Ricalcamente funzionante. Telefonare 760-430.

**ACQUISTASI** alloggio signorile centrale camere 7 più doppi servizi non oltre secondo piano possibilmente libero subito od a breve residenza. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino. 40777

**ACQUISTASI** casa massimo 50.000.000 Crocetta, Pesneda, Magliano, Bogino 18. Telefono 55-880. 600

**ACQUISTASI** casa molto civile centrale, semicentrale, 40-80 milioni. Descrizione, massima riservatezza. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino. 445

**ACQUISTEREBBESI** alloggio libero, pezzi Cernaia, corso Vittorio, 5-6 camere, servizi. Acchiardi, Settembre 58. 11003

**ACQUISTEREBBESI** casa di reddito, 20-30.000.000 per impiego capitali, esclusa speculazione. Acchiardi, Settembre 58.

**ACQUISTEREI** appartamento signorile libero presto, centrale, semicentrale, 8-10 camere, doppi servizi. Descrizione, prezzo ultimo. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino. 445

**ACQUISTIAMO** casa libera, stabile, qualsiasi zona 20.000.000-40.000.000; impiego capitale. Pagamento contanti. Telefonare 682-835. 9018

**ACQUISTO** casa centrale semicentrale 30-60 milioni, massima serietà. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino. 30648

**ACQUISTO** casa o villetta da 5 a 15 milioni esclusi intermediari. Telef. 65-535.

**ACQUISTO** cassetta oppure solo terreno senta cellinare torinese. Telef. 35-770.

**ACQUISTO** cassetta 20 camere moderna comferi. Bonati, corso Regina Margherita 98, scrivere. 12902

**ACQUISTO** 1000 mq. terreno fabbricabile zona S. Rita e Nizza, escludi intermediari. Telefonare 685-813. 10508

**ACQUISTO** soffitta, camera vuota, piccolo alloggio libero; prezzo [illegible]. Telefonare 321-958. 10606

**ACQUISTO** terreno centrale semicentrale o semicentrazione. Telefonare 58-606 oppure 56-750. 30528

**ACQUISTO** 1-2 camere servizi libero qualsiasi località; specificare prezzo ecomodità. Scrivere, cassetta 7105, SPI, Torino.

**AFFARONE** terreno mq. 825 posizione Chiesa Salute vendesi causa sollozzo. Telefonare 521-958. 80818

**AFFIOATE** vendita negozi, esercizi attività mobiliari ed immobiliari a seria agenzia. Via Garibaldi 7, Telef. 81-173.

**ALASSIO** collina 5 minuti pullman vendo 5 locali e nuova, pieno sole, 750.000 trattabili. Fabbiano, via Don Boselli, Alassio. 573

**ALLOGGETTI** liberi subito, lermadone, bruno, centro San Paolo, vendonsi. Via Villarbasse 53. 80674

**ALLOGGETTO** modernissimo tre camere cucinino tutti comforts, reddito 10%, vendo liberi, vendo 2.800.000 via Saluzzo 141. Telef. 53-601. 11637

**ALLOGGETTO** San Paolo, 2 camere, cucina, bagno, casa nuova, vendesi libero 2.400.000. Acchiardi, Settembre 58.

**ALLOGGI** signorili moderni 3-4 camere, servizi, vendonsi zona Francia. Corso Montecuero 16 (pomeriggio). 10870

**ALLOGGIO** bellissimo Palazzo Cristallo corso IV Novembre 114: vendo 4-5 camere per completamento frazionamento. Telefonare 46-476 geom. Lucinio.

**ALLOGGI** liberi subito una due camere, cucina risanibili piano terreno adatti depositi magazzini garages, casa civile bellissima costruzione, 350.000 per camera, visite 16.30-18. Via Belsedle 3.

**ALLOGGI** 2 camere cucina, terzo centrale, cesso moderno, liberi subito, delizioni finalmente, vendo. Tel. 524-096

**ALLOGGINO** mollo civile, libero, esente tasse, perfetto ordine, su corso zona Vanchiglia, camera spaziosa pavimentata con balcone da cui vista panoramica, ampia cucina, entrata, cantina vendesi, 1 milione contanti più 600.000 tratatti. Dott. Balzanelli, Doria 12. 445

**ALLOGGINO** nuovo libero, attiguo corso Semplone, camera, cucina, entrata, bagno, terzo centrale, scala marmo, cantina vendesi 1.800.000. Facilitazioni pagamento. Dott. Balzanelli, Doria 12.

**ALLOGGIO** angolare, bovindi panoramici palazzo signorile doppi servizi zona Bertini occupata, vendesi, Tel. 67-456.

**ALLOGGIO** esente tasse, corso Regina (Vanchiglia) piano 1, camere 5, cucina, bagno, entrata, termosifone, telefono, soleggiato, 4.250.000, facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino

**ALLOGGIO** libero signorile 4 [illegible] cucina, entrata, bagno, terzo centrale, scala marmo, vicino piazza Statuto, vendesi 3.400.000. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino. 445

**ALLOGGIO** signorilissimo presso Cavallerizza, 5 camere, cucina, libero, 5.100.000, mutuo in istituto nel centro, senz'appello.

La pubblicità mala razionalmente da entrambe le parti è il più lesto, prudente ed efficace intermediario di qualsiasi capporto.

**NEGOZIO** libero centralissimo vendesi mq. 42 casa signorile 5.200.000. Telefonare 320-017. 60373

**NUDO** terreno centrale isolato quattro vie, possibilità 1200 camere vendesi. Geometra Morello, Arsenale 10. 30341

**PANORAMICO** alloggi 3-6 camere, palazzina fronte Valentino vendonsi. Cebi, Monciieri 68. 11471

**PARAGGI** fermi alloggetto libero, lussuosissimo, tre camere, bagno, 3.500.000. Ragioniere Purbatto, piazza Lagrange.

**PIAZZA** Bengasi (Lingotto) vendo 2-4 camere, libere 1955, 400.000 per camera. Avenale Sacco, Andrea Doria 5. 11021

**PRIVATO** acquista cinquanta due alloggi signorili 2 e 3 camere, servizi. Declagliare, Scriv. cassetta 4132, SPI, Torino.

**PRIVATO** vende cassetta 8 camere 3 libere silenzio periferia. Telef. 885-064.

**PRIVATO** vende 3 camere cucinino termobagno via Ecilea. Scrivere cassetta 2175, SPI, Torino. 80903

**PRONTI** subito alloggi signorili 2-3 camere servizi, tutte convenienza, ottima posizione vendonsi. Corso Montecuero 36 ang. via Bardonecchia. 60443

**PROPRIETARIO** vende 2 camere cucina, due negozi. Telef. 27-106.

**RIO** de Janeiro 6: casa civile costruzione vendonsi alloggetti liberi occupati prezzi convenientissimi pagamento dilazionato. Visite 15-16,30. 11837

**ROMA** acquisto area fabbricabile; specificare allegando planimetria. Magliano, Bogino 18. Telefono 50-880. 692

**SANREMO**, Rona, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1590

**SANREMO** in villa panoramica vendesi alloggio libero 4 camere servizi terreno garage giardino 5.800.000. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino. 41408

**SANREMO**, Talsi, Imperatrice 8, vende villini, appartamenti, lotti prezzi, ottimi affari. 8683

**SANREMO**, via Roma, Agenzia Rigamonti & C., [illegible] ville 4-6 vani servizi.

**SANREMO**, via Roma, Rigamonti & C., vende appartamenti 2-4 vani, servizi, vista mare. 421

**S. DONATO** ang. Galvani, alloggi signorili 1-2-4 camere servizi, vende: Cav. Conti, Po 8. 10800

**S. PAOLO** 950.000, 700.000, 750.000 vendesi camera e cucina, vista su cuno, Massima relazioni. Ore 17-19. Ravelaigi 153. 10033

**STABILIMENTO** nuovo 250 metri coperti alloggio 5 vani zona Lemmano vendesi. Tel. 45-278. 11199

**S.T.I.** Società Torinese Immobiliare, Massena 31, telefono 40-585. Amministrazioni, compravendita, progetti. Interpellateci senza impegno. 11660

**T.A.C.A.** vende ville [illegible] composte 4-10 camere. Telefonare 522-012.

**TERRENI** adatto villa 6.500.000 parziale pagamento accettasi alloggio. Tel. [illegible]

**TERRENO** cercasi 1300 a 3000 metri per costruzione industriale periferia o dintorni Torino. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino. 60000

**TERRENO** mq. 1300 metri l. 7.000 mq., progetto approvato fabbricabile subito borgata Parella vendesi. Tel. 24-489, 61-616.

**TERRENO** semicentrale o precollinare cercasi; possibilmente zona aperta costruzione casa civile 60-80 camere. Indicare località, prezzo. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. [illegible]

**TERRENO** zona Santa Rita possibilità 200 camere vendesi 75.000 per camera anche frazionato. Eventualmente accettasi pagamento in alloggi. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino. 9016

**TERRENO** 970 mq. divisibile, zona mercati vendesi o farebbesi combinazione. Escludi mediatori. Tel. 771-016. 80347

**THE** alloggi occupati vendiamo casa civile via Boccardo, 2 camere cucinino, entrata, gabinetto, cantina, affitta L. 8 milioni 500.000. Telefonare 882-946.

**TRE** cam

# PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TEIR. e LOC. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

**ADIACENZE** fabbric. cedesi negozio libero. Sarzi, Sebastiano, Nolli, Garibaldi 20.
**AFFITTANSI** laboratori, magazzini, via Nizza 30, Borgo Vittoria. Telef. 323-615.
**AFFITTASI** ampio locale ufficiosa autorizzazioni, portineria, strada provinciale. Telefonare 14-065. 14304
**AFFITTASI** ampio locale uso meccanica, magazzeno, Vanchiglietta, 50.000 trattabili. Telefonare 46-939. 41310
**AFFITTASI** locale mq. 100 per ufficio uso non esclusivo centro. Telef. 690-734.
**AFFITTASI** locale mq. 170 adatto industria laboratorio magazzino. Belgio 124.
**AFFITTASI** locale uso ufficio. Corso Re Umberto. Telefono 43-136. 30117
**AFFITTASI** locale uso magazzino garage via 65. Cuneo 85. Telef. 773.403.
**AFFITTASI** negozio reddito 6000 mensili, via Giuseppe Luigi 70. 30020
**AFFITTASI** negozio 15.000 mensili. Telefonare 37-051. 41099
**AFFITTASI** grossi corso Belgio 2 locali mq. 65-15, uso magazzino, industria. Telefonare 31-6014. 30046
**AMPI** uffici ammobiliati via Garibaldi angolo S. Agostino affitto. Tel. 20-329.
**A** quadrilatero affittiesi negozio, retro, ampio scantinato spazioso. Telef. 33-4097.
**BORGATA** Parella affittasi grande negozio retro vuoti. Telefonare 775-454.
**CEDESI** ufficio via Garibaldi. Tel. 894-785, piano ufficio.
**CERCASI** locale indipendente, centrale, possibile uso ufficio tecnico. Telefonare 31-641. 30773
**CERCASI** locale luminoso mq. 40 anche seminterrato per laboratorio artigiano altrimenti zona centrale semicentrale. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino. 30520
**CERCASI** negozio adatto frutta verdura. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino.
**CERCASI** ufficio signorile 5-6 camere zona Lingotto. Telefonare ore 15-16 527-745.
**CERCASI** 1, 2 locali uso ufficio, recapito, piano terreno od ammezzato, zona centrale. Telefonare 528-231. 320
**CERCO** locale mq. 300 preferibile semiinterrato. Telefonare 27-301. 41138
**CERCO** locali 350-400 metri quadrati uso magazzino sanissimo centrale semi centrale. Inutile non previsare località. Scrivere cassetta 9178, SPI, Torino.
**CERCO** localetto, anche periferico, per deposito. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. 41292
**LIBERO** subito locale uso intrattenimento sito corso Barriera Milano. Rapelli, Corso Svizzera 6. 30092
**LOCALE** adatto industria silenziosa magazzino recenti in affitto, mq. 195. Telefonare 61-702. 30461
**LOCALE** moderno mq. 130, ufficio, servizi centro Barriera Milano, volendo altro mq 40 attiguo affittasi. Telef. 24-764.
**LOCALE** mq. 250 cadauno, uso industria, laboratori, officine, pensili corso Novara, affittasi, anche divisibili e separati. Scrivere cassetta 7174, API, Torino. 30545
**NEGOZIO** affittasi d'angolo Angelo Mail 7 mila. Telefonare 42-041, ore 14-15.
**OFFRO** mezzo ufficio professionale centralissimo perfettamente attrezzato dividendo spese, non assolutamente. Tel. 527-173.
**PORTA** Nuova rimettesi negozio vuoto, alloggio. 50-000 mensili. Telef. 43-078.
**REGIONE** Nuova affittasi locale per negozio, alloggio, Via Damiano Chiesa 15.
**USO** ufficio affittasi camere, telefono, zona Statuto. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. 30338

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

**ABITABILE** subito affittiamo corso Francia alloggetto camera cucina, altro Santa Rita, 2, servizi, terreno, bagno. Donna, Garibaldi 30.
**AFFITTANSI** alloggi signorili 3 camere cucinino, negozi, pronti subito. Rivolgersi corso Grimaldo 165. 9122
**AFFITTANSI** alloggi 2-3 camere servizi, pronti subito, Corso Grimaldo 179, viale 9-12; 15-18. 10567
**AFFITTANSI** alloggio centrale 3 camere servizi; altro 7 camere servizi. Telefono 527-829. 30073
**AFFITTANSI** centralissimi alloggetti uso ufficio, abitazione, ascensore, Massimo, Belfiore 7. 10387
**AFFITTANSI** grandiosi negozi, alloggi, alloggetti 3-4 camere, servizi, zona Francia, Corso Montecucco 18 (comerigio). 14
**AFFITTANSI** C. Paolo, tre camere servizi 22.500, semestre anticipato. Telefonare 353-854. 41386
**AFFITTANSI** zona San Secondo, Sommeiller due alloggi signorili 2, 4 camere, cucina, bagno completo. Telefonare pomeriggio 531-100. 40815
**AFFITTANSI** 1 e 5 camere servizi centrali semicentrali. Telef. 83-461.
**AFFITTASI** alloggi 2-3 camere servizi; tram 29. Telefono 383-138. 41035
**AFFITTASI** alloggio ammobiliato, camera, cucina, servizi, Madonna Campagna. Telefonare 42-414. 30567
**AFFITTASI** alloggio ammobiliato nuovo signorile due camere servizi orientale garage. Corso Stati Uniti 23. 41146
**AFFITTASI** appartamentino ammobiliato centrale, indipendente. Telef. 528-641.
**AFFITTASI** aprile 3 camere servizi, signorile; rilievo spese Referenze omnibus. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino.
**AFFITTASI** camera cucina servizi 13.000-15.000, due tre cinque camere buone condizioni. Telefonare 40-585. 11669
**AFFITTASI** febbraio, alloggio 3 camere cucina terme, bagno, ascensore, terrazzo, garage San Donato. Telef. 46-726.
**AFFITTASI** camera servizi 13.000-14.000-15.000-16.000-18.000; due-tre servizi tutte zone 18.000-20.000-22.000. Graziano, Balbiano 5.
**AFFITTASI** due camere, cucina, bagno e servizi piano terreno zona centrale per abitazione od ufficio. Geometra Cavallo, telefono 40-895. 30281
**AFFITTASI** via Capriolo [illegible] mensili ammobiliate letto pranzo accessori. Telefonare 74-467. 40341
**AFFITTASI** 1° aprile grande appartamento in villa signorile giardino garage angolo piazza Armi esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4173, API, Torino.
**AFFITTASI** 1-2-3-5 camere servizi. Pelazzi, Saccbi 2.
**AFFITTASI** 2 camere cucina corso Belgio 20.000 mensili. Telefonare 692-429.
**AFFITTIAMO** alloggi convenienti diverse zone «Udine», Chivasso 10. Tel. 521-143.
**AFFITTIAMO** alloggi 1-2-3 servizi, zone diverse. Telefonare 682-543. 40705
**AFFITTIAMO** camere servizi 15.000, due [illegible] camerette 5000 Tel. 697-247
**AFFITTO** appartamento nuovo, signorile, quattro camere, cinque vani. Via Ormea, telefonare 22-681. 30747
**AFFITTO** villa ammobiliata 5 camere servizi, garage, giardino. Quintino Sella, 30.000 mensili. Telefonare 521-005.
**ALLOGGETTO** 1-2 camere urgenti affittasi qualunque zona. Tel. 46-411.
**ALLOGGIO** due camere cucina Gran Madre esclusi in affitto. Telefonare 81-702.
**ALLOGGIO** signorile 3 camere cucina bagno servizi affittasi. Abruzzi 27. Telefonare 20-432. 90389
**ALLOGGIO** 6 camere, doppi servizi, corso Matteotti, termosifone centrale, ascensore, 3° piano, affittasi. Referenze. Cassetta 144 C Ripro, Torino. 693
**APPARTAMENTO** due camere, cucina, bagno, cantina, affittasi, 20.000 trattabili oppure vendesi 2.200.000. Telefonare 44-235. 90357
**AUTOTRASLOCHI** Pejrani, via Massena 31, telefono 628-316, Garanzia, prezzi modici.
**AVENDO** ottima clientela cercasi alloggi d'affittare, rimunerando mediazione. Telefono 533-005. 80078
**CAMERE** 3 più servizi affittasi mentre lavoro San Paolo. Gesuadra Morello, telefono 224-473. 80643
**CAMBIO** parrucchiera con alloggio semicentrale. Via Po 37. 80755
**CAMERETTA** indipendente, magazzeno affitta cerca impiegato serpolo. Telefono 50-196 mattino. 11022
**CENTRALISSIMO** cedesi alloggio 4 uso negozio, ufficio. Falegname, Andrea Doria 4.
**CERCASI** affittare alloggio 3 camere. Telefonare ore ufficio 524-897. 28
**CERCASI** alloggetto massimo 2 piano, immediata anticipata. Referenze. Telefono 302-750.
**CERCHIAMO** appartamento affitto qualunque zona, e Lido». Telefono 321-143.
**CERCO** alloggio camera cucina servizi Martinetto, Parella, Pampidoglio, massimo 16.000 mensili. Scrivere cassetta 7169, SPI, Torino. 60351
**CERCO** camera servizi terzo bagno mobili buoni, unica signora ammobiliato escluso intermediari. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. 30048
**CERCO** per spazi alloggettini comunque ammobiliati provvigione. Graziano, telefono 687-370.
**CERCO** 2-3 camere più servizio con terrazza o giardinetto. Tel. 682-771. 41294
**CONIUGI** soli affitterebbero camera grande, servizi, soleggiata, pianterreno; meglio 2° piano zona Vanchiglia, Madonna Campagne primi subito. Anticipo. Scrivere cassetta 9152, SPI, Torino. 68783
**CONIUGI** soli cercano 2 camere più servizi semicentrali. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino. 40624
**CORSO** Inghilterra 25, affittasi signorile alloggio 5 camere, doppi servizi. Telefonare 42-107 40429
**GRAN** lusso tre padronali, doppi servizi, garage, aria condizionata in villa affitta si. Telefonare 42-928 ore ufficio.
**MEDICO** cerca alloggio aprile, 5 camere servizi, zona Borgidolci. Escluso anticipo. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino.
**NUOVA** costruzione centralissima affittasi 2 camere, cucina, bagno, altri negozi con retro. Via Foligno. Telefono 574-018. 40665
**PROPRIETARIO** affitta alloggio camera cucina servizi 15.000; altro due camere cucina servizi termosifone particolare lusso 26.000, cauzione tre mesi. Largo Orbassano, Telefonare 23-355. 40923
25.000 mese Telefonare 11-550. 10943
**SANTA** Rita affittasi alloggetto camera cucina servizi. Telefonare 350-749.
**SIGNORA** sola, moralità cerca camera vicino. Fermata presso Cavaglià, Barolo 7.
**SPOSI** cercano alloggetto preferibilmente centrale. Scrivere cassetta 7132, SPI, Torino.
**SPOSI** impiegati cercano di proprietario camera cucina. Sito Paolo, Nizza. 10 12 mila. Telefonare 525-503. 11658
**STRAORDINARIA** occasione privato cede alloggio ammobiliato non piccolo pensione. Rolleri, Principe Tommaso 18. 444
**VIA** Madonna Rosa 24. Proprietario affitta in bellissimo alloggio 4 camere, cucinino, tutti pavimenti, terrazzo. Telef. 691-972.
**ZONA** Crocetta affittasi luminoso alloggio 3 camere doppi servizi, 12.000 mensili. Telefonare 542-340
**ZONA** Statuto affittasi subito alloggio signorile come nuovo cinque vani luce forza telefono quarto piano pochi interessati. Scrivere cassetta 7166, SPI, Torino

7 LOCALI e VILLEGG. L. 70 p. p.

**CERCASI** villa signorile non lontana dal mare tra Quinto e Chiavari per stagione estiva quindici letti Scrivere cassetta 7114, SPI, Torino. 60333

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

**LAIGUEGLIA.** Pensione Giacomella, sul mare, familiare, riscaldamento. Pensione lire 900. 635
**SANREMO** Pensione Fiori. Bellissima posizione centrale. Giardino, garage. Trattamento primissimo ordine. Prezzi mitissimi.
**SANREMO** Pensione Minerva. Bella posizione centrale. Ottimo trattamento 1900 tutto compreso. 638
**VARAZZE.** Eden Parc Hôtel. Mare, sole. Trattamento familiare. Riscaldamento centrale. 147
**VARAZZE.** Pensione Adriana, sulla spiaggia, soleggiata, riscaldatissimo. Deliziosa stagione soggiorno. Prezzi modici. 173

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p. p.

**ALLA** «Bat» (la Scuola specializzata da oltre un quarantennio) apprendimento rapido e sicuro: Stenografia, Dattilografia, Contabilità, Computisteria, Paghe, Contratti, Lingue, Corsi diurni, serali, mensili, celerissimi. Via Po 2, tel. 47-578.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p. p.

**A** domicilio, ora libere segretarei qualsiasi lavoro, Telefonare 393-506. 41078
**CONDUCENTE** maglierista accetta lavoro in casa. Sani, Ostiglia 16. 80619
**DATTILOGRAFA** accetta lavori in casa. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino.
**DATTILOGRAFA** prattica lavori ufficio eseguirebbe lavoro domicilio. Tel. 692-685.
**DISTINTA** impartisce lezioni tedesco, conversazioni. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino. 80017
**DISTINTISSIMA** signorina inglese da lezioni conversazione individuale, gruppi. Telefonare 61-870. 90563
**ESEGUO** disegni meccanici, edili, elettrici. Prezzi miti. Telefonare 884-349 ore 13-14. 60401
**GIOVANE** laureato scienze tecniche contabilità contributi corrispondenza commerciale fatturazione aziende medie piccole originali impianti uffici amche provinciale. Scrivere cassetta 3PI, 7166, Torino.
**IMPRESARI**, esperto paghe, contributi, denuncie, con poca spesa tiene contabilità operai corrispondenziari unico, vostro disturbo imbustare si consegnare buste aperti. Spirito, piazza Galimberti 11.
**INGEGNERI** eseguono calcoli cemento armato ferro. Istabilenti civili industriali, competenza specifica, compensi modici. Scrivere Pubblimas, cassetta 162 P, Milano. 714
**LAUREATA** istituto, impartirebbe lezioni alunni scuole medie, tecniche industriali. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino.
**LAUREATA** lettere perfetta conoscenza francese prepara esami scuole medie, impartisce accurate ripetizioni tutte materie. Telefonare 776-814. 80402
**LUCIDATRICI** su tela o carta, massima precisione, eseguiscono disegni di qualsiasi genere. Tel. 283-879 dalle 19 in poi.
**NEO** laureata impartisce lezioni matematiche, fisica, anche a domicilio. Telefono 681-852. 30307
**PROFESSORESSA** lettere impartisce accurate lezioni, ripetizioni domicilio. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino. 30309
**RAGIONIERA** dattilografa accetta lavori contabilità copisteria domicilio. Telefonare 527-596. 60382
**SIGNORA** pratica camiceria da uomo cerca lavoro domicilio. Telefonare 86-965.
**SIGNORINA** occuperebbesi domicilio lavoro ufficio, negozi privati, alberghi. Massima serietà. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. 30518
**TRADUZIONI**, lezioni francese, inglese, tedesco. Telefonare 520-958. 30329
**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni matematica, latino, italiano, disegno alunni scuole medie. Telefonare 85-166. 60422

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

**A** distinto centralissima ammobiliata tutti comfort. Ambiente serio. Telef. 53-040.
**AFFITTASI** ammobiliata persona statale. Referenze. Buzo, via Jovara 24, 4° piano.
**AFFITTASI** ammobiliata 2 letti, via Garibaldi. Telefono 26-034. 30295
**AFFITTASI** anche piedi-terre ampia ammobiliata centrale estesta particolare. Telefonare 53-401 30523
**AFFITTASI** bella camera matrimoniale, tutti comfort, referenze, V. Ormea 101, Telef. 356-662. 30708
**AFFITTASI** camera ammobiliata centralissima uso cucina Telef. 467-423.
**AFFITTASI** camera ammobiliata matrimoniale, comodità. Telefonare 771-981.
**AFFITTASI** camera ammobiliata 1-2 persone, 3-4-sera, via Cibrario 218. 40753
**AFFITTASI** camera mobiliata anche uso cucina, acqua corrente. Telef. 61-077.
**AFFITTASI** centrale matrimoniale rimodata, uso cucina, privato modico. Telefonare 521-976. 41336
**AFFITTASI** matrimoniale zona centrale, riscaldamento; anche due amici. Telefonare 524-855. 60356
**AFFITTO** bellissima ammobiliata a maisle tutti comforts. Coperta. Tel. 383-457.
**AFFITTO** camera mobiliata uomo, bagno, uniico, eventuale pensione. Telefono 391-440. 40748
**AMMOBILIATA** o coniugi con uso cucina, Fiera, corso Verona 22. 40735
**AMMOBILIATE** con pensione comforts moderni vicino Molinette. Telef. 697-471.
**BELLA** mobiliata indipendente, esposta anche due amici. Molinette. Tel. 691-767
**BELLE** camere spazioso tutto nuovo adatti professionisti studenti impiegati. Telefonare 526-892. 41011
**CAMERA** a due letti amici distinti, uomo, donne. Sertini, via Guastalla 4.
**CASA** signorile affitterebbe a distinto bellissima ammobiliata tutta esposizione. Telefonare 76-675. 90304
**CENTRALE**, signorile, spaziosa, acqua corrente, lipulgas, affittasi coniugi, signorine amiche. Telef. 521-029. 728
**CERCO** signorina, signora, impiegata, insegnante, studentessa, disposta dividere unica camera signorile famiglia privata tutti comforts eventualmente uso cucina. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino.
**COMMERCIANTE** cerca ospitare indipendente moderno piedi-a-terre. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino. 41290
**CROCETTA** affittasi camera ammobiliata luminosa. Prezzo mite. Telefono 562 681.
**DISTINTO** uomo, cerca camera ammobiliata, pied-à-terre, indipendente, acqua corrente. Rivolgersi Corso Re Umberto 43, Rosetta, Campana 17.
**GRANDIOSA** bellissima soleggiata terzo piano, stanze indipendenti, acqua, bagno, terrazzo privato mille. Telefonare 380-273.
**IN** elegante pensione affittansi camere ammobiliate con vitto. Telef. 527-178.
**NON** affittasi camere, ammobiliata, centralissima, comodità a signorina. Telefono 52-733, abitazione 59-721.
**OFFRESI** ammobiliata piccolo istituto Sommeiller Telefonare 362-534 ore 11-15.
**PENSIONE** signorile, ambiente familiare, riscaldamento, camere acqua calda. Telefonare 41-361 fonare 30-229. 41361
**SIGNORINA** disposa mobiliata due letti uso cucina cerca signorina studentessa coabitazione. Telefonare 534-663, ore 13-14. 60401
**GIOVANE** laureato serissima tenuta contabilità contributi corrispondenza commerciale fatturazione aziende medie piccole originali impianti uffici amche provinciale. Scrivere cassetta 3PI, 7166, Torino.
**IMPRESARI**, esperto paghe, contributi, denuncie, con poca spesa tiene contabilità operai corrispondenziari unico, vostro disturbo imbustare si consegnare buste aperti. Spirito, piazza Galimberti 11.
**INGEGNERI** eseguono calcoli cemento armato ferro. Istabilenti civili industriali, competenza specifica, compensi modici. Scrivere Pubblimas, cassetta 162 P, Milano. 714
**LAUREATA** lettere perfetta conoscenza francese prepara esami scuole medie, impartisce accurate ripetizioni tutte materie. Telefonare 776-814. 80402
**LUCIDATRICI** su tela o carta, massima precisione, eseguiscono disegni di qualsiasi genere. Tel. 283-879 dalle 19 in poi.
**NEO** laureata impartisce lezioni matematiche, fisica, anche a domicilio. Telefono 681-852. 30307
**PROFESSORESSA** lettere impartisce accurate lezioni, ripetizioni domicilio. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino. 30309
**RAGIONIERA** dattilografa accetta lavori contabilità copisteria domicilio. Telefonare 527-596. 60382
**SIGNORA** pratica camiceria da uomo cerca lavoro domicilio. Telefonare 86-965.
**SIGNORINA** occuperebbesi domicilio lavoro ufficio, negozi privati, alberghi. Massima serietà. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. 30518
**TRADUZIONI**, lezioni francese, inglese, tedesco. Telefonare 520-958. 30329
**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni matematica, latino, italiano, disegno alunni scuole medie. Telefonare 85-166. 60422

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

**ABILE** pellicciaire assumesi. Telefonare al 44-704 41000
**ABILE** venditore, presentato, già pratico clientela per negozi camicie accessori, buon stipendio provvigione, assumerebbe importanti marche. Scrivere indicando posti occupati. Assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. 30317
**ABILI** lavoranti sarte assume La Mercantile, via Cavour 17. 40408
**ABILISSIMI** calzaturi disposte in brevissimo tempo frequentando scuola corso San Maurizio 27. Insegnamento pratico, garanzia riuscita. Diploma. 90446
**CAMERIERA** anche non pratica, donna cucina cerca albergo montagna. Scrivere cassetta 7099, SPI, Torino 60393
**CAMERIERA** domestica per villa vicino Susa, servitù a tavola, pulizia. Referenze. Scrivere cassetta 9188, SPI, Torino.
**CAMERIERE** domestico per villa vicino Susa, servitù a tavola, pulizia. Referenze. Scrivere cassetta 9188, SPI, Torino.
**CANTANTI** grezzi musica leggera, lirica, scuola gratuita invia. Scrivere De Allegria, corso Giulio Cesare 85. 41210
**CAPO** reparto attrezzatura media età, provata esperienza studio progettazione costruzione stampi, lavorazione lamiere, lungo periodo attività presso ottimi complessi, energica di sicuro avvenire. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino.
**CERCANSI** aggiustatori attrezzisti prima categoria esperti; specificare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino.
**CERCASI** abile applicatore velcro capace guida moto e camioncino. Specificare età, pretese Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino.
**CERCASI** abile pittore insegno anche saltuariamente; referenziato. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino. 30060
**CERCASI** abile intiofare. Ottimo stipendio. Presentarsi domenica pomeriggio Obdone, via dei Mille 9.
**CERCASI** apprendiste sarte 14-16enni. Telefono 554-625.
**CERCASI** cameriera anche casalinga ad alto personale. Referenze. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino. 60331
**CERCASI** carpentiere in ferro 1ª categoria provata capacità professionale. Inutile presentarsi se non rispondono perfetto disegno. Telefonare ore 12-13 al 250-703.
**CERCASI** domestico giovane, abile, ingegnoso. Indicare referenze. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino. 40393
**CERCASI** meccanico specializzato — autofficina specializzata; referenziato. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. 41400
**CERCASI** perito industriale praticissimo carpenteria ferro, preventivista e direttore lavori. Referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 1194, SPI, Torino.
**CERCO** cameriera deve essere bravissima cucina. Telef. ore ufficio 42-645 Formaggeria cerca ragazza via Spatuzzi 19. 80506
**CERCO** coniugi pensionati, marito meccanico elettricista meglio disposta lavori casalinghi. Scrivere cassetta 7093, SPI, Torino.
**CERCO** giovani falegnami. Pellissero, via Monterosa 124. 41017
**CERCO** mezzadri preferibili veneti, almeno tre persone. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino. 41276
**CERCO** signora unzinna lavori leggeri casalinghi. Trattamento familiare. Scrivere cassetta 156 C, Sipra, Torino.
**CERCO** stenotipista per timbria. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino. 41223
**CIRCOLO** ricreativo familiare cerca coniugi pensionati pulizia locali esercizio bar sociale offresi abitazione, referenze. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino.
**COMMESSIBILI** cerca commessa trattenimenti, Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino. 41024
**CONIUGI** cercano guardare serra ragazza tuttofare, anche primo servizio. Telefonare 36-097 ore 14-15. 80705
**CONIUGI** coerente tabaccheria cercano ragazza aiuto faccende fisse. Tel. 30-219.
**CONIUGI** pulizia stabilimento e autoveicoli cercansi. Ditta distinguere. Referenze. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino.
**CONIUGI** signorili, Trapuesti 25, cercano tuttofare. Presentarsi ore 14-15 piano terreno. 60458
**CUOCA** molto preferibilmente pubbliche cucine, Unico posto occupati. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. 40695
**DISTINTA** famiglia due persone cerca cameriera tuttofare pratica servizio. Scrivere cassetta 1192, SPI, Torino. 836
**DOMESTICO** anziana molto, presenta, referenze inappellabili, cerca famiglia signorile due persone Scrit cassetta 4177, SPI Torino. 41090
**FAMIGLIA** cerca tuttofare, ineccepibili referenze. Telefono 30-852. 90309
**FRESATORI** di 1ª cat. assume seria ditta, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. 40508
**FAMIGLIA** signorile cerca praticissima tuttofare fissa buon mensile. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. 41090
**FORTE** guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Colli, Roli 23, Firenze.
**FREBATORE** tornitore II categoria con numerosi anni operatore, preferibile conoscenza lavorazione punte elica, cercasi. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino.
**GEOMETRA** competente per vendita articoli quadrettati linoleum finissimo ottimo organizzatore, Indicare referenze, curriculum vitae, pretese. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino. 40683
**GUADAGNERETE** lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bene 28 r, Firenze. 442
**IMPIEGATO** media cultura pratico lavori vari, magazzino, rivendita specialità mercel, libero subito, cerca seria azienda. Preferisce elemento già pratico carta, cartoni, lavori litografici commerciali. Scrivere distintamente cassetta 2218, API, Torino. 80387
**IMPORTANTE** azienda tessuti assume abile corrispondente lingua tedesca, diploma superiore. Manovriere referenziato. Scrivere cassetta 7177, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** carrozzeria industriale cerca provetto capo reparto lavoratori e finitrice grezzo. Scrivere cassetta 1167, API, Torino. 11018
**IMPORTANTE** Compagnia estera offre ottima sistemazione a elementi diligenti, buona cultura, superando periodo prova. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** ditta assume serio dinamico intraprendente ufficio, aziende commerciali industriali. Adeguata conditzioni. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino.
**INDUSTRIA** importanza mondiale prodotti interessanti drogherie profumerie cerca per zona parte Italia Settentrionale ispettore alle vendite, età non oltre 45 anni. Inviare dettagliatissimo curriculum vitae a cassetta 4276, SPI, Torino.
**MAGLIERISTE** giovani corso laboratorio maglieria. Motina. Assicurazioni. Camino 6 bis. 60012
**MEDIA** tipografia odierne Piemonte cerca direttore tecnico profonda conoscenza tutti quadrettati linoleum finissimo ottimo organizzatore, Indicare referenze, curriculum vitae, pretese. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino. 40683
**OFFERTE** lavoro estero sopo in Guida Emigrante. Richiederlas: «Guida», cassetta 70, Foligno. 518
**OPERATORE** tornì automatici Brown-Sharpe cercasi subito dettagliare referenze, pretese. Scrivere cassetta 7173, SPI, Torino. 60543
**OVATTIFICIO** cerca provetto capo-cardatore. Referenze. Telefonare 22-951
**PANTOFOLERIA** cerca abili ottatrici via Carmagnola 12. Telef 26 342 40453
**PIALLATORE** meccanico disposto eventualmente anche turni notturni cercasi. Telefonare 220-331. 90359
**PORTINAIA** cercasi preferibilmente anche pensionata. Referenze Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. 80826
**PRATICO** ufficio contabilità fatturazione dattilografia giovane esente militare cercasi. Scrivere cassetta 8261 SPI, Torino.
**PROVETTE** maglierista lt. avvezzi cucitrici cercansi. Maglificio Chiaravigliese, Galleria Umberto I, 47. 40001
**RAGAZZA** fiata praticissima tuttofare cereali. Telefonare 72-196. 80104

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successe L. 10

**ABILE** impiegato tipo psicologicamente pratico relativo colloquio Man e Winkler capacità tecniche offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino.
**ABILE** panettiere offresi. Michelis, via Val Torre 106, Lucento (Torino). 40967
**ABILISSIMA** Premiere modelliste 47enne distinta bella presenza lingue assumerebbe direzione laboratorio o altra vantaggiosa occupazione subito ovunque. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino. 11356
**AIUTANTE** cuoco offresi presso albergo. Telef. lunedì 23-857. 60367
**APPRENDISTA** 16enne offresi. Scalora, Bogino 18. 80730
**ATTIVISSIMO**, serio, 40enne, presenza, esperienza, molti anni dipendente medicina ditta, urgente necessità lavoro offresi impiegato, magazziniere, scaltrare, compagnie. Referenza primaria, cauzione. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino.
**AUTISTA** mezzanico, patente 2ª bezzina, 3ª ditta, buona conoscenza. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino. 60518
**AUTISTA** colle patenti pratico città libera offresi privato. Telefono 71-195. 90135
**AUTISTA** 2ª scappio 3ª Diesel lunga pratica offresi; libero subito. Arpellino, Rivoli 14. 30418
**AUTISTA** 2ª 3ª cat., lunga pratica, ottime referenze. Qualunque. Artioli 29.
**BALIA** sicilia, governo bambino, offresi. Sciltino, via Cornalia 3, Gassino (Torino).
**BELLA** presenza signorina 21enne cerca-perebbesi cassiera anche forte cauzione, massime pretese. Telefonare 684-213.
**CAMERIERE** tuttofare, fisso, solitamente dispongo. Rivolgersi «Ottavante», Principe Odolone 82. 30478
**CAPO** intendente confezioni sorio uomo offresi sorio ditta. Massime referenze. Telefonare 332-780. 60573
**CARABINIERE** congedo 27enne libero, vorrebbesi qualsiasi lavoro fisso, anche ufficio. Chiusarelli, Juvara 16.
**CASSIERE** banca diplomato 30enne cambierebbe impiego miglioramento possibile. Disposto assumere lavori massima responsabilità Italia estero; eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 1180, SPI, Torino. 730
**DATTILOGRAFA** 17enne libera subito offresi. Telefonare 55-527. 41226
**DATTILOGRAFA** complementista, conoscenza francese, comperebbesi subito anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino. 68575
**TRENTENNE** dattilografa, fattorista, pratica lavori ufficio, desidererebbe migliorare, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 183/C, Sipra, Torino. 582
**TRENTUNENNE**, indipendente, serio, volonteroso, conoscenza francese, inglese, disposto viaggiare e stabilirsi ovunque, offresi. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. 30057
**TUTTOFARE** pratica referenziata offresi a giornata. Telefonare 48-693. 41276
**VENTENNE** diplom tecnico radiotecnici, modestissimo, comperebbesi qualunque lavoro decoroso. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. 80061
**VENTENNE** ragioniere, dattilografo, cerca le istituire anche semplice impiego. Scrivere cassetta 7162, SPI, Torino. 60324
**VENTENNE** serio offresi bidelare dalle 8 12,30 14-19. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino. 80844
**VENTENNE** 2ª media pratica contabilità corrispondenza fatturazione offresi. Damiano, via Martiniana 23. 80766
**VENTICINQUENNE** bella presenza, alta, ottima dattilografa, privo impiego, comperebbesi presso sera ditta anche in vera commessa, magazzinera, contabilità. Telefonare 341-902 o scrivere cassetta 8266, SPI, Torino. 30618
**VENTIDUENNE** licenziata ottimi quinto anno lavori. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino. 80552
**VENTISEIENNE** intelligente, colto, presenza, esperienza campo librario, comperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. 30781
**VENTITREENNE** pratica lavori ufficio e lavori magazzino offresi, Referenze, garanzie. Scrivere cassetta 7182, SPI, Torino.
**VENTUNENNE** volenteroso serio svelto, offresi istituire, commesso, patente 2ª, coniugio, ottime referenze. Chiesa Eldorado, Valsusine (Torino).
**VIGILE** fuoco 28enne offresi sorvegliante, manutenzione, anche lavori fucina. Martino, via Vestiane 10. 60533

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p. p.

**ANTISETTICI** articolo rappresentati identificato liquore Liquidment Cinofilla. Prodotti, creme, brillantine. Laboratori Conlesi, Livorno, Verdi 37. 593
**ANTISETTICI** Piemonte, Liguria elemento pervista autonomia interessato lenti visite grandi, piccoli centri, vendita tonnellate ricambio mano ed abbigliamento signora. Scrivere referenziando Tessera 923388, Ferrino Posta, Fano.
**AGENTE** intendesi affidare meccanicho cereali, per abbinare prodotti abrasivi. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino.
**ANTIABBAGLIANTE** retrovisore perfetto, novità, forte, utile, cercansi collaboratori interessati settore automobilistico. Dini, Arzignano 4, Milano. 350
**ASSUMIAMO** intraprenti piazzisti pratici merceria articolo. Aretta, Vinzaglio 12, Torino. Telefono 527-920. 41093
**ASSUMIAMO** intraprendentissimi rappresentanti vendita privati contrassegno tessuti uomo donna, biancheria, campionario assortito gratis. Bandesimi prezzi alle provvigioni. «Ritex», Gubbio, Prato.
**ATTENZIONE!** Desiderate crearvi posizione indipendente? Importante ditta offre possibilità al collaboratori. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino. 80431
**ATTREZZATURE** industriali commerciali largo consumo cercansi zone ancora libere rappresentatori oppure rappresentanti. Dettagliare offerta, referenze. Scrivere cassetta 162 A, SPI, Milano. 555
**AZIENDA** grossista carta cancelleria cerca per piazzetta medio-grande possibilmente cancellieri articoli da assegnare clientela Torino. Scrivere referenze cassetta 8270, SPI, Torino. 30626
**CERCANSI** collaboratori provinciali vendita «Autobiancolite» prodotto tedesco brevettato disincrostante motori diesel. Incaricato Autobiallana ricevuti interessati Aosta: Albergo Corona Posta mercoledì 27 gennaio; Cuneo: Albergo Superga giovedì 28; Asti: Albergo Reale venerdì 29; Vercelli: Albergo Salvia sabato 30 alle ore dicisette. Per carrispondenza rivolgersi «Autobiallana», via Stefano Castagnola 23, Genova. 773
**CERCASI** produttori per pubblicità e vendite. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino.
**CERCASI** rappresentante giovane, volenteroso. Provvigione ed 10.000 mensili. Referenze. Scrivere cassetta 9165, SPI, Torino. 90359
**CERCASI** rappresentante introduttissimo elettrauto per vendita articoli estero ottima provvigione. Scrivere [illegible] 4197, SPI, Torino. 40859
**CERCO** piazzista introdotto panetterie, aperta, referenze. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino. 80657
**DITTA** olio oliva occorre piazzista visitare panetterie. Scrivere cassetta 8224, SPI, Torino. 30198
**DITTA** produttrice miscela stellata incombustibile liquida frena anticongelante cerca rappresentanti depositari Asti, Alessandria, Novara dispongano mezzo, magazzino. Scrivere Bonzanelli, Sostegno 65, Torino. 847
**EDITRICE** rinom

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

### 16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p. p.

*(Continua da pag. 9)*

**IMPIEGATO** 28enne relazionerebbe scopo matrimonio con veramente seria. Scrivere rassetta 2169, SPI, Torino. 30340
**INDUSTRIALE** mercantile sposerebbe signorina 30enne, preferibile reperta amministratrice, referenze morali e finanziarie per eventuale collaborazione. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino. 30735
**INGEGNERE** elettrotecnico 35enne ottima famiglia corrisponderebbe con industriali scopo sistemazione professionale e matrimoniale. Scrivere cassetta 32-II, SPI, Itarl
**LAUREATO** statale 36enne celibe giovanile sposerebbe giovanissima seria presenza. Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino.
**LAUREATO** 37enne, buona posizione, discreta presenza, conoscerebbe scopo matrimonio 26-32enne seria, graziosa, colta, sportiva, abituata viaggiare, anche indipendente purchè dotata sentimenti veramente buoni, elevati. Non anonimi. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino. 40792
**LAUREATO** quarantenne, bella presenza, solida brillante posizione sociale conoscerebbe signorina, conoscerebbe signorina piacente industriata 27-32enne buona famiglia, cattolica, sentimenti sensi alleganti, serietà discrezione assolute. Trattasi anche parenti, esclusi anonimi. Scrivere dettagliando Cassetta 7036, SPI, Torino 40281
**OPERAIO** Fiat celibe sposerebbe nubile massimo 26enne, alloggio, cattolica. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. 30851
**PARRUCCHIERE** con negozio, 28enne, sposerebbe signorina seria onestà casa massimo 26enne, di media altezza, celibata anonimo. Scrivere cassetta 1162, SPI, Torino. 41001
**PICCOLA** graziosa desiderosa compagnia relazionerebbe scopo matrimoniale con giovanotto serio, affettuoso. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. 41251
**PIEMONTESE** alto 36enne urbano, posizione, patrimonio, sposerebbe ragazza, preferibilmente ragazza, industriale. Trattasi preferibilmente. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. 40629
**PRESENZA** 35enne alloggio ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio con giovane carina simpatica signorina 25-28enne discreta cultura amante raccomandate quotidiani. Massima serietà. Cristiani anonimi. Scrivere cassetta 2187, SPI, Torino. 30660
**PROFESSIONISTA**, 36enne, alto, urbano, distinto sposerebbe 26-30enne seria, civetta, affettuosa, agiata. Scrivere cassetta 2161, SPI, Torino. 40929
**QUARANTASEIENNE** indipendente, bella presenza, posizione, sposerebbe 30-35enne adeguatamente. Scrivere cassetta 7125, SPI, Torino. 40495
**QUARANTENNE** celibe proprietario 4 milioni relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 30enne con alloggio arredato. Scrivere cassetta 8254, SPI, Torino.
**SIGNORINA** moralissima, affettuosa, colta, bella presenza, figlia unica, proprietaria immobile, dote, sposerebbe distinto alto, sano 42-46enne, dirigente industria, laureato, attuale o professionista posizione ottima e sicura. Massima serietà, referenze signorili. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino.
**SIGNORINA** 25enne, dott bibliot morali, benestante, sposerebbe ingegnere-meccanico 30-35enne, ottimo impiego, bella presenza, serio ed onesto. Precisare scrivendo cassetta 7156, SPI, Torino. 40486
**SIGNORINA** 31enne distinta benestante sposerebbesi subito adeguatamente, preferibilmente impiegato meridionale. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino. 41274
**SOLA**, bella presenza, ottime signorili attitudini casalinghe, alloggio bene arredato, pensione, qualche migliaio capitale, risponderebbe laureato, diplomato, 60-65enne, buono, benestante, insignificanti, riservatezza. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino. 30725
**TECNICO** 25enne, credibilem, onesto, sposerebbe massimo 30enne, agiata, affettuosa, anche vedova. Scrivere SPI, cassetta 11 S, Savona. 302
**TORINESE** 33enne ottimo impiego ed ottima professione, statura media, elevati sentimenti, giocate, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova purchè impiego e alloggio. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. 40260
**TRENTACINQUENNE** buona, affettuosa, amante casa, sposerebbe 40-50enne buono, serio, impiego. Scrivere cassetta 7124, SPI, Torino. 40444
**TRENTADUENNE** buon impiego scopo matrimonio conoscerebbe libbata bella, possibilmente con impiego. Scrivere cassetta 9153, SPI, Torino. 30173
**TRENTAQUATTRENNE** napoletano perverso, sposerebbe signorina, vedova, qualsiasi età, in grado offrire buona sistemazione. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino. 30930
**TRENTASEIENNE** ceto figli, presenza, affettuosa, ottima posizione, sposerebbe 28-34enne vedova sola, signorina, ragazza, buona molto affettuosa. Non anonimi. Scrivere cassetta 7128, SPI, Torino.
**TRENTASEIENNE** discreto capitale, ottima posizione, relazionerebbe, scopo matrimonio con signorina o vedova adeguate condizioni. Identity Card Post Office Box 314, Alqtaig, Saudi Arabia. 30548
**TRENTATREENNE** laureato, alto, presenza, ottimo impiego sicuro, sposerebbe 22-26enne illibata, bella presenza, benestante, seria serietà, buon impiego, possibilmente alloggio. Trattasi anche parenti. Scrivere cassetta 7149, SPI, Torino.
**TRENTOTTENNE** laureato, buona posizione, serio, attivo, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne buona, istruita, possibilmente impiegata. Scrivere cassetta 4679, SPI, Torino.
**TRENTOTTENNE** relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina 24-30enne preferibilmente con alloggio arredato in città. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino.
**VEDOVA** professionista 40enne alloggio risparmi relazionerebbe anziano benestante scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino. 40509
**VENTISEIENNE** presenza, distinzione, ottima sistemazione, desiderasi serenità amore sposa alta, bellissima 18-22enne, minore, colta. Garantita massima serietà. Cassetta 13 SPI, Vienna. 372
**VENTISEIENNE**, presenza, nubilatevole, conoscerebbe scopo matrimonio, nubile, vedova, o anziana signorina, massima serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. 30630
**VEDOVO** 35enne ottima posizione, proprietario terreno, risponderebbe vedova nubile 30-35enne, pari condizioni. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino. 816
**VENTINOVENNE** presenza, cultura, nubilatevole, sposerebbe signorina, vedova, scopo matrimoniale. Moralità, serietà. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino.
**VENTISEIENNE** prima conoscenza, buona famiglia, bella presenza, sposerebbe 26-35enne, buon tecnico, dott ibiche e tecnic. Dettagliare scrivendo cassetta 7155, SPI, Torino. 60454
**VENTISETTENNE**, rappresentante, colto, distinto bene, elegante, con alloggio, macchina, sposerebbe ricca signorina proprietaria azienda onde collaborare. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino. 30737

### 18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p. p.

**MASSAGGIATRICE** diplomata 1st. Firenze, massaggi curativi, estetici, dimagranti, visite a domicilio. Rivolgersi Falsito Elda, telefono 778-940, ore 12-14. 40304

### 19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

**A** parecchie ragazze assicuriamo accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini private, immediate. « Italpol », Principe Oddone 82, Telefoni 24-516; 26-979.
**ABBIAMO** abili investigatori: informazioni, sorveglianze. Informatore Ballauri n. 11, telefono 525-454 16493
**ABDIATE** possente istituto informazioni private, matrimoniali, accertamenti coniugi. Esercito trentennale Petenati. Telefono 47-372, Carlo Alberto 40-51.
**ABBISOGNANOVI** accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. C, Alberto. Telef. 41-166, 521-549.
**ACQUISTA** bottiglie, damigiane, ferro, archivio, oggetti occasione, libri Telefonare 276-529. 5565
**ACQUISTO** privato lampadario cristallo, lucidatrice, aspirapolvere, frigorifero, pelliccia occasione. Dettagliare. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino. 40717
**AFFARONE** vendo sala pranzo stile Rinascimento noce, sedie pelle, 130.000. Grugno 34. 9027
**AFFRETTATEVI**: vendo ultimi pezzi lana 5000, pellicce 8000. Compro vestiti giorno, sera; materassi; biancerie. Saluzzo 19. 60317
**ALASIA**, Vinzaglio 21 scrivanie, librerie, cantoniere, tavoli, scrivani, sedie, studi completi classici, novecento. Richiedete catalogo. 376
**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bozino ang. Rattazzi. Camere massaiere 78.000, tinelli 21.000, armadi armadi 25.000. Facilitazioni. 4740
**ASSORTIMENTO** completo: Mobilificio Catalana, Sostituzione mobili usati, facilitazioni. Nuova esposizione via Sacchi 38 angolo via Pastrengo, telef. 47-082.
**ASSORTIMENTO** mobili fiducia. Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Camere, sale ogni stile, mobili intarsiati e maggiolino. Fabbricazione propria. Eventuali rimanenze antichi Chippendal. 7162
**ASSORTIMENTO** pelati, sopraabiti, abiti a giacca, vestaglie, cambiette signora. Eleganza, convenienza. Jacopo Sacerlle, via Consolata 15. 18146
**A** Torino, visitate la Grande Esposizione permanente Mobili di Canelli, via San Francesco da Paola 17 angolo Giolitti. (Agevolazioni pagamento). 381
**ATTENZIONE!** Matrimoniali 57.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 20 (centrale). Principe Amedeo 11. 918
**ATTREZZATURA** completa laboratorio sartoria vendesi. Telef. 31-950. 30651
**AVVISO.** Quando abbisognavi mobilio qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Asta Liquidazioni, Cigna 17. Tel. 32-544. 5841
**BAGNI** scaldabagni, occasioni, installazioni idraulica. Pellico 5, telef. 62-508.
**BELLISSIMA** camera pranzo moderna noce massiccia vendo occasione. Telefono 35-779. 40370
**CAMERA** negozio intarsiata bellissima, fabbricazione artigiana, vendiamo sottocosto. Telefonare 230-044. 40997
**CAUSA** partenza signora vende capi pelliccia mantello giacca persiano nero. Telefono 81-225, ore ufficio. 794
**CAUSA** partenza vendo bella matrimoniale, moccante, via Belfiore 20. 40771
**DEDONÀ** lucidi tondo antica entrata. Scrivere cassetta 4239, SPI, Torino.
**DERGASI** carrozzina inferno gambe. Telefonare 791-617. 30265
**DERVASID**, elettrodomestici, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici; termosifoni elettrici, lucidatrici, cucine economiche. Rate oltre 25 mesi. Piazza Statuto 14, Telefono 51-005. 10076
**COLOSSALE** vendita mobili: Camere, tinelli, cucine. Facilitazioni. Corso Monciveri 219. 7369
**COMPTOMETER** 8 colonne acquisto se ottimo stato e prezzo. Offerta. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. 40731
**DUBIED** dal 1867: migliore macchina maglieria per artigianato e per industria. Insegnamenti. Accessori. Riparazioni. Torino: via Puglia 5 A; telefono 528-050. Vendite rateali. 6424
**DUBIED** 7345, 7350 macchina sopraefilo vendesi Lavoro assicurato 10 mesi annui. Migliore offerente. Scrivere cassetta 8544, SPI, Torino. 30646
**INCARADIO** Pangamma corno nuove vendo. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino.
**LA MOBILIARE**, Bellezia 19, grandioso assortimento mobili per apertura nuovi locali. Facilitazioni. 8997
**LAMPADA** raggi ultravioletti occasione vendo Visibile telefonando 55-606 ore pasti. 30326
**LAVATRICI**, lucidatrici, aspirapolvere, grandi marche; dimostrazioni domiciliio, senza impegno. Telefonare 53-428. Brieco, corso Vittorio 86. 11893
**LIQUIDANSI** calcolatrici 10.000; macchine scrivere. Affitti ripuragnai. Augusta, via Cavour 6, Torino. 9027
**MACCHINA** maglieria Nutshar garantita da 30 anni di esperienza tecnica. Facilitazioni, insegnamento gratuito. Cavallo, corso Vittorio 73. 9963
**MACCHINE** maglieria, cucire; lavoro assicurato. Rateazioni. Insegnamento gratuito. Xerxe, Arcivescovo Albertina 42.
**MACCHINE** maglieria nuove, ultimi modelli, noleggiamo, rimborsando totalmente affitto pagato, in caso successivo acquisto. Ottime occasioni. Usatori. Arcivescovo 40.
**MAZZUOCO** macchine maglieria Persanna (Svezia) patria dei migliori aceti. Prima di acquistare visitateci. Santa Teresa 15, « Isabella » valutandoli al massimo. Rateazioni. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.


# GRANDE CONCORSO

70 MILIONI

**la linea della fortuna**

*è segnata sulla mano degli utenti AGIPGAS i quali acquistino il contenuto di una bombola AGIPGAS tra il 1° Dicembre 1953 e il 31 Maggio 1954.*

**ELENCO PREMI**

**5000 PREMI**

| | | |
|---|---|---|
| 1° | oggetti a scelta dei vincitori per un valore di Lire : | 10.000.000 |
| 2° | | 6.000.000 |
| 3° | | 4.000.000 |
| 4° 5° | Automobile Alfa Romeo 1900 | |
| dal 6° al 15° | premio: Automobile Fiat 500 Belvedere | |
| dal 16° al 30° | premio: Motoscooter Lambretta | |
| dal 31° al 50° | premio: Frigorifero | |
| dal 51° al 250° | premio: Cucina a gas | |
| dal 251° al 500° | premio: Scaldaacqua | |
| dal 501° al 1000° | premio: Stufa a gas | |
| dal 1001° al 2000° | premio: Batteria da cucina in alluminio | |
| dal 2001° al 5000° | premio: Scatola di saponi della Ditta Banfi Chiozza & Turchi. | |

Aut. Min. n. 44297 del 21-11-1953

# Agipgas

*il gas liquido del sottosuolo italiano*


### MACCHINE

**MACCHINE** maglieria tedesche, nazionali, massima garanzia, scuola gratuita, rateazioni, preventivo favore. Gribaldi, San Francesco Paola 4 11021
**OCCASIONE** vendesi autocarro nuovissimo, piccolo grande magazzino, molto Telefunken, cassetti contanti, lampadari. Telefonare 30.810 ore 12-15. 41054
**OTTIMO** cucina elettrica Landers, tre piastre, doppio forno, arredata. Famiglia, Torricelli 38. 41702
**PELLICCE** liquidiamo modelli grandissima, senza concorrenza: persiano 200.000, visone, marmotti, lesle, canine 55.000, giacche, scialli, scienze 35.000. Facilitazioni, Cenwrich, Massena 12. Tel. 528-048.
**PELLICCERIA** Artigiana, confezioni, trasformazioni arcinellissime. Facilitazioni, Fiorella, via Pio V 13. Telef. 683-966.
**PELLICCERIA** « Filma », v. Bertola 6, Realizza, confezioni, assortimento, relazioni. Telefonare 56-942 11470
**PER** ogni casa, il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa, rivolgersi via Cagliero 22/a angolo via Belfiore 43 (facilitazioni). 10328
**PIANOFORTI** nuovi, occasioni Steinway, Bechstein, Blüthner, Schiedmayer, Hofmann, Lipp, Seiler, Finsterbusch, altri, code, verticali. Cucinato, Cairoli 14. Telefono 51-101. 665
**PRIVATO** accantoniamo cedole sei mesi vegeni, scarpe, pantaloni, indumenti diversi. Tel 72-010 20251
**RADIO** occasioni garanzia, lipidalmo 10-13.000. Supertrallo, Arcivescovado 5.
**RIMACLIADALZE** Titanus, ultimo sistema, modernissimo. Costa poco, rende molto, insegnamento gratuito. Cavallo, corso Vittorio 72. 9414
**SINCER**, Norman, PFAFF, garantite, applicazione, noleggi mobiletti vasto assortimento. Angiolini, Ghoberti 1. 10134
**VERA** occasione vendo buffet stile Rinascimento. Telefonare 525-892. 11053
**VIGORELLI** unica macchina cucire che ricama da sola. Schiavitù: Lotti, Mazzini 43 9018

### 20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

**ABA** vende 1100, Ardea, 500, furgone 7 q.li, carrozzeria Balilla, permute, rateazioni. Corso Regina 153. 12119
**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, carrozzerie, giardinette. Autoagenzia, Badoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefono 45-176.
**ABBIAMO** nuovo 103, 500, belvedere tutti tipi, 1400, 1100, diverse occasioni, rateali, facilitazioni. Autoalpine, Vinzaglio 2.
**ACQUISTEREI** Orione B.za 5; carrozzeria Viberti, pagamento contanti. Telefonare 42-293. 30488
**ANTICIPIAMO** finanziamo contrattualmente proprietari, acquirenti automezzi. Massima celerità e filmato « San Quintino 4 bis, Telefonate 53-948. 4451
**APRILIA** 1250 bellissima vendesi. Pobelli, viale Mazzè, Chirasco. Tel. 207.
**APRILIA** 1500 doppio carburatore perfettissima. Telefonare 58-055. 40644
**ARDEA** 4 marce come nuova perfetta vendo Ghelma, Bertinasco 11. 12284
**ARDEA** 4-5 marce, 1100 A 1948, 1100 B 1949, 1100 E 1952, 1100 A commerciale, 500 A, B, C, vetture, giardinette, Renault pecette seminuove, rateazioni Autoagenzia Sebolla, Galliari 11, telef. 60-404
**ASSORTIMENTO** Fiat, Lancia, Alfa, nuove, usate. Usmali, estrazioni Lanificatti, Maria Vittoria 45. 8744
**ATTENZIONE!** Vendo 1100 E buono perfetto personalmente permesso noleggio. Via Digione 21. Telefono 70-532. 60356
**AUGUSTA**, Aprilia, Ardea, tutti i ricambi. Successori Molino Raffaello 3. Telefono 60-598. 7188
**AUTOCACHO** Commissionaria Fiat, via Bardi 39: vende autoveicoli nuovi e fuoriderl Fiat. Occasioni: 500 A, B, C; 1100 A, B, E; 1400 Siata, 1400 berline; 1100 furgone ELR giardinetta, 1100 (103) quasi nuova; autocarri: 616, 615, Augusta. Facilitazioni pagamento, massima garanzia. 9426
**AUTOCARRI** autoveicoli usati ultimi qualsiasi modello a portata, condizioni favorevoli pagamento. Sica Commissionaria Fiat-Savs, Sizza 30. 11095
**AUTOCARRI** 626 N, normali ribaltabili commerciali 1100, Balilla, 1500, 1100 E L R vendonsi. Bosotto via Belto 24. Telefono 20-207. 30993
**AUTOCARRI** 650, Alfa 430, O.M. Leoncino, 642 ribaltabile, commerciali 1100 E L R 19 quintali, furgone, giardinetta, 1100 E L R, vendonsi: Serra Pellasero, Francia 23. 12306
**AUTODARRO** O.M. Leoncino ultimo modello vendo. Via Principessa Clotilde 11.
**AUTOCONDOR** vende, cambia qualsiasi tipo vetture italiane estere. Facilitazioni. Palestro 4, telef. 50-462. 6843
**AUTOMOBILI** qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 18 mesi. Conti, Saluzzo 118. 10193
**AUTOMOBILISTI!** Acquistate ricambi di occasione per i vostri autoveicoli. Rispareparmierle. Successori Molino, Raffaello 3. Telefono 60-598.
**AUTONOLEGGI** mediocissimi, con senza autista, Giulio Cesare 41, Telef. 23-759.
**AUTONOLEGGIANSI** senza autista autovetture moderne perfettissime prezzi modicissimi. Telefonare 56-104, 50-226.
**AUTONOLEGGIO** Moderno con senza autista, nuova 1100, 1900, Aurelia, ecc. Telefonare 26-931. 11699
**AUTONOLEGGIO** 500 C, 1100, 1900, via Duchessa Jolanda 32. Telefono 772-985.
**AUTONOLEGGIO**: 1400, 1100, 500, senza autista. Regina Margherita 153. Telefono 521-281. 8745
**AUTOSALONE** Rizzio & Bordese: compra, vende, permuta, lunghe rateazioni. Michelangelo 22. 7588
**AUTOVETTURE**: 103 nuova, 1100 D A, 500 C giardinetta, vetture, Ardea quattro, cinque marce, 1400, 500 A 150.000, vendonsi: Serra Pellasero, Francia 21.
**BALESTRINO** ultimo vendesi visibile garage Varalla 7. Telefonare 690-275.
**BELVEDERE** 500 C sei mesi km. 3500 vendesi, Telefonare 23-951. 60400
**GABRIOLET** 1400, occasione, vendo ratealmente. Telefonare 390-705. 30630
**CAMIONCINO** 1100, 7 q.li, perfetto, occasione, vendo ratealmente. Tel. 390-705.
**CAPELLO**, Lagrange 17: auto nuove qualunque tipo vende, permute, occasioni su 500 C, Belvedere, nuova 1100, 1400, 1100 berlina, spider, cabriolet, Ardea quattro marce, 500 A cemioncino.
**COMPRO** autocarro Ardita 618, anche in disordine. Telefonare 26-480. 346
**COMPRO** 500 C vettura giardinetta, pagando contanti. Belfiore 14. Tel. 657-018.
**E** dopo tutti visitateci! Compererete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
**DE LEON**, corso Vittorio Emanuele 38, inverniza vostra auto con: antigelante, vasero termiche e termoviniare contro appannamenti parabrezza, portasci, fari antinebbia migliori marche, catene neve ogni misura, dispositivo facile applicazione catene, copriradiatore, ecc.
**FURGONE** Ardea 5 marce ottimo. Telefonare 20-993. 30331
**FURGONI** Artica refrigerati impianti alta conservazione gelati veniviani. Tel. 700-060
**G.M.C.**, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti: Ilelsen, corso Vittorio 38, Telef. 48-304.
**JEEP** cercasi privato vera occasione, esclusi intermediari; dettagliare. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. 40937
**MORETTI** « Scozza » officina specializzata riparazione revisione motori qualsiasi vetture. Riparazioni carrozzeria. Verniciatura. Tappezzeria. Serietà modicità. San Tommaso 22, Telef. 528-052. 10042
**NUOVA** 1100 vendesi a privato. Telefonare 284-404. 30922
**OTTIMA** giardinetta 500 C vendo a privato, Molfo, Don Bosco 53. 30612
**PRIVATO** vende a privato 1100 E perfettissima. Telefonare 53-809. 41408
**PRIVATO** vende 103 9 mesi come nuova. Belfiore 5. 30900
**PRIVATO** vende 500 C furgone come nuova. Telefono n. 80-353. 30426
**RALDAMO** cilindri, testate, basamenti calorifieri ghisa, mobilizzatura (ola) vetture e camion: Jlotta Frè, corso Moncalieri 223. Telefono 690-179. 60090
**TOPOLINO** laleatino 1947 gommatissimo, motore ottimo, vendo privato. Telefonare 56-291. 30269
**VENDERE** cambiare! 1400 (1951) perfetto, eliminata minore, facilitazioni. Telefonare 73-575. 30658
**VENDESI** 634 ribaltabile in ordine. Telefonare 390-918. 60465
**VENDESI** 1100 blen scuro ultimo tipo come nuova. Telefonare 390-903 dalle 19.30 alle 20.30. 41246
**VENDESI** 1400 ottimo stato uso, costruzione 1951, telef. 774-133, 0-12, 15-19.
**VENDO** subito 500 giardinetta km. 4000 circa, beige, come nuova. Telef. 48-449.
**VENDO** 103 come nuova, 500 belvedere, 1200 giardinetta. Telefono 324-233.
**VENDO** 1100 S. E. 500 C giardinette, 1400 Cabriolet, 1500 E. Ardea, Furgone 1100, Autoelettaflo, Torricelli 4 Telefono 31-706. 8590
**VENDO** 1100 (103) blen, radio, fasce bianche, sole mesi, km. 3500. Telefonare 778-677. 40712
**500 C** Belvedere cedesi contratto conversione immediata. Telefonare ore ufficio 390-580, **500 D** perfette condizioni 480.000. Garage Carello, Belfiore 14. 60518
**1100 E** (1952) con riscaldamento unico proprietario sei mesi, Belvedere. Telefono 26-024. 60580

### 21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

**AGENZIA** Lambretta, Laverda, Mondial, Mosquito. Rateazioni. Sconti Revisioni. Perotti, Peyron 32. 40020
**BENELLI** presenta insuperabili motoleggere: Leoncino Sport, normale, corredato; Motocarro 125, economico, robusto. Facilitazioni, permute, sconti lavennali. Baltiano, Verselli 38. 11685
**BETA** presenta nuovi modelli '54: 175 cc. quattro tempi. Cercansi Concessionari: Savara, Verselli, Biella, Aosta Ivrea Accessorio, Monferrato 14 440
**CAPRIOLO**: prezzi ribassati, rateazioni, assistenza gratuita. Concessionario Cersa, Marconi 31. 12258
**CAPRIOLO**: utilitaria che convince: normale, sport, cromato. Cersa, Marconi 31.
**CAPRIOLO** 75: 4 tempi, 4 marce. Concessionario Cersa, Marconi 31.
**CAPRIOLO**: 160 Lux, con 190 lire benzina. Cersa, Marconi 31 12285
**DA** privato acquisto 150 gilera. Scrivere cassetta 2134, SPI, Torino. 40694
**D.K.W.** 125, 175, 200, 250; S.S. 250, 350. Rateazioni: sei, dodici, diciotto mesi. Prezzi ribassati. Patrinetta, Ormea 122.
**DUCATI** inizia consegne nuovo Modello T, ultimo tipo lire 110.000, rateazioni fino 19 mesi presso tutte le agenzie Piemonte. Rumai, San Francesco Assisi 31, Torino. 8282
**GRAN** Sport, 160 cc. km. 110 orari 225.000, 160 cc. lusso 215.000, 125 cc. Turismo 185.000. Sterzi, Francia 318.
**ISO** moto 125, ultimo tipo, 3400 chilometri, vendo. Telef. 25-517. 30695
**MIVAL**, Bianchi, prezzi speciali, lunghe rateazioni. Visitateci, vi convincerete. Via Valperga Italiano 2. 10853
**MOBILIERE** cambia mobili con moto Guzzi o Ollero. Telefonare 80-850.
**MONDIAL** prima Agenzia esclusiva, presenta ultimi tipi 200-150. Garanzia 6 mesi, assistenza su anna. Massime rateazioni. Giulio Cesare 115, telef. 22-456. Via Bottisti 19, tel. 524-692. 346
**MONDIAL** tipo « Sogno » 160 cc. a sole lire 125.000, prezzi ribassati; altri tipi. Visitateci! Concessionario diretto via Principe Tommaso 2, telefono 682-280.
**MOTOLEGGERA** assicurazione vendesi. Parando, via Feletto 83 ore pasti.
**OCCASIONE** privato vende bicilindrico 500 inglese come nuovo. Tel. 385-611.
**RUMI** eccezionali ribassi invernali, tipi Turismo e scooters lire 156.000 Flyo Sport lire 210.000. Rateazioni massime a 18 mesi con lire 37.000 anticipo. Consegne immediate. Rumai, via S. Francesco Assisi 31, Torino. 8282
**VENDO** Mival 125 S.S. L. 185.000. Telefonare 26-321. 40961
**VESPA**, Ape, condizioni specialissime, presso Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso Francia 21. 30453
**VESPA**, Ape 54, cambiamo vecchi modelli, condizioni vantaggiose, rateazioni. Cersio, Giulio Cesare 155, telef. 21-135.
**VESPA** modello 54 settmila mensili acquistate. Di Palo, piazza Apollo. Informazioni, telefonare 220-872. 11215
**VESPA** 54, alle condizioni migliori, consegna pronta, cambi, occasioni. Mormi, Unione Sovietica 185, Telefono: 303-828.
**VESPA** 54, Elit Agenzia Piaggio, Torino, via Palero 10 ang. via Bertola 39, telefono 50-505. Dodenti, rateali, con garanzia data consegna. Condizioni speciali Piaggio. 12500
**VESPIZZATEVI** Anche all'Agenzia Zerbini Rivardo, telefono 12, potete prenotare una Vespa modello '54, fissando la data di consegna anche per consegna pronte. Rateali, contanti. 11719
**VESPIZZATEVI** modello '54. Vantaggiose condizioni. Agenzia Tyss, corso San Maurizio 31, telefono 31-144. 11213
**ZUNDAPP** 42 telescopico, frizione, un litro 60 km. 70.500. Agenzia diretta, corso Giulio Cesare 118, telef. 22-456. Via Baldissti 19, telef. 524-692. 446


Studio Stile 10 A

un nuovo ornamento alla bellezza

# rhodalba
## biancheria per signora

confezionata con il nuovissimo filato **rhodalba** prodotto dalla Soc. RHODIATOCE

*Elegante*
*Vaporosa*
*Pratica*
*Sempre nuova*

*realizza il sogno di ogni donna moderna*

le confezioni **rhodalba** di qualsiasi marca sono controllate e recano il marchio di qualità "SCALA D'ORO"

prodotto di qualità SCALA D'ORO rhodiatoce